

Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International in italian language

ROTARY



aprile
2010

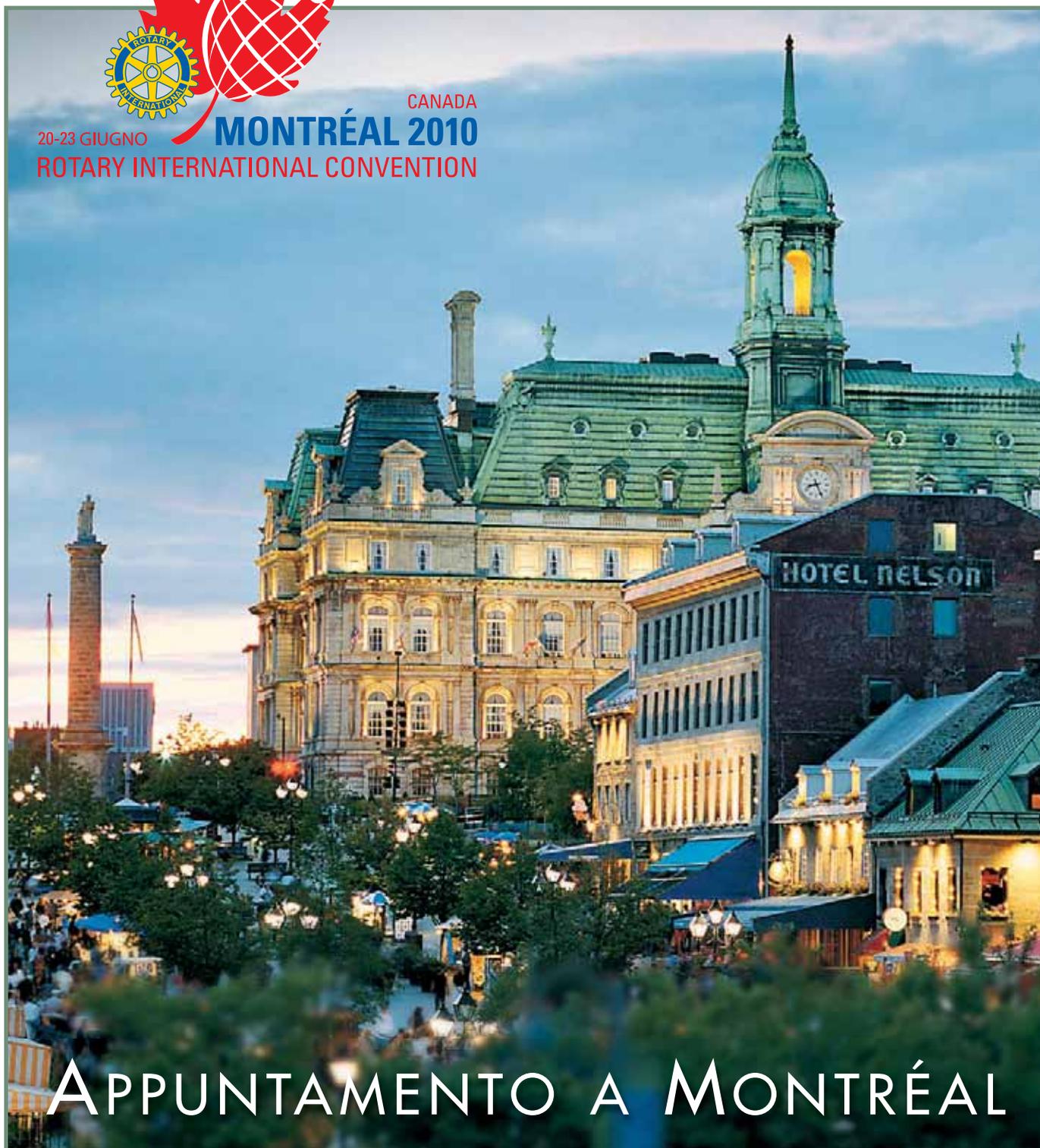
NUMERO
4



20-23 GIUGNO

CANADA
MONTREAL 2010

ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

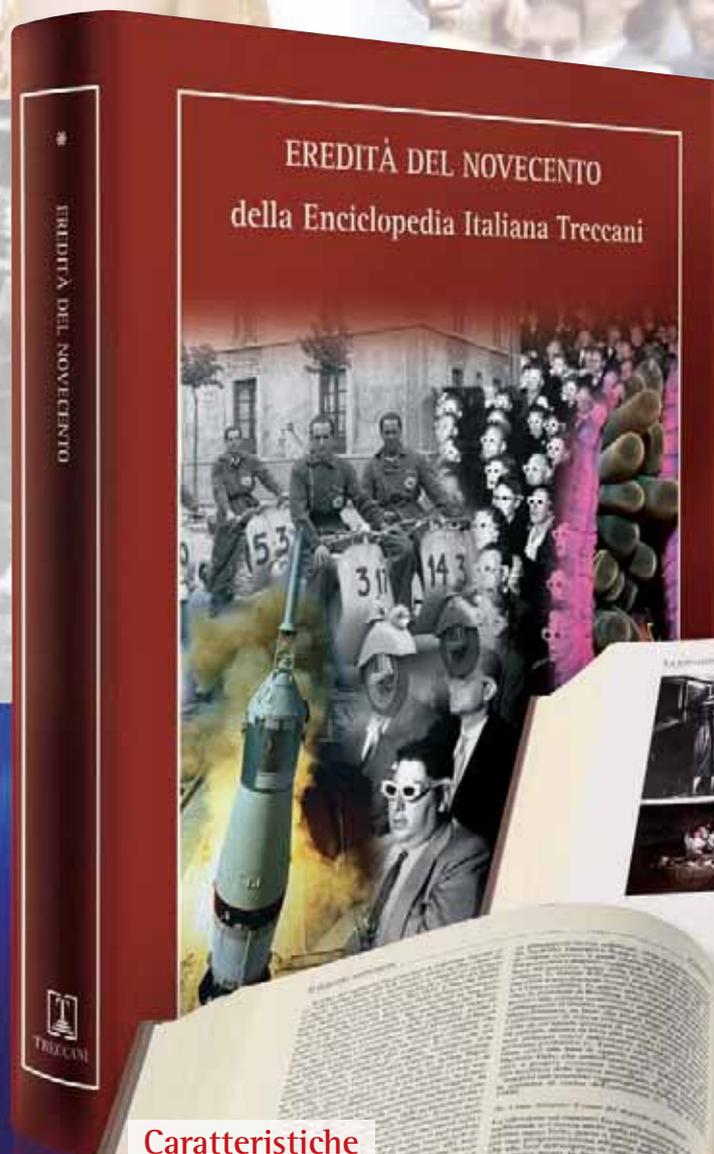


APPUNTAMENTO A MONTRÉAL

SPECIALE Distretti 2050 e 2100 | Forum distrettuali | Sviluppo dell'Effettivo | Fellowship

UN DONO CHE S

Treccani ti regala un sec



Per te GRATIS
Eredità del Novecento
della Enciclopedia
Italiana Treccani

Caratteristiche

- Formato cm 22 x 28
- Rilegatura in tela con fregi in oro
- Più di 460 pagine
- Oltre 100 immagini a colori e in bianco e nero

UPERA IL TEMPO

olo di parole e immagini

BUSSOLINO - sitcap

IL PERCHÉ DI UN DONO TANTO ESCLUSIVO

Solo la conoscenza approfondita del nostro passato può guidarci con consapevolezza verso il futuro.

Ecco perché l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani ha deciso di dare vita a questa straordinaria iniziativa: donare, a coloro che lo richiederanno, l'**Eredità del Novecento**, una raccolta assolutamente unica di saggi dei più grandi autori e di splendide immagini, che illustrano le principali problematiche del secolo appena trascorso.

Treccani sceglie, dunque, di impegnarsi in favore della cultura con un'operazione senza precedenti il cui obiettivo è quello di coinvolgere in un viaggio che accompagna verso il domani.

TRECCANI CELEBRA IL '900

Il XX secolo come non l'avete mai visto. Attraverso il pensiero di grandi studiosi e l'obiettivo di grandi fotografi, attraverso uno sguardo critico che investe tutti i campi: la politica, l'economia, la scienza, la società. **Eredità del Novecento è un volume straordinario, un'opera che raccoglie tutto quello che il '900 ha significato per la storia, la società e la cultura.**

PER TE UNA GRANDE OCCASIONE DI CONOSCERE TRECCANI

L'Istituto Treccani da oltre 80 anni è uno dei capisaldi universalmente riconosciuti della cultura e si impegna nella diffusione del sapere e della conoscenza. Ecco perché, a coloro che lo richiederanno, sarà donato il volume **Eredità del Novecento**, i cui contenuti sono stati tratti dalle principali opere dell'Istituto tra le quali **LA GRANDE TRECCANI**.

Questa straordinaria enciclopedia, la più ricca e completa che esista al mondo, **viene oggi presentata in una veste editoriale ancora più elegante ed esclusiva.**



IMPEGNO DI RISERVATEZZA. L'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A. Titolare del trattamento, si impegna a trattare con riservatezza i dati che Lei fornirà, per farLe avere il volume in regalo oltre che per informarLa su iniziative e offerte riservate. Se Lei lo desidera alcune società, il cui elenco aggiornato può essere richiesto all'Istituto, potranno ricevere questi dati per inviarLe le loro proposte ed informazioni. Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, potrà sempre verificare i Suoi dati, aggiornarli, modificarli, integrarli, cancellarli e opporsi all'invio di messaggi rivolgendosi a: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. Piazza della Enciclopedia Italiana, 4-00186 Roma.

Per ricevere questo **REGALO SICURO** compila e spedisce il tagliando o registrati su **www.regalotreccani.it/RH**

TAGLIARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA ✂

TRECCANI - TAGLIANDO DI RICHIESTA REGALO

Sì, desidero ricevere **IN REGALO Eredità del Novecento** della Enciclopedia Italiana Treccani. Con il regalo riceverò anche, senza impegno, maggiori informazioni sulla Nuova **GRANDE TRECCANI**.

IMPORTANTE: COMPILARE CORRETTAMENTE

Cognome	Nome	
Tel. ab.	Cell.	
Indirizzo	N.	
Città	Provincia	C.A.P.
Professione		

Già Cliente Treccani Sì NO

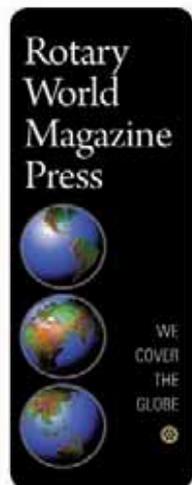
• Presa visione del vostro impegno di riservatezza, consento al trattamento dei dati per ricevere informazioni e aggiornamenti da parte di Treccani.
Sì No, non consento

• Consento alla comunicazione dei miei dati per ricevere analoghe offerte da parte di società terze.
Sì No, non consento

Compila e invia subito in busta chiusa a: **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA** fondata da Giovanni Treccani
C/O Cemit c.p. 1140 BR - 10199 Torino oppure trasmettilo per fax al numero 011 273 0183

GT10.1

RH



ROTARY WORLD MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International
House Organ:**
The Rotarian

**Editor-in-Chief
RI Communications
Division Manager:**
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

Rotary Africa Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) **Diego F. Esmoriz - Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) **Robert J. Aitken - Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) **Guido Vanganswinkel - Brasil Rotário** (Brasile) **Carlos Henrique Froes - Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) **Nasko Nachev - El Rotario de Chile** (Cile) **Francisco Socias The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) **Robert T. Yin - Colombia Rotaria** (Colombia) **Enrique Jordan-Sarria - Rotary Good News** (Repubblica Ceca e

Slovacchia) **Svatopluk K. Jedlicka - Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) **Hussein Hashad - Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) **Christophe Courjon - Rotary Magazine** (Austria e Germania) **Matthias Schütt - Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) **John Pike - Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) **T. K. Balakrishnan - Rotary Israel** (Israele) **David Neumann - Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) **Andrea Pernice - The Rotary-No-Tomo** (Giappone) **Noriko Futagami - The Rotary Korea** (Corea) **Jae-Yoon Lee - Rotarismo en México** (Messico) **C. P. Jorge Villanueva - De Rotarian** (Olanda) **Marcel Harlaar - El Rotario Péruano** (Perù) **Juan Scander - Philippine Rotary** (Filippine) **Mar Un Ocampo III - Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) **Dr. Maciej K. Mazur - Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tome e Príncipe) **Artur Lopes Cardoso - Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) **Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - España Rotaria** (Spagna) **Elisa Loncán - Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) **Oliver P. Schaffner - Rotary Thailand** (Tailandia) **Manit Wongsureerat - Rotary Dergisi** (Turchia) **Ahmet S. Tukel - Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) **Maria Souki**

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE
Advisor e coordinamento pubblicità:
Andrea Pernice,
"Global Outlook" Panel Member

ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
House organ of Rotary International
in italian language

aprile
2010

NUMERO
4



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente
ai Soci Rotariani
Reg. Trib. Milano nr. 89
dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Edizione

Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani del
Rotary International, su comodato
concesso dalla proprietà della testata
ICR - Istituto Culturale Rotariano

Editorial Board

Francesco Arezzo D. 2110
Luciano Pierini D. 2090
Gianni Montalenti D. 2030
Alviero Rampioni D. 2070
Carlo Vailati Riboni D. 2050
Luciano Kullovitz D. 2060
in rappresentanza di ADIRI

Direttore Responsabile

Giuseppe Squarcia

Direttore Editoriale

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori
Via G. Verdi, 1
24121 Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
fax +39.035.4220153

Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@rotary-2030.it
D. 2040 Andrea Bissanti
abissan@tin.it
D. 2050 Patrizia Zanotti
info@lacostadellabalena.it
D. 2060 Laura Facchinelli
laura.facchinelli@alice.it
D. 2070 Giancarlo Magni
giancarlomagni@libero.it

D. 2080 Giuseppe Ibrido
direzione@courtesytravel.it
D. 2090 Alessandro Michelangeli
Prosperi
redazione@flashrivista.it
D. 2100 Giuseppe Blasi
gblasiunisa.it
D. 2110 Giorgio de Cristoforo
g.decristoforo@lasicilia.it
D. 2120 Alfonso Forte
alfonsoforte3@libero.it

Coordinamento grafica e stampa

Gierre srl
Via Corti, 51
24121 Bergamo
Tel. +39.035.4243057
www.gierre.biz

Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregni

Photo Editor

Ivan Rodeschini

Stampa

Litostampa Istituto Grafico
Gruppo Sesaab

Pubblicità

Concessionaria non esclusiva
Edizioni & Comunicazione srl
Viale Bianca Maria, 19
20122 Milano
Tel. 02.76000916
Cecilia Bernardini de Pace
cecilia.bernardini@edizionicomunicazione.it

FORNITURE STRAORDINARIE

Tel e fax +39.035.241227 r.a.

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO
Anne Stein, Ferruccio Squarcia, Paolo Appoggetti, Gianni Jandolo, Pietro Pasini, Franco Arzano, Warren Kalbacher, Carlo Giorgio Pedercini, Nando Santonastaso, Francesco Socievole, Giuseppe Garrisi, Michele Compagnoni, Luigi Falanga, Livio Paradiso, Giorgio Cherubini.

IN COPERTINA

Montreal: appuntamento con la
Convention Internazionale

A PROPOSITO DI PUBBLICITÀ

Si specifica che nel numero di aprile 2010 sono pagine pubblicitarie: seconda di copertina e pag. 1; pag. 4, pagg. 6-7, frazione 9-10-12, pagg. 15-17, frazione 25, pagg. 32-33, pagg. 45-48-49, frazione 61-62, terza di copertina, quarta di copertina.

- 3** Editoriale
- 5** Lettera del Presidente Internazionale
- 8** Insider
- 11** Notizie Italia
- 18** Rotary Foundation
- 19** Comitati Interpaese
- 20** Lo sviluppo dell'Effettivo: una sfida

22 Alfabetizzazione PRIORITÀ ISTRUZIONE



28 ISTRUZIONE E LIBERTÀ

Intervista allo scrittore Greg Mortenson ospite alla Convention Internazionale

34 SPECIALE DISTRETTI

34 DISTRETTO 2050

UN FIUME DI PROGETTI LUNGO IL PO

- Incontro con il Governatore Carlogiorgio Pedercini
- Rotary Amico Campus
- Una guida per gli stranieri
- Un sorriso per il Senegal
- Borse di studio
- Salute e Sanità
- Una mostra itinerante

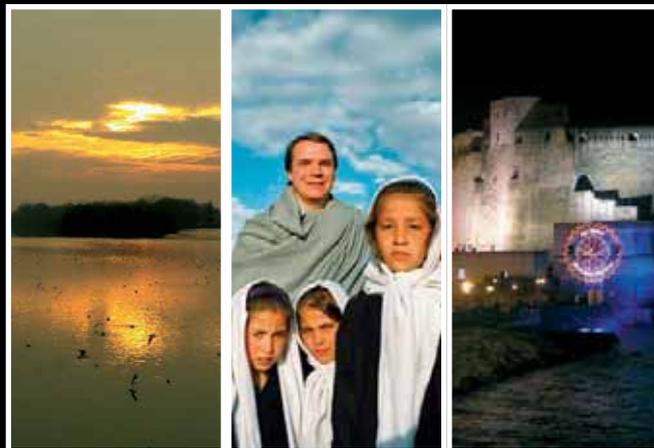
50 DISTRETTO 2100

TERRA DI ROTARIANI APPASSIONATI

- Incontro con il Governatore Francesco Socievole
- La storia del Distretto
- I giovani del 2100

59 Fellowship

63 Una foto, un progetto



Editoriale

I grandi temi rotariani tornano in questo numero di aprile. Gli speciali sui Distretti ne evidenziano ulteriormente lo sviluppo locale, in una ampia panoramica sui progetti dei Club. Protagonisti, questi, che compongono il proprio servizio affiancando all'attività pratica un fitto calendario di manifestazioni, tra forum e tavole rotonde, in cui il Rotary si esprime con i propri contributi intellettuali. L'attività rotariana, dunque, si compone a tutto tondo nel segno di una attenzione costante alle dinamiche sociali, sviscerate alla ricerca di spunti di riflessione e di soluzione delle diverse problematiche del nostro tempo, in un percorso di definizione del profilo di *stimolo alla sensibilità civile* che ben si addice al Rotary delle mille professioni e ai Rotariani cittadini e soci al tempo stesso. L'aspetto che con il tempo si definisce in misura sempre più convincente, tra intelletto e azione, sta nel rimando frequente alla condivisione di progetti e idee, oltre le territorialità rotariane, in una ideale sequenza di propedeuticità. Certo l'identità è preservata, giustamente, in molti dettagli che distinguono diverse impostazioni gestionali a seconda della latitudine, non solo in Italia; ma sono molti i segnali che tanto gli speciali sui Distretti, quanto i rimandi frequenti alle occasioni in cui il Rotary *pensa e suggerisce, si confronta e stimola*, portano alla conferma che i Rotariani italiani sono cittadini consapevoli, italiani appunto, e del mondo. Un concetto apparentemente scontato per chi si qualifica espressione in qualche modo elitaria della società, ma che tra le acute osservazioni di uno scrittore (a pagina 28) e le occasioni di riflessione proposte nei momenti di produttività intellettuale (nelle notizie), ha ragione di essere valorizzato. Anche per far valere l'identità tutta italiana, per cui nei legami familiari ci scostiamo dalle amare considerazioni sulla scarsità di dialogo intergenerazionale di certa società occidentale e ben comprendiamo le opposte tendenze in contesti in assoluto lontani dall'affermazione dei nostri principi di democrazia. Abbiamo buone ragioni di credere in una nostra identità forte di Rotariani autentici, di fronte alle tendenze di una società globalizzata, e non globale, in cui certi adulti occidentali giocano la parte dei forti e certi medio-orientali quella degli usurpatori dei diritti fondamentali di educazione e di libertà di espressione. Una società in cui si stanno purtroppo marcando nuovi e vecchi sostanziali divari, ma in cui l'aspirazione all'equilibrio si afferma come denominatore comune. Una società in cui il Rotary ha un chiaro ruolo da giocare. Senza trascurare la lucidità di un estremista, che firma un pezzo di carta e permette proprio al Rotary di vaccinare i bambini afgani contro la poliomielite. In 105 anni nessun risultato di diffusione capillare del nostro messaggio poteva essere più gratificante. Nel gioco dei ruoli, il Rotary adotta la strategia giusta.

Andrea Pernice



102'

FLYINGSPORT

*Quando il tempo
è in ritardo rispetto
all'opera*

VELOCITÀ, LINEE ELEGANTI
E GRANDE FUNZIONALITÀ:
IMBARCAZIONI PROGETTATE
PER CHI AMA VIVERE IL MARE.




CERRRI

WWW.CERRICANTIERINAVALI.IT



Lettera di aprile

In qualsiasi momento, ognuno dei circa 33.000 Rotary club porta avanti progetti di servizio vitale a livello locale e, spesso, anche a livello internazionale. Secondo la struttura del Rotary, ogni club opera autonomamente all'interno di una rete che sostiene e ispira i nostri sforzi. Una parte importante di tale rete è il *Rotary World Magazine Press*, composto dalla rivista *The Rotarian* ed altre 31 riviste regionali in 25 lingue.

Per questa ragione, l'abbonamento alla rivista *The Rotarian* o ad una delle altre riviste è obbligatorio per tutti i soci dei Rotary club. Queste pubblicazioni ci offrono informazioni su altri club e distretti, offrono idee per progetti d'azione e ci aiutano a sentirci più vicini ai colleghi Rotariani di tutto il mondo. Inoltre, il contenuto sul RI, obbligatorio per ogni numero mensile delle riviste, crea un collegamento diretto tra la Sede centrale di Evanston ed ogni Rotariano, in tutto il mondo.

L'esperienza di questo momento, la semplice lettura di questo messaggio in ogni pubblicazione Rotary, rappresenta proprio uno dei collegamenti con ognuno dei vostri amici Rotariani, dovunque si trovino. Il contenuto Rotary, obbligatorio in ogni pubblicazione è coerente, si tratta di un messaggio, singolo, condiviso, e rappresenta un'esperienza condivisa in comune con tutti, e quindi insostituibile.

Quando mi siedo per scrivere il messaggio mensile, destinato alle pagine di tutte le riviste Rotary, so di avere un'opportunità unica ogni mese, e solo per l'anno del mio incarico. Si tratta di un'occasione per rivolgermi direttamente, con le mie parole, ad ognuno dei circa 1,2 milioni di soci. Nonostante tutti i viaggi che intraprendo, o tutti i discorsi che faccio in pubblico, o il mio impegno nel cercare di diffondere il mio messaggio a club e distretti, questo è l'unico modo di cui dispongo, attraverso le 400 parole di questo messaggio, di raggiungere tutti con una singola pagina. Questo succede perché so che ogni rivista Rotary, in ogni parte del mondo, riporta il messaggio che ho appena scritto, così come l'ho scritto, oppure com'è stato tradotto nella lingua del posto.

Sono grato di questa opportunità, e sono anche grato per le pubblicazioni che lo rendono possibile. Aprile è il mese della Rivista rotariana, e rappresenta un ottimo momento per considerare l'importanza di questo beneficio per i soci, che aiuta gli sforzi dell'azione di ogni club e consente di condividere importanti informazioni sulle sue pagine.

John Knaus 

PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.215.076* - Club: 33.755*

Rotaract

Soci: 184.046 - Club: 8.002

Interact

Soci: 284.418 - Club: 12.366

Rotary Community Corps

Soci: 157.918 - Groc: 6.866

* dati al 31 dicembre 2009

IL TUO MONDO Club Med



SPECIALE SOCI ROTARIANI



Club Med presenta ai Soci i "Luxury Spaces"

Punta Cana - Cancun Yucatan - Kani

AREE PRIVATE ED ESCLUSIVE DOTATE DI OGNI COMFORT TIPICO DEI RESORT **5 TRIDENTI**
ALL'INTERNO DEI RESORT **4 TRIDENTI**

Pensati allo scopo di soddisfare i bisogni e le aspettative dei Clienti più esigenti, questi ambienti garantiscono attenzione, flessibilità e privacy.

Tra i servizi offerti:

- champagne gratuito dopo le 18;
- priorità nelle prenotazioni al Centro Benessere;
- priorità nelle prenotazioni ai ristoranti del Resort;
- sistemazioni esclusive nelle formule Famiglia o Suite per coppie;
- piscina e/o spiaggia privata con Open Bar;
- possibilità di usufruire di tutte le strutture e le attività dei Resort 4 Tridenti;
- servizio esclusivo di conciergerie;
- possibilità di late check-in e late check-out.



Le agenzie Club Med Voyages sono a Sua disposizione per un preventivo personalizzato, segnalando la Sua appartenenza a un Rotary Club.

agenziamilano@clubmeditalia.it - agenziatorino@clubmeditalia.it - agenziaroma@clubmeditalia.it

La Cooperazione Internazionale H₂O sta per cominciare

Anne E. Stein

Tra poco, Ghana, Filippine e Repubblica Dominicana avranno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici grazie all'avvio della Cooperazione Internazionale H₂O. L'alleanza tra Rotary International e USAID, che implementerà progetti sostenibili per l'acqua e i servizi igienici nei Paesi in via di sviluppo, è stata lanciata a marzo. Dopo la valutazione di come il progetto funziona nei tre Paesi, l'alleanza considererà la sua espansione in altre aree. In Ghana, l'alleanza si unirà ai governi locali per offrire istruzioni sulla cor-

retta igiene e miglioramenti alle infrastrutture, tra cui pozzi, sistemi a pompa meccanica e nuove latrine. Circa 86.000 persone gioveranno da questi progetti. "Questo farà una grande differenza nella vita degli abitanti, anche se si tratta di un numero piccolo al confronto con le persone che avrebbero bisogno di questi servizi", secondo il PDG K.O. "Willie" Keteku, che sta assistendo nella coordinazione dei progetti. "Oggi, ci vuole tanto tempo alle persone per trovare l'acqua, e l'acqua che trovano non è pulita". Nelle Filippine, l'alleanza

lavorerà in cinque comunità - Davao City, Dipolog, Metro Manila, San Fernando City e Zamboanga - per costruire un impianto di depurazione, per offrire sistemi igienici ed installare un sistema idrico con pompa di filtraggio per l'acqua. Oltre 2,1 milioni di persone useranno i nuovi sistemi. "Siamo fortunati ad essere uno dei tre Paesi selezionati", sono state le parole di Lina Aurelio, PGD del D3800, coinvolta nell'organizzazione dei progetti. "Tanti bambini muoiono qui a causa delle acque inquinate. Questo è un grosso proble-

ROTARY FOUNDATION - LETTERA DEL CHAIRMAN

Teniamo salda la nostra Fondazione

APRILE

Secondo uno studio recente, se prendiamo in considerazione la rivalutazione inflazionistica, le donazioni a scopo di beneficenza sono al livello più basso negli ultimi 50 anni. L'ottantasei per cento delle organizzazioni no profit ha riportato un calo nel 2009. In un momento in cui i bisogni umanitari sono in rapida crescita, le risorse per rispondere a questi bisogni stanno diminuendo. Fortunatamente, i Rotariani sono, per indole, un gruppo molto generoso. Nonostante la recessione economica globale, il numero di donazioni al Fondo programmi annuali registrato nel 2008-09 è stato tra i più alti della nostra storia. I Rotariani continuano a sostenere il Fondo programmi annuali e a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo della Sfida da 200 milioni del Rotary per l'eradicazione della polio. Inoltre, ci stiamo adoperando per garantire il futuro della Fondazione Rotary attraverso il consolidamento del nostro Fondo Permanente, e stiamo rafforzando il nostro impegno per la pace attraverso i Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e risoluzione dei conflitti. Forse sembra chiedere troppo, e mi piacerebbe potervi dire che i vostri contributi aiutano a curare tutti i mali che affliggono il mondo. Ma posso senz'altro affermare quello che succederebbe se la nostra Fondazione non avesse le risorse sufficienti per sostenere i vostri meritevoli progetti: la polio continuerà a paralizzare tanti bambini. La malattia si spargerà con maggiore rapidità e saranno sempre meno le persone con accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie. Inoltre, un'innumerabile quantità di donne e ragazze non avrà accesso all'istruzione e la povertà, le malattie e l'analfabetismo continueranno ad insidiare le nostre opere di edificazione della pace mondiale. La Fondazione Rotary appartiene a tutti noi. Essa costituisce la nostra risorsa più grande per fare del bene nel mondo, ed è nostra responsabilità conservarne la forza. Mi auguro, dunque, che ogni Rotariano quest'anno si unisca a noi per dare un contributo per sostenere i programmi della Fondazione.



Glenn Estess, Chairman
della Rotary Foundation
per l'Anno Rotariano
2009/2010

ma”. Sempre secondo la Aurelio, nelle baraccopoli la gente non si può permettere di comprare l’acqua. “Ogni anno, ci sono milioni di casi di diarrea, che causano tra 11.000 e 12.000 casi di morte. A causa delle pessime fognature che abbiamo, tutto è infetto dalle acque di scolo”. Nella Repubblica Dominicana, l’alleanza implementerà una gamma di progetti per l’acqua, le strutture igieniche e l’igiene, ad esempio la fornitura di filtri a sabbia a piccoli gruppi di *bateyes*, comunità di lavoratori nelle ex-piantagioni di zucchero e nelle fab-



briche. (Per ulteriori dettagli sui progetti per l’acqua nella Repubblica Dominicana, leggere il numero di agosto 2009 di *The Rotarian*). I progetti di miglioramento costeranno 2 milioni di USD per Paese. Il Rotary

finanzia fino a 500.000 USD attraverso Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger and Humanity) e, in ogni Paese, club e distretti raccoglieranno altri 500.000 USD, mentre USAID contribuirà 1 milione di dollari per Paese. ■

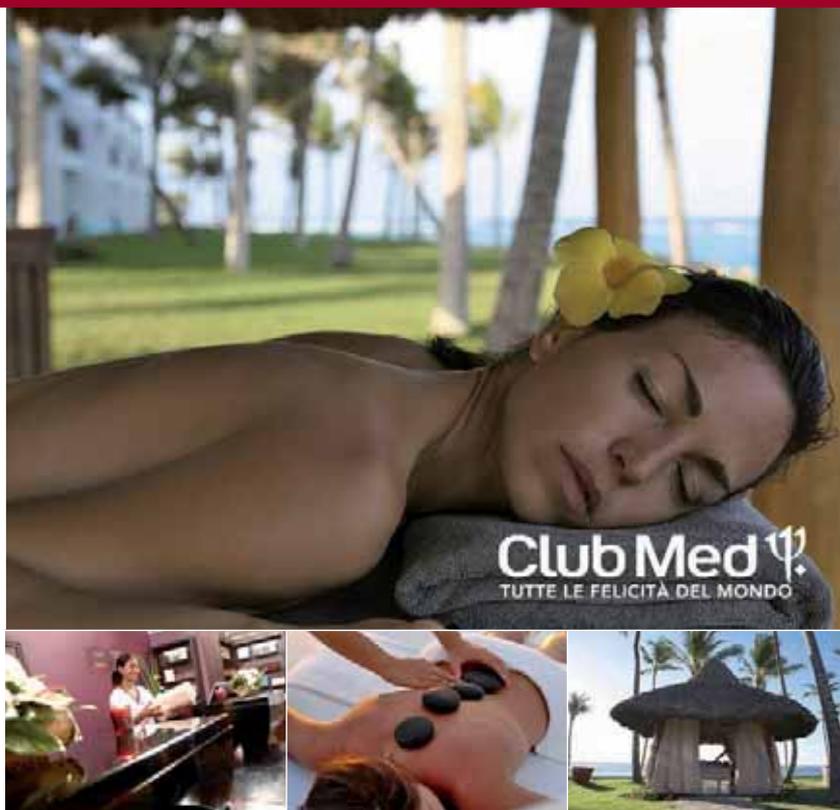
LA FELICITÀ DI RIGENERARSI A CONTATTO CON LA NATURA NEI CENTRI BENESSERE CLUB MED

Resort dove tutto è bellezza e piacere

Rituali di bellezza ai profumi fioriti e fruttati, bagni agli aromi, massaggi tropicali, scrub alla noce di cocco, peeling al sapone nero... Questi e molti altri i trattamenti proposti nei Centri Benessere Club Med.

Uno stile di vacanza che premia l’arte di prendersi cura di sé in posti unici al mondo che combinano lusso e convivialità, raffinatezza e intimità.

Professionisti del benessere mettono a disposizione la loro competenza, assicurando un’offerta straordinaria grazie alla scelta altamente selettiva delle case cosmetiche partners.



KANI - PUNTA CANA - MARRAKECH - TRANCOSO - CHERATING BEACH - BINTAN ISLAND

Collaborazione tra *U.N. Global Compact* e Rotary

Un'iniziativa per le prassi aziendali responsabili sta aiutando il Rotary ad ampliare il suo sostegno agli elevati standard etici e ai progetti umanitari. *United Nations Global Compact*, lanciato nel 2000, incoraggia le imprese a impegnarsi a rispettare i 10 principi nell'area dei diritti umani, standard del lavoro, ambiente e anti-corruzione. I partecipanti sono oltre 7.700, da 130 Paesi. I progetti di Rotary club e distretti spesso si allineano con gli sforzi dell'ONU per ridurre la povertà, migliorare la salute,

incoraggiare l'alfabetizzazione e promuovere il comportamento etico nel campo degli affari. Questo collegamento si rafforzerà nel 2010, quando club e distretti collaboreranno con le reti locali di *Global Com-*

pact attraverso un impegno annunciato durante la Giornata Rotary alle Nazioni Unite, a New York lo scorso novembre. A gennaio, i governatori hanno ricevuto una lettera per incoraggiare i club ad unirsi a queste reti locali. Ad esempio, i partecipanti a *Global Compact* potranno parlare durante le riunioni di club sulle responsabilità sociali delle imprese, oppure potranno unirsi ai club per organizzare seminari sull'etica aziendale per giovani professionisti. Visitare www.unglobalcompact.org per ulteriori informazioni. ■



MONT BLANC ***** village HOTEL

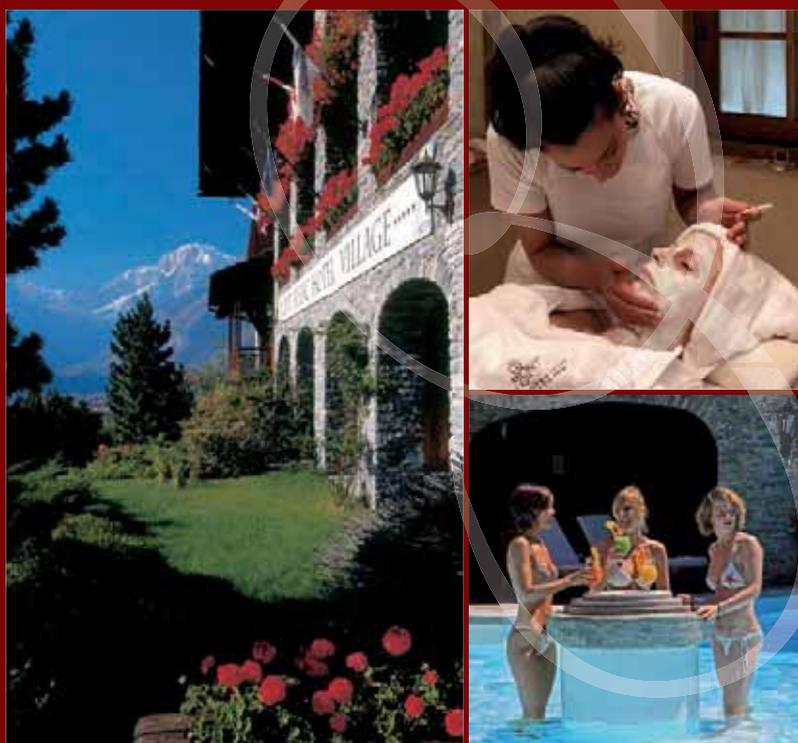
AI PIEDI DEL MONTE BIANCO
UN ANGOLO DI PARADISO
PER LE VOSTRE VACANZE

PER I SOCI ROTARY SCONTO DEL 10%




CHÂTEAUX
& HOTELS
COLLECTION

Loc. La Croisette, 36 - 11015 La Salle (AO)
tel. +39 0165 86 41 11 - fax +39 0165 86 41 19
www.hotelmontblanc.it - info@hotelmontblanc.it



L'Adriatico e il suo bacino: passato, presente, futuro

Notevole l'interesse suscitato dal Forum promosso ad Ancona dal Distretto Rotary 2090 in stretta collaborazione con i due club della città e dedicato a "l'Adriatico e il suo bacino: Passato, presente, Futuro 'Il ruolo del Rotary'". Infatti - ha ricordato il DG del 2090 Giuseppe Ferruccio Squarcia - promuovendo un'iniziativa ad Ancona si è inteso riconoscere il ruolo basilare, nel passato, nel presente e nel futuro, di una città che del Mare Adriatico è sicuramente un punto di riferimento e porre le basi per un efficace impegno per far riscoprire e valorizzare il territorio con la sua storia". Partendo dal presupposto che "non è assolutamente semplice fare il punto sull'Adriatico, inteso come un'area vasta, incrocio di culture, storia ed economia, il Governatore ha sottolineato che intento dei Rotariani è analizzare il ruolo che il Rotary ha avuto in tale area, operando come motore di sviluppo in un momento in cui di sviluppo dovrem-

mo tutti occuparci maggiormente vista la situazione di difficoltà economiche e conseguentemente sociali che stanno mettendo a dura prova il sistema". Efficace il contributo recato dal presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca che ha delineato "il progetto di creare una macroregione adriatica formalmente riconosciuta dall'Europa, una sorta di alleanza che faccia del mare Adriatico non una semplice linea di confine, ma uno spazio comune di crescita e sviluppo". Questa la significativa affermazione del che ha anche colto l'occasione per annunciare che a maggio si svolgerà nel capoluogo dorico una grande convention con tutti i Ministri dell'area interessata per celebrare i dieci anni dalla Conferenza di Ancona, quando tutti i maggiori rappresentanti dei paesi che si affacciano sull'Adriatico si riunirono per tracciare le linee e i modi che in futuro avrebbero definito lo sviluppo operativo e concreto previsto nell'Iniziativa Adriatico -

Ionio. Soddisfazione da parte del presidente della Camera di Commercio Rodolfo Giampieri, rotariano; il prof. Neritan Ceka, consigliere del primo ministro della repubblica di Albania ha confermato la validità del percorso avviato dal Rotary, così pure l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris che ha delineato con abilità uno scenario politico - economico del bacino dell'Adriatico inserito nella area dei Balcani. Rilevante il contributo recato dall'ambasciatore Alessandro Grafini, segretario generale dell'Iniziativa Adriatico - Ionica, una competenza del Ministero degli Esteri che coinvolge otto Paesi (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia) e di cui attualmente l'Italia riveste la presidenza, con base operativa nelle Marche. La tavola rotonda del pomeriggio - abilmente condotta da Pino Scaccia, inviato speciale della rai tv - ha visto protagonisti il prof. Luigi Canepa, presidente dell'autorità portuale di Anco-

Il XII raduno dei Cavalieri Rotariani

Tutti a Sirolo (AN) dal 6 al 9 Maggio prossimo per il 12° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani che i Club Rotary di Ancona, Ancona-Conero e Gualdo Tadino - Distretto 2090 - organizzano in collaborazione con la Compagnia dei Cavalieri Rotariani. L'impronta che le Marche forniscono all'immagine dell'Italia nel mondo presentando con profusione bellezze artistiche e naturali, eccellenze nell'artigianato e nella piccola industria, tradizioni enogastronomiche e di ospitalità, merita il viaggio e la permanenza in quello splendido borgo marinaro. Tutto ciò nella consolidata tradizione dei raduni dei Cavalieri Rotariani e con la romantica cornice del Parco Naturale del Monte Conero, dove amazzoni e cavalieri provenienti da tutta Italia si metteranno alla prova in escursioni in campagna e itinerari monte/mare. Confermato il programma parallelo per gli accompagnatori con visite a Recanati e agli ambiti leopardiani, la crociera in battello con pranzo a bordo, la degustazione guidata di Rosso Conero e Verdicchio, relazioni su argomenti equestri, nonché visita finale - di ringraziamento? - al santuario della Madonna di Loreto. All'incontro si abbina come service la sponsorizzazione del centro di ippoterapia di Ancona, unico e sofferente presidio del territorio nell'aiuto a disabili. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.cavalierrotariani.it o telefonare al numero 335-6223571. A prestissimo, in sella nel parco o sdraiati sulle spiagge incontaminate del Conero.



ROTARY DAY NELLA CAPITALE

Oltre un secolo di generosità

Giuseppe Ibrido

na, uno dei maggiori esperti a livello internazionale, il preside della facoltà di economia Gian Luca Gregori, il prof. Franco Santellocco Gargano, Gianni Silvestrini segretario di Kyoto club e Mario Mancini, vice presidente di Piccola Industria di Confindustria. Da tutti loro sono giunti pensieri, azioni, prospettive, sulla strada di una crescita futura in cui il tema del presidente internazionale "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani" ha permesso di completare che "è nelle mani di tutti quelli che hanno a cuore i territori, le potenzialità e le capacità di uomini e donne di buona volontà!". ■

Per i tanti romani che la mattina del 23 febbraio scorso, dopo una serie di giornate piovose, si sono trovati a passare nelle vicinanze del Circo Massimo, tra il Palatino e l'Aventino, nel cuore dell'antica Roma, si è presentato agli occhi, finalmente in una giornata di tiepido sole, uno spettacolo davvero suggestivo e multicolore, inusuale per uno dei principali, austeri siti archeologici, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Tre enormi mongolfiere dai colori dell'iride con impressa l'imponente ruota dentata, emblema del Rotary International, che, ancorate a terra, si ergevano dal suolo a

dominare maestose la scena sullo sfondo delle vestigia capitoline. Ed ancora, nell'aria si libravano, dondolati dal vento, centinaia di palloncini colorati. Sul grande gazebo bianco, appositamente allestito nell'area archeologica, campeggiava, per ricordare l'azione rotariana di eradicazione della poliomielite, il motto "End Polio Now". In questo scenario unico al mondo, il Distretto 2080, ha onorato la Giornata del Rotary International 2010 volendo, significare che non si può presumere di raggiungere il cielo, ma che tuttavia verso di esso dobbiamo protendere. I 105° anniversario della fondazione del Rotary




HÔTEL DE L'ARCADE
☆☆☆

"Hôtel de charme" a due passi dalla Piazza della Madeleine. 48 camere di grande comfort di cui 4 camere *duplex* e 7 appartamenti elegantemente arredati con cucina completamente attrezzata.

Forfaits per famiglie e per i fine settimana.
Promozione speciale per luglio e agosto.

9, rue de l'Arcade – F-75008 Paris
Tel. +33 1 53 30 60 00 – Fax +33 1 40 07 03 07
www.hotel-arcade.com - reservation@hotel-arcade.com

Proprietario: Gérard Berrut, Rotary Club di Parigi.
Al momento della prenotazione, indicare la vostra appartenenza al Rotary Club.




BENVENUTI AL DELUXE HOTEL & SPA RESORT ALPENPALACE

Provate l'emozione di una vacanza all'insegna del benessere assoluto nel Deluxe Hotel & Spa Resort Alpenpalace in primavera e in estate, e scoprite la forza e l'energia che la natura sprigiona in questa stagione. La natura si risveglia: godetevi gli straordinari panorami in quest'aria frizzante nel maestoso ambiente montano della Valle Aurina. Una riposante vacanza fra le montagne ad attingere energia per la vita quotidiana. Un'esperienza unica per tutti i sensi.

Pausa di benessere in primavera - Dal 6/4 al 10/7/2010

Il pacchetto comprende:

- 5 pernottamenti con mezza pensione in camera doppia "Romanticismo".
- Escursioni guidate attraverso la fiorita Valle Aurina con sosta per una merenda.
- Tour di nordic walking guidato con partenza direttamente dall'hotel.
- Viaggio in carrozza attraverso la Valle Aurina con partenza dall'hotel.
- Ingresso a Castel Tures - uno dei più imponenti castelli dell'Alto Adige.
- Buono beauty per un importo di € 100 a camera.
- 1 bambino fino a 14 anni nella camera o suite dei genitori (letto aggiunto) gratis.

Prezzo a persona € 700

Deluxe Hotel & Spa Resort Alpenpalace*****
Famiglia Mairhofer
I-39030 San Giovanni in Valle Aurina, Alto Adige - Italia
Tel. (+39) 0474 670 230 - Fax (+39) 0474 671 156
E-Mail: info@alpenpalace.com - www.alpenpalace.com

dal tema “Umanità in movimento” non è stata solo la celebrazione di un evento certamente di grande interesse per la nostra comunità, ma l’occasione per una estesa azione di promozione dell’immagine di questo autorevole sodalizio mondiale, da rotariani specialisti. Tre eventi in uno che hanno avuto luogo nel triangolo storico del centro della Capitale, coinvolgendo e richiamando l’attenzione della popolazione: Piazza Venezia, Circo Massimo e Galleria Sordi in Piazza Colonna. La Giornata rotariana si è aperta al mattino con la deposizione presso il sacello del Milite Ignoto, all’Altare della Patria, di una corona d’allora da parte del Governatore Luciano Di Martino, significativamente accompagnato da un giovane del Rotaract e da una ragazza dell’Interact, in rappresentanza di tutto il mondo rotariano. La manifestazione è proseguita poco dopo nel complesso archeologico del Circo Massimo, per una giornata palcoscenico e scenario privilegiato del “Rotary Day” in una atmosfera coinvolgente, quest’anno resa ancor più festosa dalla massiccia presenza di tanti giovani dei Rotaract, degli Interact e persino di intere scolaresche di alcune importanti scuole romane. Sotto il grande gazebo, alla presenza di oltre 600 invitati, tra autorità civili e militari, dirigenti rotariani, rappresentanti delle professioni, ha avuto luogo la commemorazione ufficiale, iniziata con un concerto della celebre Banda dei Carabinieri, che, come sempre, ha riscosso calorosi apprezzamenti.

In apertura, il Governatore Di Martino, dopo aver rivolto parole di saluto



e di ringraziamento alle autorità ed ai tanti ospiti, in particolare al Sindaco Gianni Alemanno e all’Amministrazione Comunale di Roma, alla Sovrintendenza ai beni archeologici, all’Università La Sapienza, al Presidente dell’Ordine dei Medici, al Vicariato di Roma, ai giornalisti televisivi, radiofonici e della carta stampata, ha messo in risalto il significato di questa giornata speciale, vera festa ed orgoglio per tutti i rotariani, rotaractiani, interactiani e per le associate all’ Inner Wheel. “Giornata che intende ricordare - ha detto - il nostro impegno e nel contempo ringraziare quanti ci aiutano a realizzare i nostri progetti rivolti ad attenuare i problemi che gravano nelle aree più abbandonate e un po’ dappertutto nel mondo, dalla fame alla sete, dalla salute all’analfabetismo, dalle drammatiche condizioni dell’infanzia e a quelle dell’ambiente”.

“Sarebbe impossibile - ha proseguito il Governatore - non solo elencare ma anche sintetizzare le innumerevoli iniziative portate in porto dai Rotary e quelle in via di realizzazio-

ne soltanto in Italia dei 764 club suddivisi in 10 distretti con circa 43 mila soci. Con orgoglio possiamo ricordare l’azione internazionale più importante che prende il nome di campagna PolioPlus il cui obiettivo finale è la eradicazione globale della poliomielite. Grazie a questa straordinaria iniziativa, avviata oltre 20 anni fa da un club italiano (Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca), milioni di bambini sono stati vaccinati, milioni di persone sono oggi in grado di camminare, sono stati prevenuti centinaia di migliaia di nuovi casi di poliomielite e l’incidenza della malattia si è ridotta a più del 99 per cento. Possiamo per ciò dire che il traguardo, dopo due decenni ed una spesa di mille miliardi di dollari, è a portata di mano”. “Credo che possiamo essere soddisfatti del cammino compiuto dal Rotary in oltre un secolo - ha sottolineato Di Martino - Un secolo peraltro difficile, caratterizzato da due sanguinose guerre mondiali, un numero infinito di altri conflitti, fatali epidemie, catastrofici eventi, natura-

ERRATA CORRIGE

Nello “Speciale Distretto 2120” inserito nel numero gennaio/febbraio 2010 di questa Rivista nazionale, a pag. 53 è stato indicato - per mero svarione - l’appartenenza al RC Galatina Maglie Terre d’Otranto del Governatore eletto 2010/11 Marco Torsello, mentre l’interessato fa, in effetti, parte quale Socio-Fondatore del RC Gallipoli. Ce ne scusiamo.

Alfonso Forte



li, tragedie spaventose”.

Dopo le parole di Franco Chiappetta, presidente della Commissione distrettuale Grandi Eventi e vero artefice della manifestazione, molte e di grande rilievo sono state le testimonianze e le parole di apprezzamento sull'eccellenza dell'attività di solidarietà rotariana e per i valori che la ispirano: del Senatore Mauro Cutrufo, Vice Sindaco di Roma, del Prof. Antonello Biagini, Prorettore dell'Università La Sapienza di Roma; del Dott. Mario Falcone, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, in

rappresentanza del mondo delle professioni; di Mons. Lorenzo Leuzzi, direttore della Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma ha, dal canto suo, ha focalizzato come la progettualità intellettuale del Rotary, protesa al rinnovamento culturale della società, sia proiettata verso il futuro ed attraverso la costruzione del futuro questa grande associazione di volontariato rilancia la speranza alle nuove generazioni. Senza speranza non è possibile costruire un futuro. L'evento si è concluso con una straordinaria testimonianza cul-

turale del Maestro Domingo Notaro, artista poliedrico, ha presentato la più piccola scultura mai realizzata al mondo. Si tratta di un'opera creata con le tecniche della nanotecnologia, grande quanto un decimo di un capello, visibile solo al microscopio, che rappresenta il DNA umano.

Intanto, presso la Galleria Sordi, a due passi dal centro politico ed istituzionale della Capitale, per tutto l'arco della giornata è rimasto in funzione uno stand gestito dai giovani rotaractiani, appassionati latori del messaggio rotariano. Portando all'esterno l'impegno di servizio ed un qualificato modo di comunicare, sono state fornite ai cittadini interessati informazioni e documentazione sulla nostra attività di volontariato internazionale. ■

FORUM RoMED - DA ROMA PARTE LA GLOBALIZZAZIONE DEL MEDITERRANEO

Al via il programma di formazione per i futuri manager della ripresa e dello sviluppo economico

L'Istituto Superiore del Marketing, con il Patrocinio del Comune di Roma, con il supporto ed il patrocinio del Rotary Club Roma Tevere, ed altri enti, il 12 di marzo scorso ha inaugurato a Roma presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, il Forum RoMed mettendo in campo le risorse più vitali del Paese e del Mediterraneo per promuovere la competitività, la ripresa e lo sviluppo. All'evento hanno partecipato 97 aziende, 32 Presidenti ed Amministratori Delegati, 27 Dirigenti Superiori, 38 Manager, 8 Ambasciate ed una numerosa platea di personalità. Ai lavori, coordinati dall'Ambasciatore Alberto Schepisi (Presidente del R.C. Roma Tevere), hanno partecipato l'On. Giorgio Ciardi - Consigliere Delegato alla Sicurezza del Comune di Roma, il dottor Mario Ali - Direttore Generale del MIUR, l'Ammiraglio di Squadra Mario Rino Me (del Centro Alti Studi della Difesa), l'Ammiraglio Alessandro Piroli (Stato Maggiore Difesa), il Professor Mario Pasquino - Direttore Generale dell'Istituto Superiore del Marketing (socio del R.C. Roma Tevere), il Professor Arnaldo Acquarelli - Presidente della Fondazione Etica ed Economia, l'Ingegnere Domenico Ricciardi - Presidente MEDITERRANEUM Acquario di Roma, il dottor Simone Santi - Sottocommissione Giovani Imprenditori (Confindustria), il dottor Andrea Fiduccia (Intergraph LLC) e Danilo Borrello - Presidente Nazionale Aiesec Italia. Il Forum RoMed vedrà il lancio del progetto per la creazione del primo Consorzio di Formazione per Esperti nella Competitività all'interno del bacino del Mediterraneo, di una rete esclusiva di Imprenditori, economisti, Autorità e Diplomatici riuniti nel Club RoMed e diverse trasferte d'affari ed eventi nei Paesi del Mediterraneo. Il Consorzio RoMed ha lo scopo di creare dei professionisti che diffonderanno nei Paesi dell'Area un metodo comune di analisi dei dati per prendere le decisioni migliori e competere all'avanguardia sui mercati interni ed internazionali. Un salto culturale che promette di elevare, nel giro di cinque anni, le PMI (Piccole e Medie Imprese) del Mediterraneo al livello dei Business globali. I migliori talenti di tutti i Paesi convergeranno a Roma, sostenuti dalle Istituzioni e dalle aziende, per un percorso comune che vede riuniti: formazione manageriale, Competitive Intelligence, sicurezza, Networking con le Istituzioni e le Aziende. Le relazioni internazionali che si consolideranno con il Forum RoMed sono la base per una collaborazione di tutti i corsisti RoMed al fine di creare una nuova classe dirigente mediterranea, che supporti il presente e lanci il Mediterraneo nel futuro.

UN MODO DI ESSERE

callegaricomunicazione - ellitticadesign



Castello di Montignano · Massa Martana (PG)
www.CharmeRelax.com/montignano



Hotel Riviera & Maximilian's · Trieste
www.CharmeRelax.com/riviera



Villa Kinzica · Sale Marasino (BS)
www.CharmeRelax.com/villakinzica



Hotel Tritone · Lipari · Isole Eolie (ME)
www.CharmeRelax.com/tritone

I N C A N T A T I C O C C O L A T I V I Z I A T I A M M A L I A T I
I N C A N T A T I C O C C O L A T I V I Z I A T I A M M A L I A T I
I N C A N T A T I C O C C O L A T I V I Z I A T I A M M A L I A T I
I N C A N T A T I C O C C O L A T I V I Z I A T I A M M A L I A T I

Ricerca e problemi energetici

Paolo Appoggetti

L'Aula Magna del Montani di Fermo, il più antico Istituto Tecnico d'Italia, ha ospitato il Forum su "Ricerca ed energia: l'apporto del Rotary".

E' stata l'occasione per un dialogo costruttivo tra Esperti Scientifici ed Operatori Industriali nei vari settori energetici facendo emergere con chiarezza che "ricerca e sviluppo tecnologico" costituiscono l'unica chiave di raccordo tra l'esigenza di crescenti disponibilità energetiche e la qualità dell'energia utilizzata nella salvaguardia dell'ambiente. Ed è in questo campo che il Montani, nell'ottica di un proprio necessario



rilancio, potrà assumere in futuro un ruolo da protagonista nello Sviluppo e nella Formazione, ponendosi al centro di una rete di operatori tecnico-scientifici ed industriali di altissimo livello. Molti di questi sono stati i protagonisti del Forum, aperto anche al mondo esterno al Rotary, in cui il confronto tra Relatori di diverse scuole di pensiero ha permesso di conoscere, a 360°, tutte le soluzioni energetiche percorribili. Un confronto a livello tecnico/scientifico tra Giuseppe Bianchi, ex Direttore Generale delle Fonti di Energia del Ministero dell'Industria, *Quadro energetico mondiale alla luce dei risultati della conferenza di Copenaghen*; Alberto Breccia Fratadocchi, PDG Consigliere Scientifico dell'ONU per il disarmo chimico mondiale, *Fonti tradizionali: ottimizzazioni e miglioramento della eco sostenibilità*; Francesco Battaglia, Docente di Chimica dell'Ambiente all'Università di Modena, *Il nucleare percorribile: oggi,*

domani; Fabio Polonara, Direttore Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche, *Produzioni bioenergetiche di filiera: oggi, domani*; Federico Maria Butera, Docente di Fisica e Tecnica Ambientale del Politecnico di Milano, *Fonti rinnovabili, le applicazioni attuali: ricerca ed evoluzione per il recupero della competitività*. Le relazioni, seguite da un pubblico attentissimo composto anche da allievi selezionati delle ultime classi del Montani, hanno trovato piena conferma nella successiva tavola rotonda contraddistinta dalle qualificate testimonianze di Federico Vitali Presidente del Gruppo FAAM e di Enrico Loccioni, Gianluigi Angelantoni, Franco Tozzi, Luciano Brandoni degli omonimi Gruppi, che hanno ben illustrato le realtà industriali avanzate dell'"Energetica Italiana". Al Governatore Giuseppe Ferruccio Squarcia il compito di coordinare i lavori e trarre le conclusioni. ■

La comunicazione nel Rotary

di Alfonso Forte

La "Stampa rotariana", un sistema di comunicazione - informazione che rappresenta la strada verso il Rotary più autentico, perché è esso che ci indica i mezzi per costruire amicizie nuove, che ci consiglia iniziative tese a fare del bene a chi soffre per malattie, per fame, per abbandono. Una stampa che ci fa entrare sempre più profondamente nel "tessuto" dell'Associazione, un "sistema" di pensiero, che evolve da semplice "informazione" e si nobilita - alla fine - in processo di "formazione". Nell'ambito associativo non esistono migliori e più efficienti "mezzi" per raggiungere questo primario traguardo: le pubblicazioni rotariane parlano e riferiscono, a livello mondiale, nazionale, distrettuale e locale di Rotary. Gli interlocutori e i destinatari più importanti sono i giovani Soci, ma non soltanto quelli. Molti di noi, magari non per colpa dei singoli o per incuria o per indolenza o, soprattutto, per carenza di comunicazioni, non conoscono ancora nella sua pienezza l'essenza della nostra istituzione, non sono riusciti ancora a penetrare nel "nocciolo" di quel meraviglioso e delizioso frutto che si chiama Rotary, ma ne conoscono soltanto certe esteriorità "di pelle", di "superficie" che

- seppure fanno Rotary (convivi, nuove amicizie, feste sociali, ecc...) - non sono le autentiche finalità cui ogni Rotariano, ogni Club, ogni Distretto deve mirare, per rendere quel servizio alla comunità che da anni fa dell'Associazione l'eccellente promotrice di opere umanitarie straordinarie e che la rende oggetto di ammirazione universale. Occorre, se si deve essere più precisi, che in tutti i nuovi e vecchi Soci nasca e cresca e si irrobustisca l'interesse a partecipare alle riunioni dei rispettivi Club ma che fiorisca anche un moderno modo di porre attenzione agli strumenti di comunicazione che il Rotary fornisce a ciascuno a livello mondiale, nazionale, distrettuale e locale. Comportandosi così e opponendosi alle posizioni di agnosticismo appena accennate, aumenterà in ciascuno la voglia di disponibilità, di convincimento, di sensibilità tali da far sì che ci si senta 'vero Rotariano'. "L'uomo colto è ansioso di comunicare i propri pensieri e desideroso di conoscere i pensieri dei propri simili: la stampa rotariana vuole rispondere a questa profonda esigenza", così scriveva qualche anno fa lo stimato Rotariano che è il PDG Nicola Dario Del Secolo, che aggiungeva: "La stampa rotariana ci fa sentire gli uni più vicini agli altri. Anche la semplice informazione dei nostri incontri non è mai nuda cronaca, ma ha sempre un significato più intimo e più profondo. La stampa rotariana ha bisogno di ognuno di noi: favorisce la circolazione delle nostre idee, ci rende partecipi delle nostre diverse esperienze, arricchisce il nostro bagaglio culturale".

Experience the lux



Servizi personalizzati per l'acquisto, la vendita e la locazione di immobili di elevato standing. Professionisti in tutto il mondo che vi assistono con cura e riservatezza e 50 Agenzie Prestige Silver a vostra disposizione in tutta Italia per valutare le migliori opportunità di investimento.

Miami - 1000 5th street, suite 226 - Miami Beach
Florida 33139 - Ufficio Italy: Tel. 041.24.40.329
ag. miami@professionecasa.com

New York - 5 East 57 Th Street 10022 - NY
Ufficio Italy: Tel. 041.24.40.329
ag. newyork@professionecasa.com

Natal - Rua Praia De Santa Rita 2122
Ponta Negra - Natal RN - Tel. +55.84.32.36.31.60
ag. natal@professionecasa.com

Dubai - Ufficio Italy: Via Montenapoleone, 29
20121 Milano - Tel. 02.87.39.95.60
ag. dubai@professionecasa.com

Ag. Hurghada - El Cornish st. - El Mamshia El Sihai

Hurghada (Egypt) PoBox: 487 - Tel. +20.12.32.97.506
ag. hurghada@professionecasa.it

Sofia - Via Alabin, 26
Sofia City (Bulgaria) - Tel. +35 92.98.65.547
ag. sofia@professionecasa.com

Barcellona - c/Mila I Fontanals, 11-13 Bjos
C.p: 08012 Barcellona - Tel. +34 4934470666
ag. barcelona@professionecasa.com

Playa del Carmen - Tel. +52 984.8031678
ag. playadelcarmen@professionecasa.com

Londra - 45 Charles Street Mayfar -
London W1J5EH - Tel. +44 2074090209
prestigeinternationalLondon@primeportfolio.com

RF, Institute di formazione dei Coordinatori Regionali

Sei giorni di piena immersione per i 42 i Coordinatori Regionali presenti a Chicago per l'annuale Institute di formazione ed aggiornamento, insieme ai 3 Presidenti dei Fiduciari della Fondazione (attuale, Glenn Estess; eletto, Karl Stenhammar; nominato, Bill Boyd) ai Presidenti del R.I. John Kenny e all'eletto Ray Klinginsmith, al Segretario Generale Ed Futa, allo staff della Fondazione al completo nelle sue diverse componenti, dirigenziali e non, al Financial Controller, ai Trustees, ai testimonial sulla Polio (tra i quali Bruce Aylward, Coordinatore della "Global Polio Eradication Initiative" dell'organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra) ai responsabili di ogni singolo programma della Fondazione. Carolyn Jones al suo ultimo anno come Moderatore dell'Institute (sarà seguita da Ian Risley) si è impegnata per realizzare un'edizione che prenden-

do spunto dalle precedenti e ascoltando con attenzione valutazioni, proposte e commenti espressi dagli stessi Coordinatori, contribuisce a renderla in misura tangibile, più efficace, più utile, più completa. Uno sforzo organizzativo, e non solo, di grande portata. Ampio spazio è stato dato alla preparazione delle risorse, all'interazione, alle testimonianze, ai

dati, alle informazioni più rilevanti del periodo luglio 2009 - febbraio 2010, all'osservazione ed alla comprensione dei complessi "fatti" finanziari, alla discussione e all'allenamento, di ognuno. Un contributo alla trasparenza delle operazioni ma anche alla "proprietà" del sistema da parte di una sempre maggior numero di Rotariani.



Gary Millmann, Manager Administration Department RF con Bill Boyd, Chairman Nominato

RF, contributi distrettuali a fine febbraio 2010

Distretto	Soci	Obiettivo Distretto	Fondo Ann. Programmi Pro-Capite	Fondo Annuale Programmi	PolioPlus	Altri Fondi Vincolati	Fondo Permanente	Totale Contribuzioni	Totale Contribuzioni Pro Capite
2030	5.032	316.030	53,83	270.891,02	58.620,50	39.896,58	5.064,70	374.472,80	74,42
2040	4.902	471.535	28,42	139.316,67	109.160,83	30.024,24	3.000,00	281.501,74	57,43
2050	3.060	0	60,58	185.383,05	35.395,89	40.526,56	15.073,52	276.379,02	90,32
2060	4.560	6.700	17,39	79.320,30	24.562,83	9.852,09	0,00	113.735,22	24,94
2070	6.272	0	33,7	211.441,61	110.849,44	80.543,97	0,00	402.835,02	64,23
2080	4.035	240.608	25,31	102.110,40	43.714,61	13.746,64	0,00	159.571,65	39,55
2090	3.554	0	27,89	99.108,96	19.434,40	11.453,43	556,16	130.552,95	36,73
2100	3.858	267.600	16,16	62.364,46	34.189,04	4.146,74	730,00	101.430,24	26,29
2110	4.842	285.185	24,19	117.105,09	96.866,60	11.683,27	3.000,00	228.654,96	47,22
2120	2.627	0	6,70	17.600,82	27.767,85	36.465,00	19.630,17	101.463,84	38,62
Totali	42.742	0	\$ 30,06	\$ 1.284.642,38	\$ 560.561,99	\$ 278.338,52	\$ 47.054,55	\$ 2.170.597,44	\$ 50,78

Note: Dati consuntivi a fine Febbraio 2010 - Inserito specifico dato "PolioPlus"

CIP, Nosso Brasil

Buone notizie sul fronte finanziario: in aprile, durante la prossima riunione dei Fiduciari, sarà possibile quantificare il grado di miglioramento dell'andamento economico-finanziario del sodalizio, già evidente, assicurando nuovi finanziamenti per le Sovvenzioni e le appropriate risorse necessarie per i programmi, così ha assicurato il Presidente Eletto dei Fiduciari, Karl Stenhammar. ■

I Coordinatori Regionali

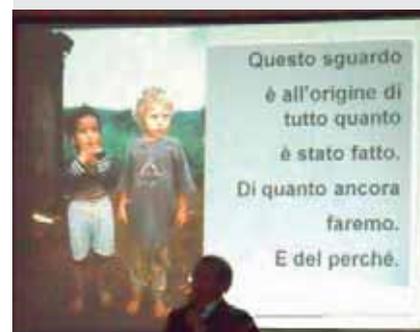
Sono 42 i Coordinatori Regionali RF che servono in diverse parti del mondo. Selezionati dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in sinergia con il Presidente e il Presidente Eletto del RI, operano come risorse primarie della RF per un'area indicata e come collegamento vitale tra segretariato/Trustees e Distretti/Governatori per assistere i DG e i DGN nella selezione delle Commissioni e nell'impostazione e nel perseguimento degli obiettivi distrettuali della Fondazione. In aggiunta guidano seminari regionali della Fondazione, la formazione specializzata ai seminari d'istruzione dei DGE (SIGE) a livello di zona e contribuiscono alla pianificazione dei seminari distrettuali sulla RF; sono anche relatori nei congressi distrettuali, nei seminari d'istruzione dei presidenti eletti (SIPE), nelle assemblee distrettuali e in altri eventi legati alla Fondazione. Essi colgono ogni opportunità di partecipazione alle attività, distrettuali e non, relative ai suoi programmi, facilitandone e stimolandone conoscenza e comprensione da parte dei Rotariani delle varie Zone di competenza. Ogni Coordinatore presiede inoltre il Team Regionale RF, formato da un numero variabile di Assistenti (in relazione al numero di Distretti seguiti) preparati sia sui programmi generali che specifici (Polio/Alumni) della Fondazione.

Roma, 26 Marzo: Claudio Marcello Rossi, Presidente del CIP Italia Brasile, ha raccontato, ai Rotariani (circa 200) raccolti al Club Roma, la storia e l'incanto della relazioni decennali con un Paese lontano, con una società vicina per emozioni e sintonie personali ma lontana dal punto di vista geografico e sociale. Una passione grande quella di Claudio Marcello il quale ha stimolato da anni le relazioni con quel Paese favorendo la crescita e lo sviluppo del grande progetto "Nosso Brasil" (vedi box). Una serata d'eccezione che sottolinea ancora una volta l'opera dei CIP destinata a far condividere nei Club la passione, la determinazione per legami saldi e continui per costruire ragioni di pace e portare l'aiuto umanitario dove più è necessario. Il Governatore Di Martino insieme ad una rappresentanza dei PDG del 2080 ha incoraggiato il Club a proseguire il suo impegno a favore del Brasile ed ha espresso a Claudio Marcello Rossi il suo particolare apprezzamento. Messaggi di felicitazioni sono giunti da parte del Coordinatore Nazionale dei CIP e da parte del Sindaco di Francisco Beltrao (Stato del Paraná). ■

Il progetto in cifre



- 123 case costruite e/o ristrutturate
- 550/ 600 persone alloggiate di cui: 120 bambini, 60 anziani
- 6 allestimenti di ambienti e attrezzature per Scuole o Centri di lavoro/servizio
- 28 bambini "adottati" uno per uno da padrini italiani
- 223 bambini curati alla vista
- 150 bambini non-autosufficienti
- Veicolo di prelievo e ricovero (progetto in corso)
- 3.050 scambi di messaggi ed immagini fra Roma e Brasile, Usa, Italia
- 6 viaggi fra Italia e Brasile
- Comunicazione (n° pagine diffuse a singoli lettori con note / articoli / immagini)
 - 9.800 con Bollettino RC Roma e Notiziario Inner Wheel R. Romae e Voce del Rotary
 - 42.000 con il LIBRO dei Progetti (Distretto 2080)
 - varie centinaia di migliaia con "The Rotarian"
- 9 conferenze (in Italia e Brasile)



Il Governatore Luciano Di Martino, il Presidente RC Roma G. Moretto, S.E. il Cardinale A. Cordero di Montezemolo; il Past President del Club Roma e Presidente del CIP Italia Brasile, Claudio Marcello Rossi

Lo sviluppo dell'effettivo: una sfida

Pietro Pasini

La partecipazione a diversi Seminari Distrettuali sull'Effettivo è ragione per condividere con i lettori di Rotary alcune considerazioni. L'osservazione più ovvia ed essenziale è che oggi non saremmo nel Rotary, numerosi, se i rotariani che ci hanno preceduto non avessero pensato a noi come possibili rotariani, riconoscendoci quelle caratteristiche che oggi noi stessi ricerchiamo e vorremmo ritrovare nei candidati all'ammissione. Mantenere il valore di risorsa umana fondamentale al singolo rotariano appare una precondizione indispensabile per considerare sviluppo ed espansione. Le stesse risorse amministrative ed organizzative centrali, pure di riconosciuta importanza per l'immagine pubblica internazionale del Rotary, non potrebbero svolgere il loro basilare ruolo di supporto in carenza di Club validi ed efficienti. Qualità dei Rotariani, immagine dei Rotary Club nelle comunità di riferimento, progetti coerenti con gli obiettivi, risultati riconosciuti ed apprezzati, appaiono determinanti per attrarre consenso e promuovere sviluppo. Nell'era della comunicazione globale, poi, il nostro impegno e richiamo a una vita personale, professionale, civica, improntata allo spirito di servizio nei confronti della collettività, volta alla costruzione di relazioni amichevoli e pacifiche tra individui, comunità, popoli e nazioni; fatta di solidarietà, vissuta al di sopra dell'interesse personale e senza ostacoli di nazionalità, etnia, cultura, raggiunge oggi un adeguato numero di persone? Il nostro impegno per la diffusione del messaggio è certo inferiore di gran lunga al valore del messaggio stesso. L'impressione è che in troppi, nel Rotary, ci sottraiamo alla sfida

dello sviluppo e che sta nel misurarsi in un'impresa ardua e incerta, che richiede il ricorso alle migliori risorse disponibili per essere affrontata e vinta. La constatazione del fatto che *siamo tanti*, unita alla consapevolezza che il trend di crescita è stato esaltante nel primo secolo di vita, e alla considerazione *potremmo essere di più* dobbiamo osservare che il trend ascendente sembra segnare un momento (solo un momento?) di "stanca" negli ultimi decenni. Limitatamente ai 9 Distretti della Zona 12 ed al Distretto italiano della Zona 19, i dati numerici relativi allo sviluppo dall'inizio dell'A.R. 2009-10 mostrano una lievissima flessione del numero complessivo dei Soci: al 28 Febbraio 2010, la Zona 12 contava 38.105 Soci contro i 38.182 al 1 Luglio 2009, con una flessione complessiva di 77 Soci; flessione limitata a 70 se consideriamo anche i Soci del Distretto 2060 (Zona 19).

Di ronte al motto del Presidente John Kenny *Il futuro del Rotary è nelle vostre mani* dobbiamo chiederci: può esserci futuro senza sviluppo? Lo sviluppo può prescindere dall'aumento del numero dei rotariani? Questo sviluppo, lo vogliamo veramente?

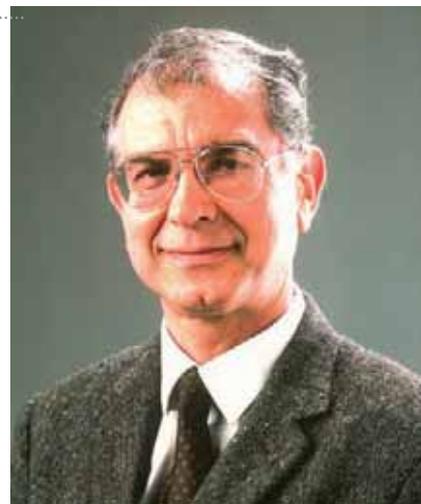
Date le premesse non dovremmo avere esitazioni nelle risposte: sì, vogliamo fare crescere il Rotary; sì, vogliamo contribuire a svilupparne tutte le potenzialità; sì vogliamo continuare a fare bene al mondo intero. Ammessa la volontà di crescere ci scontriamo tuttavia con le difficoltà della sfida e con gli ovvii quesiti: è ancora possibile crescere? Dove e come è possibile crescere? E le risposte sono complessivamente omogenee pur nella diversità dei singoli Club e Distretti.

Certo cambiano i tempi, cambiano gli uomini, e soprattutto i più anziani sentono il fascino del *come eravamo*, avanzando qualche riserva scettica come "ai miei tempi il Rotary era un'altra cosa". Ma è nostro dovere riconoscere che ci sono, oggi come ieri, uomini e donne valida espressione di attività imprenditoriali e professionali, che già figurano o meritano di figurare tra le *classifiche* rotariane. Persone che per le proprie caratteristiche, per i risultati professionali, per la considerazione e la stima acquistata nella comunità di cui sono significativa espressione possono condividere la nostra visione, le nostre aspirazioni, le nostre azioni. Uomini e donne che possono degnamente aggiungersi ai vecchi rotariani in Club già formati, magari capaci di aggregazione per costituire nuovi Rotary Club, portatori di nuove energie per continuare il nostro "lavoro", per cooperare con noi nel quotidiano impegno. A chi chieda "dove sono" e "perché non sono nel Rotary" e ponga l'accento sul *come* crescere, rispondiamo "quality first!". Abbiamo in mente il ripetuto slogan *qualità nella quantità*, sempre tuttavia con il dubbio che la vera riserva sia *restiamo tra noi, tra gli "happy few"*.

L'esclusività conserva innegabilmente il suo fascino e ha pure la sua verità la tesi che lo sviluppo non può consistere solamente nell'aumento numerico, ma è difficile negare allo stesso incremento di numero il valore di indicatore positivo. Senza scomodare la fisiologia, un organismo che cresce - purchè cresca bene - dimostra di essere in salute.

E peraltro il Presidente Internazionale Eletto Ray Klinginsmith, con grande pragmatismo, ci ricorda che le ri-

Il PDG Pietro Pasini,
Regional Rotary International
Membership Coordinator
2009-2010



sorse del RI, e quindi il sostegno ai programmi istituzionali provengono essenzialmente dalle quote associative. Cosicché la correlazione tra il numero dei rotariani e il mantenimento e rafforzamento delle nostre iniziative e dei nostri programmi acquista una sua lapalissiana evidenza.

Ricordiamo che, tra le nuove prospettive di mutamenti organizzativi che si affacciano è ancora in vigore, a tutto quest'anno, il Piano Strategico che enfatizza, al punto 4 la centralità dello sviluppo dell'effettivo per il futuro del Rotary, che può concretizzarsi nei tre momenti di: *conservazione dei Soci e consolidamento dell'effettivo attuale* dei Club, che vede come indispensabili presupposti la *qualità dei Soci* da assicurare e preservare in ammissione e attraverso adeguati momenti e processi di formazione, tutoring e mentoring; *efficienza dei Club*, nell'effettiva e completa rappresentatività del territorio attraverso i Soci, la *credibilità ed efficacia dei progetti e dei programmi* locali e internazionali; *l'attenta gestione ed amministrazione dei Club*.

Nuove ammissioni nel Club, privilegiando il "rinnovamento" ed il "ricambio" e valorizzando valorizzare la "rappresentatività" e la "diversità" in coerenza con la realtà demografico-sociale del territorio. *istituzione di nuovi Club*, talora da ritenere preferibile alla parcellizzata immissione di nuovi elementi in uno o più Club magari in funzione ricostituente.

Sempre John Kenny ci fornisce la ricetta per conseguire il risultato auspicato, solo apparentemente semplice, ma in realtà aderente alla lettera ed allo spirito dei documenti costituzionali del Rotary che pongono il Club al centro della struttura e della

vita rotariana. Si può riassumere così: "ogni rotariano, vagliata *accuratamente* la potenzialità a Socio di una persona di sua conoscenza ne cura l'invito al Club e, nel caso di gradimento reciproco, lo/a propone a Socio". Ne ricaviamo che il vaglio - praticamente insindacabile - del Club della volontà del candidato a Socio una condizione necessaria, ma non sufficiente all'ammissione e carica di responsabilità sia il proponente che i soci che votano l'ammissione/esclusione; non si entra genericamente "nel Rotary" bensì in un "Rotary Club", per cui tutta l'azione volta a promuovere lo sviluppo dell'effettivo e l'espansione della quale si fa carico l'organismo rotariano centrale può esplicare i suoi effetti solamente tramite il Rotary Club.

L'avverbio *accuratamente* deve essere preso alla lettera, anche perché non si verifichi che l'esito negativo di una presentazione a Socio venga percepito come limitativo di un malinteso diritto a non ammettere esclusioni, o come offesa all'austostima talora ipertrofica nelle persone di successo; e possa, invece, essere percepito, se positivo - come personale riconoscimento, tanto più significativo quanto più qualificato e credibile si trovi ad essere il consenso che lo esprime.

E' questo il momento, cari lettori, nel quale veramente il "futuro" rotariano, e della persona candidata, e del Club, e dello stesso Rotary International, è nelle vostre mani. A noi tutti dovrebbe essere giunta la sollecitazione espressa dallo slogan del Consiglio Centrale *Each rotarian: reach one, keep one* a farsi carico personale dell'aumento dell'effettivo per almeno un nuovo socio e ad assumersi la responsabilità nei confronti di alme-

no un altro Socio, per assicurarne la continuità nell'impegno e la permanenza duratura nel Club.

A conferma del ruolo di risorsa primaria ed imprescindibile di ogni singolo rotariano che abbia chiara visione e piena condivisione degli ideali e degli obiettivi rotariani, John Kenny così ha sintetizzato: per il Club, aumento netto (somma algebrica tra Soci che hanno abbandonato il Club e Soci di nuova ammissione) di almeno 1 Socio per ogni Club; e mantenimento di almeno l'80 % dei Soci presenti all'inizio dell'Anno Rotariano. Per il Distretto, i due obiettivi di Club raggiunti da tutti i Club del Distretto e l'aumento di 1 o, meglio, 2 nuovi Club nel Distretto.

Con almeno due di queste condizioni: l'aumento della percentuale di Socie (Soci di genere femminile) qualificate; l'aumento della percentuale di Soci/ie qualificati/e con meno di 50 anni d'età; l'ammissione di almeno 1 nuovo Socio/a già Alumnus/a del R.I. e/o della R.F.; la diversificazione della composizione della compagine associativa, in rapporto a classifica, età, genere, etnia. Siamo entrati nel terzo quadrimestre dell'annata in corso e prossimi a valutare i traguardi toccati: i nostri Distretti, i 9 della Zona 12 e il D.2060 oggi nella Zona 19, hanno certamente tutte le capacità di individuare dove e come crescere ed agire tempestivamente per colmare il divario. Auguri! ■

Priorità istruzione

Franco Arzano

Pensate per un attimo a come sarebbe complicata la vostra vita se non poteste né leggere, né scrivere. Non sapreste quali mezzi pubblici prendere per spostarvi, avreste difficoltà a scegliere le cose in un supermarket, non potreste trovare l'indirizzo di un medico né capire quali delle medicine prendere, non potreste compilare una richiesta

di lavoro o leggere un avvertimento di pericolo, in sostanza non potreste comunicare né le vostre esigenze né i vostri sentimenti. Ebbene nel mondo ci sono in questo momento oltre 900 milioni di persone che si trovano in questa condizione. L'analfabetismo è uno dei più preoccupanti problemi che affliggono oggi l'umanità per le gravi conseguenze sulla salute,

sul lavoro e sulle condizioni di vita delle persone che ne sono affette, due terzi delle quali sono donne ed in particolare madri di famiglia con evidenti ripercussioni sulle future generazioni. D'altro canto l'alfabetizzazione è un diritto primario, uno strumento per l'autonomia personale e soprattutto un fattore essenziale di sviluppo sociale e umano, in quanto



Il PDG Franco Arzano.
In queste pagine
il suo intervento al forum
del Distretto 2080
"Il Rotary e l'Istruzione:
un impegno concreto
e costante"



consente di acquisire la padronanza dei mezzi per potersi inserire nella società. L'alfabetizzazione è determinante per sradicare la povertà, per ridurre la mortalità infantile, per superare le barriere culturali e razziali, per instaurare l'uguaglianza dei sessi e per assicurare in modo duraturo la democrazia e la pace. Per tutti questi motivi le Nazioni Unite hanno decretato che il decennio 2003-2012 venisse identificato come il "decennio dell'alfabetizzazione". L'alfabetizzazione costituisce il primo e decisivo passo verso un'istruzione che crea indipendenza, moltiplica le opportunità di accedere a diverse professioni ed infine sviluppa maggiori capacità sociali.

Il punto di partenza dell'alfabetizzazione, condizione necessaria, è la padronanza dello strumento alfabetico, o meglio alfanumerico. L'alfabetizzazione, in quanto volta a fornire un sapere di base, non si limita però in età contemporanea alle tre "r" anglosassoni (*reading, writing, reckoning*) del leggere, scrivere e far di conto (alfabeto "minore" o "strumentale"), ma prevede abilità utili per intraprendere attività produttive (alfabeto "maggiore" o "funzionale"). Le prime servono comunque per acquisire qualche nozione storica, geografica, scientifica, sociale, economica e quant'altro. Al sostantivo *alfabetizzazione* si associano, non di rado, aggettivi solo in apparenza impropri: per esempio si parla di alfabetizzazione tecnologica, scientifica, informatica ecc., per indicare il possesso delle nozioni di base relative a diversi rami del sapere. I confini dell'alfabetismo non sono infatti ben definiti perché il complicarsi degli strumenti di comunicazione e delle competen-

ze professionali richieste, anche per compiti relativamente semplici, allontana la soglia oltre la quale si può ritenere compiuto un reale processo di alfabetizzazione. A questo proposito possiamo portare un esempio militare Americano.

Pochi decenni fa, un meccanico aeronautico per la manutenzione di un aereo da combattimento, aveva bisogno di un manuale di solo 36 pagine. Oggi, l'equivalente manuale di manutenzione per un moderno aereo da combattimento ha oltre 70.000 pagine, zeppa di riferimenti complessi. E' per tutti questi motivi che l'istruzione primaria costituisce, dopo l'eliminazione della fame, il secondo, in ordine di importanza, tra gli otto obiettivi di sviluppo del terzo millennio che i centonovantuno Stati membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2015.

Il problema è oggi ormai universalmente considerato come prioritario al punto che tutte le organizzazioni mondiali, a cominciare dall'Unesco, stanno dedicando progetti e risorse per diminuirne l'impatto sociale. Vale la pena qui ricordare che negli Stati Uniti, ove il problema dell'analfabetismo comunque esiste nonostante la ricchezza della nazione, il Presidente Obama nel recente messaggio sullo Stato dell'Unione ha dedicato una parte notevole del suo discorso all'educazione e allo stretto collegamento che esiste tra il benessere economico di una nazione e l'educazione dei suoi cittadini. In particolare ha lanciato il progetto "No child left behind" per migliorare i sistemi educativi per la scuola elementare e secondaria. Progetto che ha ricevuto un'unanime consenso dai politici al di là e al di sopra delle po-

sizioni di parte. E il Rotary?

Il Rotary International dal canto suo ha avviato la campagna contro l'analfabetismo sin dal lontano 1978: infatti è in quell'anno che la Commissione 3H (Health, Hunger, Humanity) ha stabilito che la lotta contro questo flagello diventasse una priorità assoluta. Fu proprio una sovvenzione 3H che permise allora la redazione e la pubblicazione di una pregevole e apprezzata opera: "The right to read", *il diritto di leggere, ideata e realizzata da* Eva Malmquist, Governatore del Distretto di Linkoping in Svezia. Questo libro divenne l'ispiratore dei principali programmi del Rotary nel promuovere l'alfabetizzazione nel mondo. Successivamente nel 1985 una apposita Commissione di pianificazione propose che i Rotary Club di tutto il mondo avviassero una comune campagna decennale di lotta contro l'analfabetismo. L'idea ottenne l'approvazione del Consiglio Centrale (Board) ed ebbe un enorme successo. Da allora i progetti di alfabetizzazione avviati in ogni angolo del pianeta dai Rotary Clubs si sono moltiplicati, sotto varie forme e con vari indirizzi, facendo sì che i Rotariani potessero svolgere un ruolo fondamentale sia nella loro comunità che nei Paesi in via di sviluppo. oiché la mancanza di un'istruzione di base è ormai considerato un proble-



ma di carattere planetario il Rotary International ha continuato poi a considerare la lotta contro l'analfabetismo come una delle proprie priorità a fianco dell'acqua, della salute e della fame nel mondo, attraverso gli oltre 33.000 Clubs in tutto il mondo che sono oggi attivamente impegnati nella promozione di iniziative di alfabetizzazione destinate ad adulti e bambini, nonché alla stessa formazione di insegnanti, sviluppando progetti di alfabetizzazione che possono essere facilmente replicati, incrementandone così il loro impatto umanitario. Tra le sue numerose iniziative, il Rotary ha introdotto un nuovo metodo di insegnamento per bambini e adulti, denominato CLE (Concentrated Language Encounter) applicato con successo in decine di paesi di tutto il mondo. Il metodo innovativo è basato sul principio che gli Insegnanti aiutano gli studenti ad imparare a leggere e scrivere, non costringendoli a memorizzare le parole di qualcun altro, ma utilizzando le stesse parole degli studenti per aiutarli a descrivere quanto vedono. Il Concentrated Language Encounter (CLE) è ora un metodo educativo accettato internazionalmente, ma le sue origini rotariane risalgono ad oltre trent'anni fa in Australia. Richard Walker, un Past Governor del Distretto 9630 del Queensland, è l'ideatore di questo metodo innovativo. Nel 1987, la Fondazione Rotary approvò una sovvenzione 3-H per so-

stenere quel progetto su base quinquennale, che ha poi portato il governo thailandese ad adottare il programma CLE in tutte le scuole. Il progetto thailandese è diventato un modello per altre applicazioni su larga scala ed ha contribuito anche ai programmi di formazione degli insegnanti sviluppando le linee guida di un nuovo metodo che può essere applicate in tutto il mondo. Questo metodo è adesso noto come Literacy Lighthouse (il Faro dell'Alfabetizzazione), e sostiene l'espansione del programma CLE all'interno di un paese o di una regione, ovunque i Rotariani, fin dai primi anni '90, ne abbiano proposto l'utilizzo. Per ottimizzare gli sforzi dei Rotariani nel campo dell'alfabetizzazione, il Rotary International - con il pragmatismo che solitamente mette in campo nei suoi programmi - si è poi da anni preoccupato di mettere in piedi un'organizzazione mediante la quale affrontare al meglio il problema. A Chicago è stato creato un gruppo di sostegno per l'alfabetizzazione denominato RILRG (Rotary International Literacy Resource Group) guidato da un Coordinatore Generale al quale rispondono sei coordinatori continentali per l'Africa, l'Asia, l'America Latina, l'America del Nord, l'Europa ed il Pacifico. Sotto di loro ci sono 52 coordinatori di zona che portano il gruppo di sostegno ad un totale di 60 coordinatori nominati direttamente dal Presidente Internazionale mentre

in ciascuno dei 530 Distretti il coordinamento è assicurato da un rotariano esperto nominato dal Governatore. E' interessante notare la peculiarità dell'Europa perché a causa delle 25 lingue diverse parlate nelle 8 Zone il numero dei coordinatori di zona è stato portato da 8 a 16 per minimizzare i problemi di traduzione. Le finalità di questa imponente struttura si possono articolare su quattro linee:

- rispondere alle esigenze e facilitare le iniziative dei Club
- coordinare le azioni dei Distretti
- disseminare queste informazioni sia nell'ambito del mondo rotariano che esterno
- sollecitare i Rotariani ad attingere alle informazioni riguardanti obiettivi, risorse e metodi operativi, stimolandone la progettualità.

Tutto questo seguendo il concetto essenziale che sono i Club che agiscono sulla base delle sollecitazioni che possono venire dai gruppi di sostegno. A livello centrale inoltre i progetti vengono diffusi attraverso rapporti e pubblicazioni, lettere mensili e citazioni sul supplemento della stampa mondiale del Rotary Global Outlook. Nel giugno del 2005 infine, il Consiglio Centrale del Rotary International ha decretato che a partire dall'anno a.r. 2006-07 un mese (quello di Marzo) sia dedicato all'analfabetismo, ed anche l'attuale Presidente Internazionale JOHN KENNY ne ha fatto una delle priori-



tà operative dell'anno rotariano in corso. A me piace paragonare l'alfabetizzazione ad un sasso gettato nell'acqua che allarga il suo cerchio di influenza attorno a colui che ne è stato beneficiato investendo la sua famiglia e progressivamente fasce della società sempre più ampie attorno a lui o lei.

Infatti, diversi studi dimostrano che l'alfabetizzazione è una forza capace di riabilitare la persona, le ridona dignità, ne aumenta la fiducia in se stessa contribuendo a costruire un senso di personale indipendenza.

L'alfabeta ha maggiori possibilità di trovare un lavoro e quindi di migliorare la qualità della propria esistenza, di accedere ai servizi sanitari ed educativi, di vivere da protagonista la propria vita sociale. In particolare poi l'alfabetizzazione delle donne ha una doppia valenza, in quanto non solo migliora la vita dei figli e delle loro famiglie con evidenti effetti positivi negli indicatori di salute, ma è anche fondamentale per lo sviluppo della donna stessa come persona e per un suo più profondo coinvolgimento nella società, a prescindere dalla famiglia. Secondo recenti indagini, nei paesi in via di sviluppo la presenza di donne con un'istruzione base anche solo di due o tre anni, aiuta a ridurre la mortalità infantile. Ad esempio, uno studio condotto in Bangladesh ha rivelato che il bambino di una madre con un'istruzione elementare ha il 20% in più di possi-

bilità di sopravvivere di un bambino la cui madre è analfabeta. Tutto ciò premesso, vediamo in concreto quello che i Rotariani fanno al riguardo. Mentre lascio ai Presidenti delle nostre due specifiche Commissioni Distrettuali il compito di illustrare cosa hanno fatto i singoli Clubs del nostro Distretto, vorrei adesso ricordare, alcuni dei principali progetti realizzati dai Rotary italiani negli ultimi anni.

I Distretti 2040 e 2050, avendo preso atto che il fenomeno di immigrazione in Italia è una realtà con prospettive di lunga durata hanno tempo fa deciso di attivare una serie di iniziative atte ad affrontare il principale problema relativo alla conoscenza della lingua, elemento indispensabile a tutti gli immigrati per favorirne l'inserimento, sia nelle scuole, sia sul lavoro. In particolare, per agevolare la collocazione nel mondo del lavoro, da dieci anni in questi Distretti vengono realizzati dei glossari figurativi dei termini ed espressioni più utilizzate nelle varie professioni, con particolare attenzione anche ai problemi dell'anti-infortunistica.

I glossari, che traducono le terminologie italiane in varie lingue (inglese, spagnolo, portoghese, francese, tedesco, rumeno, russo, arabo e cinese), sono, tra l'altro, realizzati in collaborazione con le associazioni sindacali e imprenditoriali dei settori per i quali vengono realizzati gli specifici testi, con il coinvolgimento anche delle relative scuole professionali.

Fino ad oggi sono stati realizzati i fascicoli riguardanti carpentieri, falegnami, meccanici, elettricisti, sarti, agricoltori, badanti, mentre altri specificatamente nel campo della sanità sono in fase di preparazione per i prossimi anni. L'impegno sul territorio nei confronti degli immigrati è ovunque oggetto di iniziative specifiche di tutti i Rotary Clubs Italiani con progetti tesi a promuovere e sostenere l'alfabetizzazione intesa non solo come strumento di emancipazione, ma anche come componente essenziale di integrazione sociale e di sviluppo economico, mediante un uso consapevole della lingua del Paese che li ospita. Volendo citare qualche esempio significativo, ricordo che altri Distretti, ritenendo che alfabetizzazione sul territorio non si debba limitare all'insegnamento a saper leggere e scrivere ma si identifichi con l'educazione (alla libertà, alla convivenza con le sue regole e le sue norme, alla cultura e alla conoscenza, alla solidarietà, al lavoro cioè l'educazione alla vita), hanno avviato una serie di progetti di sostegno e valorizzazione rivolto ai ragazzi di tutte le età dalle elementari all'università, non trascurando anche aspetti sociali, quale la prevenzione sull'uso precoce di alcool, tabacco e droga da parte dei giovanissimi, anche mediante incontri intergenerazionali dedicati al dialogo (chiamati "sen-jun").

Un altro Distretto sta attuando nelle Regioni del proprio territorio il programma "Progettare per l'alfabetizzazione" per promuovere, valorizzare e sostenere iniziative di "alfabetizzazione", basate su idee progettuali, originali ed innovative, che mirano a tre aree d'intervento: l'alfabetizzazio-



L'impegno dei Rotariani che mettono il loro tempo e la loro competenza specifica al servizio della comunità è il modo migliore di "fare Rotary" in ogni area del pianeta

ne primaria (per giovani che non abbiano potuto accedere ad un'istruzione di base); *l'alfabetizzazione sociale* (per stranieri che debbano accedere ad un uso più evoluto e consapevole della lingua del paese che li ospita); *l'alfabetizzazione digitale* (per un uso maturo e non passivo delle nuove tecnologie da parte degli adulti).

Alcuni Club poi hanno lanciato un progetto innovativo per l'integrazione degli immigrati che utilizza le nuove tecnologie offerte da Internet che ha la caratteristica della snellezza di attuazione abbinato ad un costo estremamente contenuto.

Il corso - disponibile in ben 15 lingue - ha ricevuto il Premio Label Europeo, l'attestato europeo di qualità attribuito a proposte progettuali che hanno dato impulso all'insegnamento delle lingue mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci.

Altro Programma interessante è il service "Pianeta Salute" per la realizzazione di un corso di orientamento pre-universitario di due settimane rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, per meglio indirizzare le scelte professionali e universitarie dei giovani nei campi afferenti la salute. Nell'attuazione pratica c'è non solo l'utilizzo delle specifiche professionalità dei rotariani ma soprattutto il coinvolgimento di altri enti ed associazioni scientifiche nelle varie fasi: comunicazione dell'evento, selezione dei giovani, formazione pratica, test finale, stages pratici.

Oltre ai progetti sul territorio, particolarmente importanti per meglio far conoscere l'impegno locale del Rotary, tutti i Club dei Distretti italiani si impegnano - da tempo ed in varie forme - in iniziative di alfabetizzazio-

ne per i Paesi in via di sviluppo. Tra le attività nel continente Africano mi fa piacere qui ricordare il progetto attuato alcuni anni fa dal Distretto 2080 per la progettazione, costruzione ed avviamento di una scuola elementare in Etiopia. Il progetto, co-finanziato e realizzato in stretta collaborazione con "Save the Children", aveva come obiettivo di dare ai bambini di due comunità della regione del Tigrey una istruzione di base, là dove non era mai esistita una scuola. In pochi mesi in una zona desertica e pietrosa dove non esisteva nulla, è sorto un edificio scolastico che permetterà, negli anni, ad

alcune migliaia di bambini di accedere sia ad un'istruzione di base che professionale. Vorrei anche ricordare un paio di nuovi progetti del Distretto 2080: il primo collegato con l'impegno a dare un nome ed un cognome ai bambini che - non avendolo (Bambini ombra) - non solo non possono andare a scuola, ma diventano preda della pedofilia e dell'espianto di organi. Questo progetto, nel quale il Rotary si affiancherà alla comunità di Sant'Egidio e alle istituzioni locali, è finalizzato ad un'operazione di "*alfabetizzazione anagrafica*" come veicolazione della cultura del "nome e cognome" anche mediante una

CONCENTRATED LANGUAGE ENCOUNTER

Come funziona?

Gli insegnanti, con l'aiuto dei propri studenti, scelgono un argomento di interesse della loro vita quotidiana che gli studenti stessi ben conoscono. Poi discutono insieme per tirare fuori tutto ciò che già sanno sull'argomento. A questo punto l'insegnante scrive le parole usate dagli studenti per descrivere l'argomento a grandi lettere su pezzi di carta. L'insegnante poi legge e spiega agli studenti le loro stesse parole. Durante questa fase del processo di apprendimento gli studenti si dividono i compiti: quelli più volenterosi cominciano a compilare parti del testo, magari copiandolo da quello che l'insegnante ha scritto mentre tutti gli altri vengono quindi via via coinvolti in un lavoro di gruppo per la scrittura del testo finale, suddividendolo in frasi o periodi più semplici. I pezzi del testo vengono poi riuniti e cuciti assieme per fare il "Libro". Dopo avervi aggiunto il Titolo, gli Autori e la data il libro viene letto più volte. Vi è una infinità di variazioni che un insegnante esperto può fare su questo tema. Gli insegnanti possono anche utilizzare i testi degli studenti per identificare dei nuovi approcci fonetici. Ad esempio, l'insegnante può estrarre da un testo una nuova lettera o un nuovo suono che gli studenti non avevano mai usato prima ed introdurli in altre parole che usano la stessa lettera o suono. In breve tempo i libri fatti dagli studenti stessi aumentano in ogni classe ed i ragazzi li sentono non come cose imposte ma come cose loro. Per questi studenti i libri non sono più dei freddi ed estranei mattoni di una costruzione autoritaria chiamata scuola: i libri diventano così invece vivi, facili e soprattutto accessibili.



: Favorire, attraverso l'Alfabetizzazione, la comprensione reciproca,
 : l'integrazione interculturale, il miglioramento sociale
 : significa agire per la dignità della persona,
 : contribuire concretamente alla convivenza civile

specifica "educazione" delle strutture pubbliche preposte ai compiti anagrafici. L'altro progetto - in fase di avvio - riguarda una collaborazione con il Distretto argentino 4825 e polacco 2230 per la realizzazione di una scuola di agricoltura alla periferia di Buenos Aires, destinata a giovani recuperati da istituti di correzione e disintossicazione. Questo progetto è di particolare valenza sia per la collaborazione tra Distretti rotariani di Paesi diversi, sia perché l'impegno educativo non riguarda solo la semplice alfabetizzazione, ma avvia i giovani anche ad apprendere un mestiere (quello di agricoltore) e nel

contempo recuperare conoscenza di valori sociali ed etici. Potreste a questo punto domandarvi: ma come può riuscire un club a mettere insieme dei progetti efficaci senza una esperienza specifica nel campo dell'alfabetizzazione?

In primo luogo, i soci di un club possono impegnarsi ad individuare i problemi di alfabetizzazione nelle loro comunità con una valutazione dei bisogni reali per poi sfruttare la risorsa eccellente costituita dalla professionalità degli stessi soci del club soprattutto di quelli che abbiano esperienze di insegnamento e assistenza sociale. Questo tipo di impe-

gno dei rotariani che mettono il loro tempo e la loro competenza specifica al servizio della comunità in questo importante obiettivo è il modo migliore di "fare Rotary" in ogni area del pianeta. In conclusione l'impegno - attraverso l'Alfabetizzazione - a favorire la comprensione reciproca, l'integrazione interculturale, il miglioramento sociale e quindi il superamento delle diseguglianze significa in buona sostanza agire per la dignità della persona e quindi contribuire in maniera concreta alla convivenza civile ed alla pace tra i popoli... che è uno dei fondamentali obiettivi del Rotary. ■

**NORD
PISCINE**

Lo spazio dell'acqua

www.nordpiscine.it

Via Fermi 34 - 20090 ASSAGO (MI) T. 02-4860241

Istruzione e libertà

Warren Kalbacher

Intervista allo scrittore Greg Mortenson, trasformato in educatore dall'esperienza nell'Afghanistan rurale. Ospite alla prossima Convention Internazionale

Settembre 1993. Uno scalatore disorientato raggiunge lo sperduto villaggio di Korphe nel nord est del Pakistan. Non avrebbe dovuto trovarsi lì, ma avendo smarrito il gruppo di riferimento, non aveva raggiunto la destinazione auspicata. Peggio, si era trovato costretto ad abbandonare la spedizione per la vetta del K2. Il più vecchio del villaggio diede il benvenuto a Greg Mortenson con le parole As-salaam Alaaikum - La pace sia con te e gli offrì una prima tazza di tè. La geografia avrebbe segnato da quel momento la vita di Mortenson. Dopo aver visto i bambini del villaggio scrivere con bastoncini nello sporco, si impegnò ad aiutare il villaggio nella costruzione di una scuola. Il progetto durò 3 interminabili anni e lui si impegnò a trovare fondi e risorse nella regione, finché la scuola fu inaugurata a Kor-



phe. Mortenson aveva trovato la propria missione. E' stato il co-fondatore del Central Asia Institute nel 1996 e ne ricopre oggi il ruolo di direttore esecutivo. E' lui a fornire i dettagli di questa impresa, che conta 131 scuole in zone agricole dell'Afghanistan e del nord est del Pakistan, e 60 scuole provvisorie in campi per rifugiati. Diversi Rotary Club in entrambe le nazioni hanno fornito formatori per gli insegnanti di quelle scuole. Il Central Asia Institute ha stabilito che siano le comunità locali a progettare, costruire e gestire le scuole, ma l'esperienza di Mortenson sul territorio, nel corso di 38 viaggi, in 76 mesi degli ultimi 17 anni - compreso un fermo dei talebani di 8 giorni - fa la differenza. La maggior parte di queste esperienze è raccontata nel suo best-seller *Tre tazze di tè* in cui è fatto esplicito riferimento al

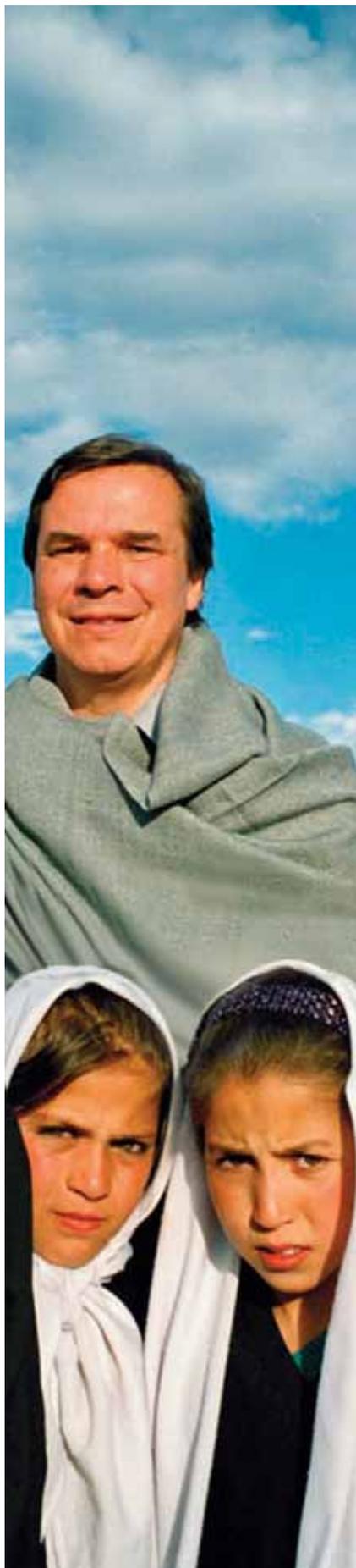
proverbio baltico *La terza volta che condividi una tazza di tè sei in famiglia*. In dicembre Mortenson ha pubblicato il seguito del libro, *Da pietre a scuole*. Un combattente afgano gli aveva raccontato della perdita di tanti compagni, quante sono le pietre che si vedono a perdita d'occhio tra i monti della sua terra e aveva sostenuto che per onorare il loro sacrificio bisognava impegnarsi nel trasformare le pietre in scuole. Ogni anno Mortenson visita circa 200 scuole americane, dagli asili all'accademia aeronautica. Nella sua conversazione con *The Rotarian*, Mortenson parla della necessità e della sfida di educare i giovani, in modo particolare le donne, in alcuni dei luoghi nel mondo più isolati e più martoriati dalle guerre. Mortenson sostiene anche che sono molti i pezzi che compongono il puzzle dello sviluppo. "Tal-

volta la gente afferma che non ce la posso fare, e non solo per la costruzione delle scuole" dice "e lo capisco. Si possono ridurre della metà i problemi di sana alimentazione con acqua pulita ed educazione igienica, ma non si può raggiungere davvero il risultato finché non siano tolte le mine dal terreno". Il 21 giugno Mortenson interverrà alla Convention di Montreal. Il giornalista Warren Kalbacker lo ha recentemente incontrato per una conversazione.

The Rotarian - Dalla costruzione della prima scuola ha potuto constatare un diverso atteggiamento degli americani nei confronti della cultura e della politica di Afghanistan e Pakistan?

Mortenson - La gente vuole comprendere meglio la regione. Che comprende liberali e conservatori, Musulmani, Cristiani, Ebrei e Indi. Anche gli orga-





nismi militari hanno cambiato approccio negli ultimi anni, approfondendo la conoscenza e concentrandosi sulla costruzione di relazioni in Afghanistan. Non è la politica a portare la pace, sono le persone. La battaglia contro il terrorismo è fondata sulla paura, mentre l'impegno nel promuovere la pace si basa sulla speranza. Il Rotary, con le sue connessioni tra Club in nazioni differenti, è un esempio di come siano le persone a generare la pace.

TR - Ci sono molti Rotary Club in Pakistan. In Afghanistan i Club si ritrovano nelle città di Herat, Jalalabad e Kabul. Lavora con i rotariani locali?

M - Sì, i Rotariani sono in tutte le città del Pakistan, mentre noi operiamo nelle aree più isolate, per cui l'accordo è basato sulla sponsorizzazione da parte di Rotary Club di formazione biennale per insegnanti in villaggi rurali. Un conto è costruire una scuola, un conto gestirla e animarla, ecco perché gli insegnanti sono fondamentali.

TR - In che situazione si sono trovate scuole e studenti del Central Asia Institute, considerato il costante pericolo nella zona?

M - Nessuna delle nostre strutture è stata colpita. Nel 2007, in una scuola a sud di Kabul, abbiamo subito l'irruzione di quattordici talebani che dopo aver malmenato la guardia notturna e minacciato di morte studenti e insegnanti. Il responsabile ha viaggiato per 22 miglia per informare i leader della milizia locale, che hanno arruolato 120 uomini per contrastarli. Questi hanno poi ucciso due talebani per scoprire che un capo aveva garantito loro tremila dollari per distruggere la scuola. Ora sono tutti in prigione e la milizia locale si è installata in loco per contrastare chiunque tenti di armare studenti e insegnanti.

TR - Lei attribuisce il deterioramento della società afgana alla pressione esercitata dai talebani e dai leader religiosi fondamentalisti. In poche parole chi sono i talebani?

M - Molti erano studenti in campi profughi pakistani durante l'occupazione sovietica. Sono sostanzialmente afgani, diversi pakistani di origine. Il loro movimento ha avuto inizio nel 1994, con l'invasione dell'Afghanistan e nel 2001 sono arrivati a occupare il 92% del territorio, percepiti come un'entità criminale. Negli ultimi anni soprattutto si sono dedicati alle estorsioni, al traffico di eroina, ai rapimenti. Si muovono in massa nel paese e ricattano la popolazione costringendola ad armarsi se non soddisfa le richieste avanzate.

TR - Il Rotary e i suoi partner lavorano fianco a fianco con i leader locali per l'eradicazione della polio. Recentemente anche un leader talebano ha firmato una dichiarazione liberatoria per permettere la vaccinazione porta a porta da parte dei volontari. Quanto conta questa strategia per la realizzabilità del lavoro umanitario in Afghanistan e in Pakistan?

M - Può sembrare contraddittorio, ma noi abbiamo otto militanti talebani tra gli insegnanti nelle nostre scuole. In questo momento rappresentano il nostro maggiore appiglio per l'educazione delle ragazze. Li mandiamo nelle aree a maggiore densità talebana, per loro esplicita volontà di esporsi al rischio.

TR - I talebani basano la loro opposizione all'educazione delle donne su una interpretazione fondamentalista del Corano. Quali sono le conseguenze di questo approccio sulle ragazze?

M - Dal 2007 i talebani hanno bombardato, distrutto o raso al suolo oltre mille scuole in Afghanistan e 850 in

.....
 In occidente siamo diventati troppo allineati, logici, strategici
 e abbiamo perso buona parte delle nostre capacità intuitive...
 La forza intuitiva e la volontà delle persone
 in condizioni di difficoltà merita grande rispetto.

Pakistan, il 90% delle quali erano femminili. La maggior parte dei nostri insegnanti hanno abbandonato i talebani i giudizi negativi espressi nei loro confronti da parte delle proprie madri, che definivano i loro atteggiamenti non in linea con l'Islam. Io sostengo che la paura più grande dei talebani non siano i proiettili, ma la penna.

TR - Ci parla dell'Islam?

M - E' una religione basata su tolleranza, pace e giustizia. Ho studiato a lungo il Corano. La prima parola rivolta da Allah a Muhammad il Profeta è la parola araba iqra. Che significa leggi. Quindi il primo indirizzo di Allah è quello di aprirsi alla conoscenza nel mondo e del mondo, alla ricerca della verità. Il che implica educazione. Sempre nel Corano si trova la parola kitab, Bibbia, che include il Nuovo Testamento. E' sbagliato nell'Islam l'atteggiamento blasfemo o l'incitamento contro la Bibbia. Tutte le religioni monoteiste dovrebbero accordarsi reciproco rispetto. Molte delle leggi della Sharia sono estremamente protettive nei confronti delle donne, dei bambini e delle vedove. In accordo con ciò, le donne, comprese le vedove, hanno il diritto di ereditare e di possedere terre.

TR - Come si è modificata la percezione del suo libro tra i militari quando Tre tazze di tè è stato introdotto nell'ambiente dalle mogli dei maggiori esponenti in grado?

M - Nel mio libro sono molto critico nei confronti delle strategie militari. Sostengo che i militari non abbiano i piedi per terra, che non conoscano la regione. Ero e sono particolarmente critico nei confronti delle bombe che hanno colpito civili innocenti. Circa due anni fa ho ricevuto decine di lettere, anche dai militari più alti in gra-

do, e con molti di loro ho anche avuto incontri personali, in cui sono emerse considerazioni favorevoli alle mie tesi. Il Generale David Petraeus ha detto che sono tre i punti fondamentali e imprescindibili del mio libro: dobbiamo ascoltare di più, dobbiamo avere rispetto, e siamo là per rendere un servizio alle brave persone dell'Afghanistan. Credo che adesso questa sia una vera missione per i militari americani. Noi occidentali ci siamo concentrati troppo nel tentativo di applicare la democrazia, mentre dobbiamo agevolare la sua costruzione, con due addendi vitali: l'educazione e la proprietà privata terriera.

TR - Gli USA stanno inviando altre forze in Afghanistan. Lei è stato critico per la mancanza di accordo con il Governo locale su questi rinforzi.

M - Il governo centrale è debole, c'è corruzione, ma ciò non significa che non si potessero consultare i più anziani, gli shura, che si trovano in ogni provincia, non sono eletti, ma rappresentano la parte sana della società esposta e impegnata: sono businessmen, ma anche poeti, prevalentemente uomini, con qualche rappresentanza femminile. E chiedono di seguire e osservare le capacità cerebrali, più della forza delle armi, perché il problema delle bombe è che veramente rendono sterile la società, colpendo senza distinzione anche le fasce migliori della popolazione.

TR - Lei è un dichiarato sostenitore dell'educazione femminile. Le prime diplomate delle vostre scuole sono impegnate nel settore sanitario e dell'istruzione. Pensa che le donne assumeranno anche in altre istituzioni posizioni di leadership?

M - Siamo sulla buona strada, non solo nella nostra organizzazione. Della pri-

ma ondata di nostre studentesse diplomate e immesse nel mondo del lavoro molte hanno trovato realizzazione in posti di primissimo piano, ben percepiti da milioni di cittadini afgani. E anche le prossime studentesse si impegneranno per posizioni simili. Tutte diplomate, è una vera rivoluzione.

TR - Pensa che attraverso l'educazione, le donne afgane possano strutturare la loro affermazione sui talebani?

M - I talebani sono contro e lo dimostrano con gesti di plateale violenza, come spruzzando di acido batterico il volto di 14 donne sulla via per la scuola. Ma la vittoria delle donne è nel momento stesso in cui quelle stesse 14 vittime fanno ritorno a scuola, perché dimostrano di sapere vincere la paura, di non avere più paura. Anche dove le scuole vengono distrutte, tornando si ritrovano aperte, inizialmente in segreto, magari, ma in fermento.

TR - Cosa ci insegnano le popolazioni afgane e pakistane?

M - Possiamo imparare da loro il dialogo intergenerazionale. Indagando nelle scuole si rileva che solo il 10% dei bambini americani ha l'abitudine di trascorrere tempo significativo con i propri nonni, a fronte del 90% di quelli afgani o pakistani. In occidente siamo diventati troppo allineati, logici, strategici e abbiamo perso buona parte delle nostre capacità intuitive. Controlliamo il nostro tempo e gli eventi attorno a noi con grande tranquillità, sappiamo che non troveremo le mine per strada, quando usciamo per fare una passeggiata o per accompagnare i nostri figli a scuola. Ma per milioni di adulti e di bambini, non è così, in diverse parti del mondo. La forza intuitiva e la volontà delle persone in condizioni di difficoltà merita grande rispetto. ■

rispetto
è una parola indispensabile



con rispetto lavoriamo in più di 70 paesi, per portarvi energia

*Stama Yohar
per Eni*



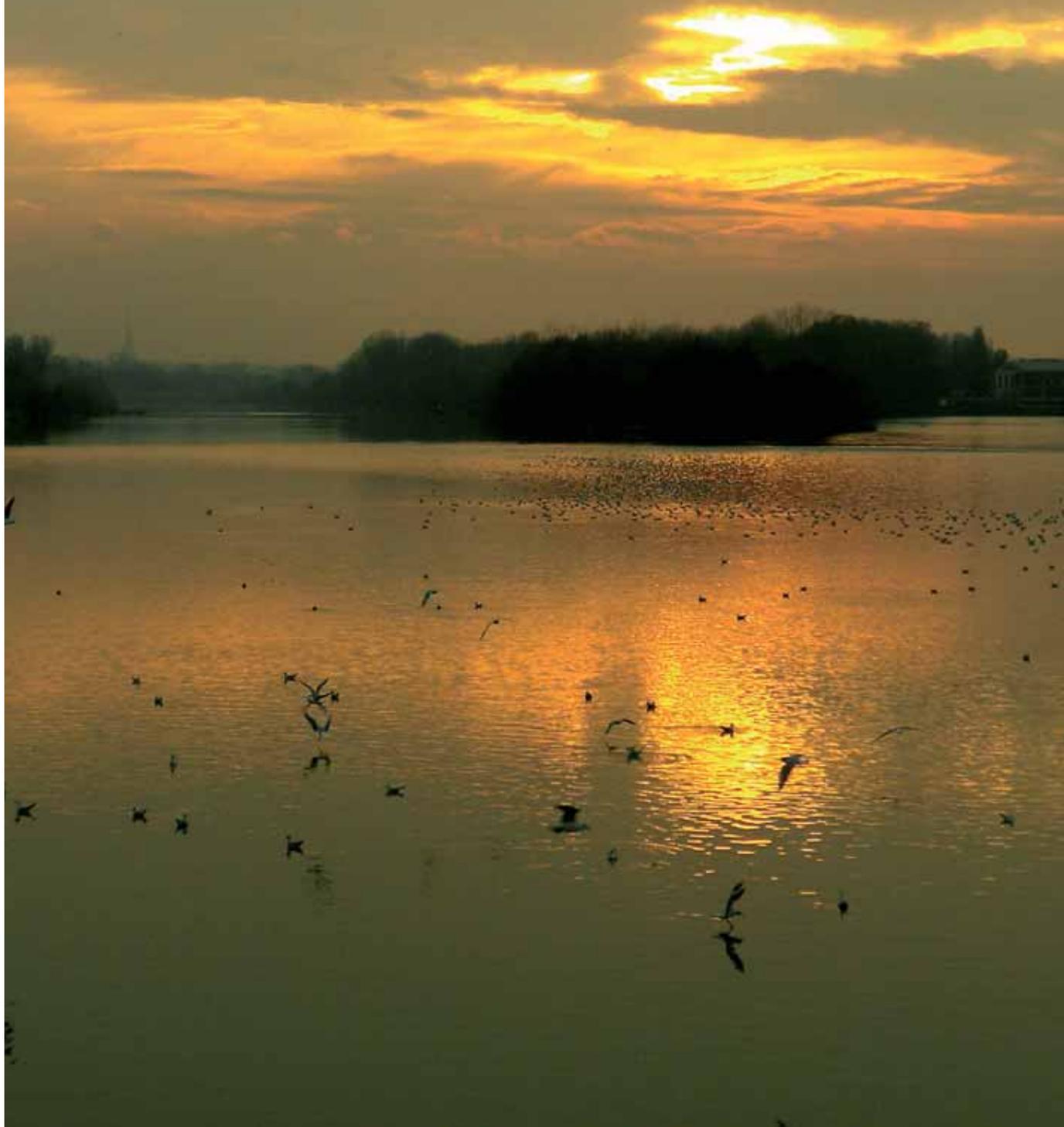
eni

eni.com

DISTRETTO 2050

Un fiume di progetti lungo il Po

Patrizia Zanotti





INCONTRO CON CARLOGIORGIO PEDERCINI, GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2050 NELL'ANNO 2009/2010

Un Distretto si esprime al meglio grazie all'attività dei suoi Club. Ed è proprio attraverso un grande puzzle realizzato con i progetti di tutti i Club, con le partecipate iniziative distrettuali e le sinergie nate con gli altri distretti, che il Distretto 2050 guidato da Carlogiorgio Pedercini si presenta in questo Speciale.

Sessantasei Club: qual è il profilo del D 2050 che è emerso dagli incontri fatti e dai Rotariani conosciuti?

La visita ai Club è stata il momento più esaltante del mio percorso da Governatore. Mi ha dato l'occasione d'incontrare tutti i rotariani del Distretto, di conoscere la struttura organizzativa di ogni Club, l'affiatamento, la condivisione, i programmi e di valutare quale fosse la vocazione al servizio. Se volessimo assegnare delle stelle avremmo la maggior parte dei club a quattro stelle, molti a tre, pochi a una stella, ma alcuni a cinque stelle. Una sorpresa, inaspettata, è stato l'interesse mostrato al rinnovamento, a lasciarsi coinvolgere dall'entusiasmo per la prospettiva di un nuovo Rotary che mettesse al centro l'operatività di ogni socio finalizzata alla ricerca di un nuovo umanesimo con la realizzazione di progetti ambiziosi capaci di incidere sulla vita di tante persone. Purtroppo ci sono anche Club, di antica formazione, legati rigidamente a schemi di un Rotary dell'Italia degli anni venti del secolo scorso. Grande difficoltà ad aprirsi a una visione moderna del

nostro sodalizio, convinti che tutto si risolveva nelle conviviali in luoghi di grande prestigio, confinando il "servire" a semplici occulte forme di beneficenza, a una manifestazione culturale oppure a qualche borsa di studio. Scarsi contatti con altri Club, indifferenza a condividere progetti, mancanza di conoscenza e interesse allo sviluppo della Fondazione. Alcuni Club con superficiale e improvvisata organizzazione, privi di un piano operativo, si limitano a produrre modesti interventi sul territorio, con azioni che possono soddisfare il Presidente pro tempore, dare l'illusione di un impegno sociale, ma non hanno alcuna rilevanza e non dimostrano la disponibilità a un'efficace promozione sociale. Il bilancio è positivo e sono entusiasta del mio Distretto: le poche criticità sono totalmente oscurate da straordinarie eccellenze.

Raccontami qual è il Club-tipo del tuo Distretto.

Se penso a un Club-tipo mi viene in mente un Club composto da 50/70 soci. Un Club che si riunisce almeno tre volte al mese, che redige settimanalmente un suo bollettino, che realizza autonomamente progetti significativi sul territorio, si unisce con altri Club in progetti comuni, esce dal proprio ambito locale partecipando a iniziative che coinvolgano l'intero Distretto, a livello territoriale e internazionale.

Club propositivi, attivi nella comunicazione, nella partecipazione alla vita associativa distrettuale, coscienti dell'essenziale ruolo della Fondazione per l'esistenza stessa del Rotary.

Quest'anno abbiamo lavorato insieme al D 2040 sul progetto dell'Alfabetizzazione; nel D 2090 abbiamo portato i Corsi d'informatica per non vedenti

IL 2050 IN CIFRE

Il Distretto 2050 Italia è composto da **3.206** Rotariani suddivisi in **66** Club. Il territorio comprende la Lombardia Sud-Occidentale e Piacenza con le città di Brescia, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Piacenza, Vigevano, Voghera. I soci onorari sono **189**. I soci uomini sono **2.947**. I soci donna sono **248**. I soci insigniti di Paul Harris sono **920**. I primi Club fondati sul territorio sono RC Cremona e RC Piacenza (1926) l'ultimo nato è il RC Piacenza Oglio Chiese (2010). *Dati estratti dalla banca dati distrettuali curata da Mario Frullani.*

Giorni di riunione rotariana: Lunedì (24%), Martedì (23%), Mercoledì (15%) e Giovedì (38%).

Dati accesso sito internet distrettuale www.rotary2050.org. L'aggiornamento del sito internet distrettuale è di competenza di Fabrizio Brunoldi. Interessanti sono i dati mensili che danno l'idea della valenza di questo strumento di comunicazione.

Nel mese di Febbraio 2010: Visitatori: 13.050 - Visitatori che ritornano: 11.458 - Visitatori che hanno visto il sito per la prima volta: 2.602 - Pagine caricate nel mese: 88.470.

A tutti i soci del Distretto 2050 è inviato, mensilmente, il Notiziario distrettuale realizzato da Marino Casella. Il periodico informa circa le iniziative e gli eventi organizzati dai Club e arriva nelle case dei soci cellofanato con la Rivista Rotary.



Carlogiorgio Pedercini,
Governatore 2009-2010
del Distretto 2050 RI

disponibilità, con il tempo si sono ridimensionati.

Solo la volontà e la costanza di pochi Governatori ha prodotto quella sinergia, anche se limitata, necessaria alle grandi imprese.

In cosa possono migliorare i Rotariani?

Per i rotariani esistono ampi spazi di miglioramento nella consapevolezza delle loro capacità, ma anche nella responsabilità verso la società, il territorio di appartenenza e l'Umanità in genere. Occorre abbandonare le vecchie concezioni ormai superate e guardare a un impegno reale verso attività di servizio, individuali e di gruppo. Ma prima d'ogni cosa è necessario che ognuno di noi faccia propri i principi fondamentali del Rotary: una grande vocazione al "servire" e "l'integrità morale". Tutto il resto diviene più facile. Il mio Congresso distrettuale avrà come tema "La cultura del servizio per la dignità di tutti gli uomini". In que-

sta frase si riassume tutta la filosofia e la fede rotariana nella speranza di un mondo migliore.

Un'avventura lunga dodici mesi che sta per concludersi con il completamento di numerosi progetti... cosa è cambiato in te come uomo e come rotariano da quando hai accettato l'incarico di governatore?

Sono cambiato, è innegabile. Come uomo, posso affermare di essere diventato più tollerante verso gli altri, ma anche un po' più rigido nei confronti di me stesso. Come Rotariano, ho compreso meglio la dimensione della nostra associazione, la sua capacità di operare, ma soprattutto la nostra responsabilità che, ricordiamoci, abbiamo assunto senza costrizioni. Non dobbiamo mai dimenticare che come Rotariani ci è stata data un'occasione straordinaria: costruire insieme ciò che da soli non potremmo mai realizzare, per restituire al mondo un po' di armonia e bellezza.

e abbiamo esportato la Mostra itinerante del Rotary. Qualcosa sta cambiando oppure le sinergie tra distretti sono sempre e solo affidate alla volontà dei governatori?

Sarebbe auspicabile una svolta ma è proprio così: l'attività interdistrettuale è sempre e solo nelle mani e nella sensibilità dei governatori. Lo dimostra il fatto che progetti importanti quali quelli proposti per l'emergenza del terremoto dell'Aquila e di Haiti, che avevano suscitato emozione e una immediata

PROGRAMMA POLIOPLUS E DISTRETTO 2050

Dalla nascita dell'idea al Salvapolio

Volendo risalire alle origini della PolioPlus, la più grande azione umanitaria a livello mondiale del Rotary, bisogna parlare di Sergio Mulitsch di Palmenberg che ne fu ideatore e caparbio realizzatore.

Nel 1967, a 44 anni, arrivato sul Garda a Toscolano - Maderno per seguire da vicino un proprio stabilimento per la produzione di carta, Mulitsch entra nel Rotary Club di Salò del Garda Bresciano, l'attuale RC Salò e Desenzano del Garda, di cui diventa presidente per due mandati (1970-71 e 1971-72).

Nella primavera del 1971, Mulitsch organizza a Gardone un congresso internazionale su questioni ecologiche: fra gli argomenti si dà risalto al

problema dell'enorme spreco della carta usata ma ancora riutilizzabile. Nasce l'idea del riciclo propagandata inizialmente nelle scuole bresciane e poi diffusasi ovunque. Proprio il recupero della carta (e dunque di denaro) fa nascere in Mulitsch l'idea di trasformare una semplice raccolta di fondi nell'acquisto di vaccini antipolio per i bambini delle Filippine (proposta al RI nell'ambito del nascente programma 3 H) da inserire in un organico grande Programma operativo per debellare la poliomielite, avvalendosi della ramificata presenza del Rotary nel mondo e utilizzando il vaccino sperimentato dal virologo statunitense Albert Sabin. Dopo aver preso contatti ai più alti livelli della sanità in





A come... Abilità differenti ROTARY AMICO CAMPUS

L'esperienza maturata negli anni da Aldo Adami e Carlogiorgio Pedercini, attuale Governatore del Distretto 2050, a favore delle diverse abilità (ricordiamo l'ideazione dei Corsi d'informatica per non vedenti che hanno ormai varcato i confini distrettuali), ha fatto da spinta propulsiva per un nuovo progetto, già realizzato nel Distretto 2090. Si tratta di un Campus rivolto a persone disabili, ciascuna accompagnata da



un familiare, alle quali il Rotary offrirà un piacevole soggiorno.

La composizione geografica del territorio del Distretto 2050 ha fatto sì che fossero individuate due località: il Lago di Garda a Pacengo di Lazise, per i club della parte est del Distretto, e Salice Terme rivolta ai club della parte ovest.

A Lazise, la nuova esperienza del Campus si terrà dal 6 al 13 Giugno; a Salice Terme, dal 12 al 19 Giugno. Il Campus prevede la partecipazione di 100 ospiti, più altrettanti accompagnatori, da suddividersi tra le due località. I club condivideranno l'esperienza del service e dopo aver individuato i disabili, anche in base alle loro limitate risorse economiche, saranno tenuti a compilare una scheda poi esaminata dalla commissione medica. L'organizzazione del Campus, seguita dalla Commissione distrettuale presieduta da Angelo Fiorentini, si avvarrà della volontaria disponibilità di Soci medici e personale infermieristi-

co, al fine di garantire - a turno - la permanente copertura sanitaria e l'assistenza per tutta la durata del Campus, oltre che di Rotariani impegnati nello staff di servizio (circa dieci per ogni Campus).

La partecipazione rotariana sarà altresì valorizzata affidando a ogni club (o gruppi di club) l'organizzazione d'iniziativa ludiche rivolte, se adeguate, agli specialissimi ospiti. Tutte le giornate del Campus vedranno riuniti i rotariani che vorranno partecipare in una conviviale con i disabili ospitati.

RC Brescia Est

“Ti insegno un mestiere” è un progetto di inclusione dei disabili nella società attraverso l'approccio al mestiere e all'arte, ma si occupa anche del reinserimento sociale dei detenuti e della funzione rieducatrice della pena. Il Progetto triennale è sviluppato insieme all'ANFFAS, all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia e alla Casa

Italia, ottenuta fiducia e collaborazione da Francesco Massone, presidente della Sclavo di Siena (società che in Italia produceva il vaccino), Mulitsch convolge ufficialmente il Rotary International o quantomeno la realtà italiana. Sei Club aderiscono alla fase iniziale: il Club di Treviglio e della pianura bergamasca, di cui Mulitsch, trasferita la sua attività a Zingonia (Bergamo), è divenuto nel frattempo socio fondatore, fa da capofila con al seguito quelli di Salò del Garda Bresciano (il suo vecchio club), Arese-Villoresi, Brescia Nord, Crema e Linate e della Martesana. I risultati non sono all'altezza delle aspettative ma Mulitsch, con grande ottimismo, li giudica sufficienti a far decollare il progetto e organizza nei minimi dettagli l'operazione: dalla scelta della confezione più idonea, all'imballaggio, al trasporto, allo stoccaggio e alla distribuzione dei vaccini, che dovevano essere mantenuti sempre a temperatura costante di -30 °C.

Nel Febbraio 1980, le prime 500 mila dosi partono da Roma verso Manila. Alla complessa iniziativa viene dato grande rilievo in occasione del memorabile incontro rotariano del 24 giugno 1980, al Grand Hotel di Gardone, fra Sergio Mulitsch e Albert Sabin, scopritore del vaccino antipolio.

Nel 1982, alla Operazione Filippine, segue l'iniziativa antipolio per il Marocco decisa dai sei Governatori Italiani di allora riuniti a Boca Raton in Florida per il loro corso annuale di preparazione.

Nel 1985 il Rotary presenta ufficialmente il Programma PolioPlus... il resto è storia conosciuta a tutti.

Sono trascorsi trent'anni da quella prima spedizione di vaccini e dal Distretto 2050 è nata e si è sviluppata un'altra idea che ha fatto il giro del mondo, il Salvapolio.

Sergio Mulitsch di Palmenberg apparteneva al Club di Salò del Garda Bresciano e Anna, la bambina di dieci anni che ha inventato il salvadanaio per salvare i bambini dalla poliomielite, abita a pochi chilometri di distanza, a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano.

Anna, figlia di una rotariana, è stata premiata a Birmingham, lo scorso anno, in occasione della 100° Convention internazionale del Rotary per aver ideato il Salvapolio, un'iniziativa che si sta diffondendo non solo nelle scuole ma anche negli uffici, nei luoghi di ritrovo e nelle aziende. La storia si ripete, ma soprattutto si ripete lo stesso spirito che allora aveva animato Mulitsch di Palmenberg e che oggi, sullo stesso argomento, ha fatto riflettere Anna e tanti bambini come lei.

Circondariale di Canton Mombello e Verziano.

RC Mantova Postumia

L'idea nasce nel Luglio 1999. Oggi i corsi di computer per non vedenti sono diventati oltre quaranta, diffusi su tutto il territorio del Distretto 2050 e del Distretto 2090 Marche - Umbria - Abruzzo, e contano tante centinaia di allievi che si sono istruiti e che, a loro volta, ora istruiscono.

RC Melegnano

Il service "Vela per Voi" è portato avanti con la Lega Navale di Lodi e dà la possibilità a un gruppo di ragazzi disabili di passare un weekend di festa su una barca a vela. Numerosi i rotariani che hanno partecipato attivamente al fine settimana insieme ai ragazzi, per aiutarli a esplicitare tutte le attività e alleggerire il peso gravante sui genitori.

RC San Carlo Trezzano sul Naviglio

Con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano, il Club ha organizzato per 500 diversamente abili con i loro accompagnatori una visita all'aeroporto Militare di Ghedi con dieci pullman. Dopo la visita alla struttura e una colazione nell'hangar maggiore, tutti si sono assiepati a bordo pista per vedere i tornado da combattimento decollare in esercitazione organizzata apposta per loro.

RC San Donato Milanese

Il Club partecipa attivamente da più di cinque anni alla crescita della Cascina Biblioteca, un centro di recupero dei disabili attivo in tutta la zona est di Milano, soprattutto nell'area comunale di San Donato.



RC Valle Sabbia Centenario

Il Club è vicino all'Alta Valle Sabbia Sport Hand che organizza Corsi di Sci per disabili, per donare loro momenti di svago e felicità.

**A come...
Alfabetizzazione
UNA GUIDA PER GLI STRANIERI
INSIEME AL DISTRETTO 2040**

Parallelamente ai progetti realizzati da alcuni Club del D 2050 legati all'ambito dell'Alfabetizzazione, è nata un'iniziativa portata avanti dalla Commissione Area Primaria "Alfabetizzazione", presieduta da Elisabetta Conti, in collaborazione



con Renato Cortinovis, presidente della medesima commissione del D 2040. Si tratta di una guida tradotta nelle otto lingue più diffuse tra gli alunni stranieri giunti in Italia (Italiano, Arabo, Cinese, Francese, Inglese, Punjabi, Russo, Urdu) e pubblicata in 90.000 copie che saranno distribuite, gratuitamente, attraverso gli Uffici Scolastici Provinciali in particolar modo nelle scuole primarie e secondarie di I grado della Regione Lombardia. Sono più di 200mila gli studenti stranieri che frequentano le scuole lombarde, un fenomeno rilevante che richiede forme d'integrazione anche da parte dei genitori. La guida "Vivere nella scuola italiana" è una prima risposta, perché è un vero e proprio vademecum da distribuire ai genitori dei bambini stranieri, che spesso portano i figli nelle classi ad anno scolastico iniziato. All'interno si possono trovare le disposizioni legislative, regole e modalità di svolgimento delle attività didattiche, ma anche consigli per rapportarsi agli insegnanti, indicazioni sull'abbigliamento, sull'igiene personale e sui comportamenti da tenere nella scuola italiana: uno strumento molto utile per stabilire un primo contatto con le famiglie, che molti presidi attendevano da tempo.

RC Adda Lodigiano

Il Club ha organizzato un corso di apprendimento e confronto per assistenti domiciliari insieme all'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi e in collaborazione con la CRI, Comitato Provinciale di Lodi.



RC Codogno

Sono stati realizzati dal Club due poster a sostegno del mondo agricolo padano nell'ottica del cambiamento sia strumentale che umano che sta avvenendo nelle campagne. I due poster, in italiano, inglese, francese e arabo, riguardano gli aspetti della sicurezza nelle aree di lavoro e la corretta routine di manutenzione.

RC Soresina

Il Progetto "Il mondo in una stanza" è nato nel solco dell'idea d'integrazione ma ancor meglio d'inclusione. Si è ritenuto che la scuola fosse l'ambiente ottimale per aiutare le mamme dei piccoli studenti stranieri ad apprendere la lingua italiana e per conoscere, attraverso il confronto e la condivisione, le regole della convivenza e della cittadinanza.

I come...

Internazionale

UN SORRISO PER IL SENEGAL

Sono numerosi i Club del Distretto 2050 che, oltre a organizzare eventi specifici in favore del Programma PolioPlus, s'impegnano in progetti a respiro internazionale. Ed è proprio in ambito internazionale che il Distretto si è cimentato nella realizzazione di un grande progetto mettendo al lavoro alcune sue commissioni: Commissione Progetti Pubblico Interesse (Fabrizio Longa), A.P.I.M. (Levis Dondi), Area Primaria "Acqua" (Gian Francesco Peloso), "Sanità" (Angelo Mario Cirila), "Fame" (Bruno

Angarano) e "Volontari del Rotary" (Claudio Paparo). Il villaggio da aiutare si trova nel Senegal centro-occidentale e risponde al nome di Sinthiou Mbadane Peul: ha circa 650 persone, con 130 abitazioni, una scuola con sei aule e 200 alunni. L'intervento, studiato nei minimi particolari, prevede la realizzazione di un pozzo per acqua potabile, di un serbatoio di raccolta che alimenti le fontane pubbliche ubicate in punti strategici, di cinque blocchi igienici per maschi e femmine, dell'impianto di depurazione delle acque reflue, della ristrutturazione dell'ambulatorio medico, dell'impianto d'illuminazione con pannelli fotovoltaici, di culture specializzate in ortaggi e di attività di supporto didattico. Tutto è articolato nei programmi A.P.I.M. del Distretto, per tre anni: un progetto ambizioso che veramente è in grado di cambiare la vita a tanta gente e che coinvolgerà tutti i tecnici dei club disposti a sostenere questa grande iniziativa.



RC Abbiategrosso

Il Club ha realizzato il Progetto Catumbi, consistente nell'allestimento di un laboratorio informatico presso l'Educatario santa Maria de Nazarè in Rio de Janeiro.

RC Assago Milano Fiori

Il progetto in Romania è rivolto ai bambini ammalati di AIDS che abitano nel Villaggio creato da Mino Damato. A loro sono stati consegnati direttamente dai rotariani del Club molti medicinali ma anche beni di prima necessità.

RC Belgioioso S. Angelo Lodigiano

Dura da dieci anni il service in Senegal avviato dal Club in aiuto ai tre villaggi tradizionali di Mbueguel, Mbueguel Escalle e Ndiobene. Il progetto consiste in interventi a livello agricolo con piantagioni di alberi da frutta, costruzione di pozzi, vaccinazione di animali domestici e creazione di un laboratorio medico.

RC Binasco

Il service del Club è in favore dell'Ospedale in Chennai ed è realizzato con il RC Muhldorf e il RC Creteil. Consiste nella donazione ai frati missionari di Abidjian, in Costa d'Avorio, di un dermatomo e di un apparato per l'ozonoterapia destinato alla cura dell'ulcera di Buruli.

RC Brescia

Il Club ha provveduto alla ricostruzione dell'Ospedale di Mapourdit nel Sud-Sudan, Diocesi di Rumbek, della quale è Vescovo il bresciano Mons. Mazzolari. L'Ospedale di Mapourdit, intitolato al Past President del Club Gianni Franchi, copre una

regione di oltre 1.000.000 di abitanti e combatte quotidianamente contro la fame, la malaria, la TBC. In dieci anni di attività ininterrotta del Club a favore di questa istituzione, sono stati devoluti oltre 250.000 €.

RC Brescia Manerbio

Il Club ha partecipato al progetto “Casa della Gioventù” a Victor Raul in Perù con l’obiettivo di alfabetizzare e assistere la popolazione locale per ridurre i disagi legati a fame, povertà e criminalità. I Rotariani si sono posti, inoltre, il fine di stimolare l’imprenditorialità dei giovani per svilupparne l’autosufficienza.

RC Brescia Ovest

Il Club ha aiutato il “Villaggio della speranza” in Tanzania. Beneficiari del progetto sono stati i bambini HIV positivi di diverse età, orfani o abbandonati. All’interno delle strutture create vengono tutt’oggi fornite cure per l’AIDS anche a persone esterne al villaggio

RC Brescia Sud Est Montichiari

“La formazione professionale a favore dei giovani di Betlemme” è il progetto ideato dal Club in collaborazione con i Rotary Club di Codogno e Gonzaga Suzzara, e prevede la riqualificazione dei laboratori della scuola tecnica Salesiana a Betlemme, in Palestina, attraverso l’invio di macchine a controllo numerico.

RC Brescia Vittoria Alata

Nella Clinica Bor, a Bissau, il Club ha compiuto un duplice intervento consistito nella realizzazione di un blocco operatorio e nel risanamento della zona circostante l’ospedale.

RC Buccinasco S. Biagio Centenario
Il ricavato ottenuto dalla vendita delle “Torte della Fratellanza” è stato devoluto al service “Acqua potabile in Tanzania”, un progetto inteso a portare acqua potabile a interi villaggi in Tanzania.

RC Cairolì

Grazie al concerto di Ron, socio onorario del Club, si è potuto contribuire al progetto distrettuale “Un sorriso per il Senegal” che si prefigge di ridare dignità alla vita della popolazione senegalese del villaggio di Sinthiou Mbadane (90 Km a sud di Dakar).

RC Crema - RC Cremasco San Marco - RC Soncino

I Club del Gruppo Gerundo hanno realizzato, insieme al RC Central Mella Adis Abeba, un pozzo a beneficio di una comunità costituitasi nel 1984 da gruppi etnici sradicati dal Governo dalla loro terra natia. Il pozzo serve circa 4.000 persone e alimenta due condotte: una che porta

acqua alla locale scuola e l’altra all’ospedale.

RC Cremona

In collaborazione con l’Agenzia 1 per Ayamè di Pavia (ONG) il Club ha avviato un progetto biennale che riguarda la ricostruzione e l’ampliamento del dispensario di Bianouan, villaggio in mezzo alla giungla a più di settanta chilometri dall’ospedale generale di Ayamè, in Costa d’Avorio. Il presidio medico fornirà al villaggio e al territorio circostante le terapie d’urgenza, l’assistenza alle gestanti e madri, la prevenzione anti SIDA e altre patologie endemiche.

RC Cusago Visconteo

Il Club ha assegnato il “Premio per le Tesi di Laurea in Lingua e Letteratura Italiana” rivolto agli studenti delle Università della Romania. L’iniziativa si colloca nell’ambito del programma “Il Rotary per la promozione della Cultura e della Lingua Italiana in Romania - Università di Cluj-Napoca”.

RC della Lomellina

Una scuola materna in Tanzania, nel villaggio di Ihongole, è il progetto del Club realizzato da architetti e ingegneri trevigiani e da una scuola di falegnameria, con il contributo dei parrocchiani del Duomo di Vigevano. Sono stati realizzati banchi e sedie per i bambini e l’intera area è stata recintata e dotata di un pozzo.

RC Lambro Napoleon

All’interno del progetto della Scuola di Pace di Tangi Kalay - Kabul, il Club ha un importante ruolo di





diffusione e promozione e ha contribuito con le borse di studio che saranno erogate alle famiglie sotto forma di derrate alimentari.

RC Lodi

Il Club ha realizzato corsi mensili di aggiornamento per medici e paramedici dell'Ospedale di Durazzo presso l'Ospedale Maggiore di Lodi. Le specialità interessate sono quelle di Cardiologia, Pediatria, Ginecologia e Amministrazione sanitaria.

Inoltre il Club ha raccolto materiale sanitario per un valore di 30 mila euro, successivamente spedito all'Ospedale di Durazzo.

RC Lovere Iseo Breno

Il service "Con la tua mano diamo a loro due mani" è stato realizzato dal Club nell'Ospedale di Ikelu, in Tanzania.

RC Piacenza S. Antonino

In Etiopia il Club ha realizzato un service a favore delle suore scalabriniane di Mons. Torta per la loro scuola-laboratorio nell'ambito di un progetto di alfabetizzazione che comprende la fornitura di testi scolastici e materiale didattico. La sede della missione è a Debre Berzan e conta due scuole materne, un laboratorio di apprendimento per maglieria e un laboratorio di taglio e cucito. In Costa D'Avorio, invece, il Club aiuta il missionario Marco Pirovano nell'allestimento del nuovo ospedale e delle case di accoglienza per gli ammalati del morbo di Buruli, ad Abijan.

RC Valli del Nure e della Trebbia

Nel "Aerobuffet Futurista" i protago-

nisti sono stati i colori, i sapori e le forme di uno stupefacente buffet, creato con un intento prettamente benefico: finanziare il Programma PolioPlus varato dal RI.

RC Valtidone

Il Club ha contribuito alla costruzione di una struttura che accoglie bimbi ammalati e offre il soggiorno ai loro familiari.

RC Valtrompia

Il Club ha realizzato una scuola materna, capace di accogliere 120 bambini, alla periferia di Chisinau (Moldavia).

N come...

Nuove Generazioni

AL VIA I BANDI PER LE BORSE DI STUDIO

Accanto alle singole iniziative promosse dai Club a beneficio dei giovani, il Distretto 2050 ha bandito, per l'Anno Accademico 2011-12, quattro Borse di Studio Annuali degli Ambasciatori tramite la Commissione Borse & Alumni, presieduta da Franco Docchio. Quest'ultime, permettono a laureati d'eccellenza di trascorrere un periodo di studio pari a un anno accademico in un paese estero, con un contributo di 25.000 USD, e con l'appoggio e l'assistenza da parte dei Club Rotary della sede di partenza e di quella di destinazione. Negli ultimi anni numerosi studenti hanno usufruito delle Borse per frequentare Corsi di Dottorato, Master e Specializzazione oppure per trascorrere periodi di Ricerca coordinata nelle varie sedi.

La consegna delle domande è fissata entro il 5 Luglio 2010, mentre per quanto attiene le Borse della Pace, anche quest'anno il Rotary International offre, attraverso i Distretti, 100 Borse della Pace (50 borse per il corso di Master e 50 borse per i corsi di sviluppo professionale) per studiare in uno dei sei Centri rotariani presso alcune tra le più prestigiose Università del mondo. Sede di presentazione di queste domande sono i Rotary Club del Distretto 2050; la data di scadenza stabilita è quella del 1° Luglio 2010.

RC Casalmaggiore Oglio Po

Il Club ha realizzato un campo scuola per l'Educazione Stradale. La struttura permanente, destinata al Comune di Casalmaggiore, è utilizzata dalle scuole del territorio.

RC Castiglione delle Stiviere e Alto Mantovano

Nasce nel Club il "Salvapolio" divenuto progetto a rilevanza distrettuale, nazionale e mondiale alla 100° Convention di Birmingham. La scatola di cioccolatini, trasformata in salvadanaio da una bambina di 10 anni, è entrata in molte scuole: l'obiettivo è quello di sostenere il Programma PolioPlus del Rotary puntando sul numero delle vite salvate e non sulla somma raccolta.

RC Cremona Po

Da anni il Club promuove il service dello Scambio Giovani con continuità e dedizione, diventando punto di riferimento nel territorio per tutti quei giovani studenti interessati a esperienze formative ed educative all'estero.

RC Fiorenzuola d'Arda

Il Club ha conferito un Premio ai giovani del territorio, di età inferiore ai 25 anni, che si sono contraddistinti per il loro altruismo e la loro dedizione verso il prossimo.

RC Mantova

Nell'ambito di un progetto destinato alle nuove generazioni "Nuovi strumenti per nuove opportunità", il Club ha donato vari strumenti musicali al gruppo orchestrale della S.M. Alberti a indirizzo musicale.

RC Mantova Castelli

Il RYLA Junior, nato nel Club, è un seminario residenziale intensivo dedicato ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni. L'iniziativa nasce e si sviluppa nel territorio per cercare di formare ragazzi capaci di essere trainanti e di esempio per i coetanei e inoltre cercare di renderli dei leader in armonia con i valori della famiglia, della scuola e dell'ambiente.

RC Oltrepo Pavese Piacentino

Il Rotary Club Oltrepo Pavese Piacentino ha realizzato un progetto nelle scuole teso a migliorare la psicomotricità dei bambini. Molto partecipato il saggio finale del corso di psicomotricità tenutosi nella Scuola Elementare di Verrua Po.

RC Pavia

Ogni anno il RC Pavia organizza la "Serata degli Studenti Stranieri" presenti nei quindici collegi universitari. Partecipano il Magnifico Rettore dell'Università e i Rettori dei Collegi. L'evento permette di stringere rapporti di conoscenza e amicizia con giovani di tutto il mondo.

RC Pavia Ticinum

Il Club ha svolto un'azione rivolta agli studenti delle scuole superiori di Pavia allo scopo di sensibilizzare i giovani sul pericolo derivante dall'uso delle droghe. Il servizio ha visto la partecipazione di psicologi e rotariani che hanno accompagnato i relatori nelle scuole fornendo il supporto organizzativo.

RC Rozzano Parco Sud

Il "Diario etico Rotariano" nasce dall'esigenza di promuovere e affermare nelle scuole i valori necessari per crescere bene, tramite la lettura quotidiana di "pillole di saggezza" tramandateci da illustri personaggi storici come Paul Harris, Maria Teresa di Calcutta, Buddha, Kant, Gandhi, Beethoven e molti altri.

RC Siziano

Il Club ha promosso corsi di formazione stradale per studenti e adulti. Le trenta ore di formazione in aula hanno visto presenti il Comandante della Polizia Municipale e il Comandante dei Carabinieri del territorio.

RC Voghera

L'iniziativa congiunta del Club e della dirigenza del liceo cittadino "Galileo Galilei" è consistita in una serie d'incontri personalizzati e individuali tra gli alunni delle quarte classi degli indirizzi Scientifico, Classico e Linguistico, con professionisti rotariani. L'obiettivo era illustrare ai ragazzi i possibili sbocchi lavorativi offerti dalla scelta di una determinata facoltà universitaria e gli aspetti pratici delle varie professioni.

S come...

Salute e Sanità

IL QUADRO DEL DISTRETTO

Conoscere e valutare per promuovere: è questo l'obiettivo che si è posta la Commissione Area Primaria Salute e Sanità, presieduta da Angelo Mario Cirila, portando avanti un'indagine capillare sugli orientamenti e sui progetti dei Club, in pratica la prima esplorazione sistematica alla scoperta delle iniziative in corso e da valorizzare. Hanno accettato di partecipare all'indagine 54 Club. Sono stati evidenziati ben 44 progetti locali e 15 internazionali, che testimoniano come la maggior parte dei Club del Distretto 2050 abbia avviato collaborazione e/o sostegno con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o con ONLUS e Associazioni dedicate, concentrando le risorse dei propri soci su iniziative precise. Nell'area generale della salute, intesa come equilibrio di vita e benessere dell'uomo, 10 iniziative sono orientate all'informazione-educazio-





ne sanitaria degli adolescenti e alle problematiche dell'inquinamento ambientale. Nell'ambito del collegamento con ONLUS prevale l'attenzione ai diversamente abili, ai portatori di patologie rare e complesse, all'assistenza agli anziani (15 progetti) o l'orientamento verso il recupero del disagio giovanile e delle dipendenze (almeno 3 progetti). Per la prevenzione e la gestione delle patologie, come supporto e affiancamento con Aziende Sanitarie, l'impegno s'indirizza soprattutto verso la maternità, la prevenzione delle malattie genetiche, le malattie cardiovascolari e le neoplasie (altri 16 progetti, compreso uno del Rotaract). In ambito internazionale 15 Club hanno in corso iniziative pluriennali di sostegno diretto, a volte anche personalmente partecipato, di allestimento di ambulatori, centri sanitari, sezioni di ospedali in Centro Africa, Albania, Ucraina, Romania, India. Sulla base dei dati raccolti, che saranno oggetto di una relazione dettagliata ad opera della Commissione, potrà svilupparsi un percorso di collegamento e coordinamento propositivo da parte del Distretto, possibilmente anche stimolando quel 15% dei Club che ancora non hanno ritenuto di considerare la sanità come un ambito d'intervento significativo.

RC Brescia Moretto

Sui verdi green di Arzaga si è svolta una competizione golfistica a favore di AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) che ha visto la partecipazione di oltre settanta golfisti. Il progetto, che da due anni lega il Club all'AISLA, prevede la formazione di operatori in

grado di assistere i malati di sclerosi laterale amiotrofica nei momenti più difficili della malattia.

RC Brescia Sud-Ovest Maclodio

Il "Progetto Reinserimento", in collaborazione con la Comunità Shalom, è teso a favorire il reinserimento o il ritorno al mondo del lavoro di quanti hanno già completato il loro percorso di recupero dalla tossicodipendenza all'interno della stessa comunità.

RC Casalmaggiore Viadana Sabbioneta

Il Club ha donato al reparto di Pediatria dell'Ospedale Oglio-Po di Vicomosciano una preziosa apparecchiatura per consentire ai bambini, in particolare ai neonati, di respirare autonomamente se nati prematuramente o colti da crisi respiratorie al momento del parto.

RC Certosa di Pavia

Per tre anni il Club ha organizzato giornate nelle quali i soci medici si sono resi disponibili a colloqui informali con tutte le persone che proponevano quesiti sulla prevenzione. Le giornate, oltre a far conoscere i progetti del Rotary, hanno permesso di raccogliere fondi per una Casa famiglia e di attuare un progetto di collaborazione con il reparto di Neuropsichiatria Infantile della Clinica Mondino per remunerare psicologi che sostenessero in momenti critici i familiari di ragazzi con problemi psichici.

RC Rodengo Abbazia

Il progetto "La Ruota per la Vita" è una culla termica videosorvegliata

donata dal Club agli Spedali Civili di Brescia e situata lungo il muro di cinta dell'Ospedale cittadino a tutela della Vita e della dignità umana fin dai primi istanti.

RC San Giuliano Milanese

Il Club è impegnato nella battaglia alla Sclerosi Multipla a fianco della LISM, e lo fa attraverso aiuti alla persona e alle famiglie, fornendo sostegni economici con la raccolta fondi, ma anche di tipo professionale.

RC Vigevano Mortara

Un innovativo strumento, da utilizzare per lo screening e la diagnosi precoce delle malformazioni e delle malattie che possono colpire la vista dei neonati, è il dono del Club all'Ospedale di Vigevano.

T come...

Territorio

UNA MOSTRA ITINERANTE PER RACCONTARE IL ROTARY

Per celebrare il 105° anniversario del Rotary, la Commissione Eventi sul territorio, presieduta da Daniela Piovani, ha organizzato un concerto nell'Auditorio San Barnaba di Brescia con il coro del Conservatorio della Città. La serata è stata anche l'occasione per presentare la mostra itinerante del Rotary, un'iniziativa alla quale hanno partecipato tutti i Club del Distretto 2050 e realizzata da Carlogiorgio Pedercini, Giacomo Mingotti, Mario Beschi, Andreas Nolte e Patrizia Zanotti.

L'idea non è nuova, perché già rea-

lizzata nel Distretto 2090, e rappresenta un bell'esempio di quali sinergie possono scaturire dalla capacità di ogni singolo Distretto di "guardare" oltre i propri confini. Trentacinque pannelli in tutto, così suddivisi: 9 pannelli dedicati alla storia e alle attività del Rotary International, 8 che trattano della Rotary Foundation, 7 inerenti la storia del Rotary in Italia e 9 che presentano le progettualità dei Club del Distretto. La stampa dei pannelli è stata eseguita in digitale 4 colori da plotter, in materiale PVC 450 gr/mq; ogni pannello misura 200x80 ed è montato su una struttura mono o bifacciale in funzione all'esigenza, con basi e aste verticali in alluminio e completo di borsa. Indubbiamente una soluzione prati-

ca, quella adottata, che consente ai club, ora impegnati nell'organizzare spazi per allestire la mostra sul loro territorio, di trasportare con facilità tutti, oppure solo una parte, dei trentacinque pannelli.

RC Adda Borromeo

Il Club ha organizzato una raccolta di fondi attraverso l'organizzazione della "Serata mondiale per la povertà" in collaborazione con la Casa di Gastone, un centro di prima accoglienza per persone senza dimora.

RC Andes di Virgilio-Curtatone

L'iniziativa dei "Sapori della cucina di Nonna" ha consentito una raccolta fondi a favore del GAP, il Gruppo Anziani e Pensionati della zona. Il Club ha esposto sulla bancarella squisiti dolci fatti in casa dalle socie e dalle amiche del Club, e le Rotarine, le bamboline di lana realizzate a mano.

RC Brescia Castello

L'aiuto del Rotary Club Brescia Castello alla Croce Bianca di Brescia è stato dato in memoria del Past President Marco Pizzicara.

RC Brescia Franciacorta Oglio

Grazie al service con l'associazione di volontariato Sagittaria di Orzinuovi, il Club ha provveduto all'arredamento delle camerette nell'Ospedale di Orzinuovi.

RC Brescia Nord

Il Club ha realizzato una campagna di sensibilizzazione a favore dell'AVIS Comunale di Brescia anche attraverso la decorazione di autobus cittadini.

RC Corsico Naviglio Grande

I soci del Club offrono ogni anno una cena di Natale ai meno fortunati della zona servendo loro le pietanze in tavola in un clima di festa, spensieratezza e affetto. Il sorriso donato dagli ospiti è la gratifica più grande.

RC Gonzaga Suzzara

Tra i suoi molteplici service, il Club ha donato un'autovettura all'Associazione di volontariato "L'incontro" che opera sul territorio.

RC Mantova Sud

Il Club, insieme al RC Gonzaga Suzzara, ha realizzato un progetto a favore della Casa del Sole inerente la riqualificazione dell'area esterna alla struttura destinata al gioco.

RC Mantova S. Giorgio

Il restauro del dipinto di Lorenzo Costa il Giovane, conservato nella Basilica Palatina di Santa Barbara in Mantova, e raffigurante "Il martirio di Sant'Adriano", è stato il service dedicato all'arte promosso dal Club.

RC Pavia Minerva

Grazie alla disponibilità dei soci del Club è stato riaperto, dopo anni, il complesso architettonico dell'ex Monastero di Santa Maria alle Cacce, di singolare interesse per la sua articolazione in tre parti molto diverse fra loro, la prima delle quali (la chiesa più antica) risale al re longobardo Reginperto (ca 700 d.C.); la seconda (la chiesa più recente) si deve alle Suore Benedettine che dal 1600 fino all'unità d'Italia vissero nell'adiacente convento, mentre la terza richiama alla memoria il governo fascista.





UNO STILE DI VITA

Un nuovo modo di intendere l'accoglienza e il lusso: Baglioni Hotels offre ai propri ospiti un'esperienza unica in grado di coinvolgere tutti i sensi, un viaggio nello *stile italiano* attraverso la sua cultura e le tradizioni, un lifestyle in cui la bellezza diventa parte di un momento di vita.

Passione, ricerca di dettagli e qualità dei servizi sempre personalizzati rappresentano il fiore all'occhiello del brand Baglioni, il tailor made dell'ospitalità.



Baglioni Hotels



THE COLLECTION: ITALIA - FRANCIA - UK

WWW.BAGLIONIHOTELS.COM

RC Piacenza

A seguito di una convenzione tra il Club, il Comune di Piacenza, la Provincia, l'Unione Commercianti, l'AUSL, Enia S.p.A., e soggetti conferenti derrate alimentari, è stata avviata la realizzazione del progetto "Piacenza solidale": servizio di raccolta di alimenti, gratuitamente conferiti da aziende della grande distribuzione, non più commercializzabili, ma ancora perfettamente edibili, i quali vengono consegnati a Onlus che ne effettuano la distribuzione a soggetti bisognosi di solidarietà sociale. Adestando al progetto il Club ha acquistato un automezzo furgonato per la raccolta degli alimenti.

RC Piacenza Farnese

"Armenia: la memoria, il dolore e le sfide di oggi" era il tema della mostra di Armin T. Wegner e gli armeni in Anatolia, 1915.

L'iniziativa ha riguardato anche l'organizzazione di un convegno di studi e di un incontro con gli studenti delle scuole medie e superiori.

RC Salò e Desenzano del Garda

Posizionati sul lago ventidue grandi segnali luminosi a intermittenza variabile che, consentiranno ai navigatori da diporto che frequentano il Garda di essere tempestivamente informati sulle burrasche incombenti. ■

La Fondazione Rotary e il D 2050

I report aggiornati al 24 Marzo relativi alle contribuzioni dei Club del Distretto 2050 alla Fondazione Rotary, compilati da Fabio Pedretti, presidente della Commissione FR, riportano che:

- le contribuzioni hanno superato \$ 200.000, con un versamento pro-capite di \$ 66, rispettando un trend di contribuzione già consolidato negli anni;
- i fondi raccolti a favore del Programma PolioPlus ammontano a oltre \$ 80.000;
- sono più che raddoppiate le sovvenzioni al Fondo Permanente con oltre \$ 20.000.

Sul fronte delle Sovvenzioni dalla Fondazione Rotary, Francesco Ferron, responsabile della commissione preposta, comunica che:

- sono state assegnate 4 borse degli ambasciatori;
- è in corso il sostegno, per mezzo di Sovvenzioni Distrettuali Semplificate, a 14 progetti portati avanti da 12 Club del Distretto per un ammontare di \$ 112.000;
- sono in corso 9 progetti Matching Grants per il valore complessivo di \$ 281.000, ove il sostegno distrettuale ha permesso un contributo globale del 56% ai progetti (\$ 157.000).

Il Coordinatore Regionale RF Gianni Jandolo



Gianni Jandolo, nato a Roma, 63 anni, parla inglese e francese, frequenta l'Università degli Studi di Roma e Torino per il corso di laurea in Scienze Politiche. Dal 1994 esercita la libera professione come consulente di direzione nell'area delle risorse umane. Precedentemente per più di venti anni è impegnato nella Tecnologia dell'Informazione in diverse posizioni, svolgendo ruoli chiave in Olivetti, NCR ed altre Società multinazionali in Italia e all'estero.

Co-fondatore di diverse associazioni civiche di carattere umanitario, Gianni diventa Rotariano nel 1994 ed è socio del Club "San Donato Milanese". "Amico di Paul Harris", "Benefattore" della Fondazione

Rotary, riceve il riconoscimento "Service Above Self" nel 2001 e serve il Rotary come Governatore Distrettuale nell'anno 2006-2007.

Lavora per il Club come Segretario, Tesoriere, Presidente di Commissione e come Presidente; nel Distretto svolge il ruolo di Presidente di varie Commissioni (Azione Internazionale, APIM, Scambio Gruppi di Studio, Progetti, Leadership ecc.), di Assistente, nel 2006-2007 di DG; a livello nazionale si impegna come Presidente del Comitato InterPaese Italia - Turchia e come Coordinatore Editoriale della Rivista Regionale Rotary dal 2005 al 2009.

Nel 1999 per la Turchia e nel 2001 per l'India, organizza operazioni di soccorso per le popolazioni colpite dal terremoto.

Partecipa alle Convention di Copenhagen (2006) Salt Lake City (2007) Los Angeles (2008), in qualità di moderatore di gruppi di discussione; presiede sessioni di lavoro ed è relatore in diversi Istituti, Conferenze Presidenziali, Conferenze Internazionali dei Comitati InterPaese e in altri Congressi Distrettuali. A Salerno, nel 2009, rappresenta il Presidente Internazionale D.K.Lee. È formatore sulla Fondazione Rotary al Seminario di Informazione per i Governatori Eletti a Parigi, sempre nel 2009 e Trainer a San Diego per i due Distretti Pilota italiani.

Attualmente ricopre la funzione di: Coordinatore Fondazione Rotary per le Zone 12, 13B e parte della 19 (Italia, Spagna e Portogallo) e Membro della Commissione Fondo Permanente Europa e RIBI 2010/2011; Coordinatore della Pubblica Immagine per la Zona 12 e parte della 19; Coordinatore Nazionale dei Comitati InterPaese e Vice Presidente Internazionale degli stessi dal 2010 al 2012.



Mario Gelmetti, nel 2010/2011 il Governatore esperto di numeri



Gelmetti Mario, nato a Binasco nel 1943, è residente a Milano. Esercita la professione di ragioniere commercialista - revisore contabile a Milano dal 1965.

Per quanto attiene all'attività svolta nell'ambito della categoria professionale dei ragionieri commercialisti di Milano, Gelmetti ha rivestito, negli anni dal 1977 al 1995, varie cariche: Consigliere, Segretario e Vice Presidente del Collegio di Milano.

Rotariano dal 1976 nel Club di Corsico Naviglio Grande di cui è socio fondatore, è stato Presidente del Club nell'anno 1983-1984.

Successivamente ha ricoperto il ruolo di Assistente del Governatore negli anni 1997/1998 - 1998/1999 - 1999/2000.

Negli anni 2000/2001 e 2003/2004 è stato Segretario Distrettuale. E' socio fondatore di Prometeo, associazione di volontariato sorta all'interno del Distretto 2050 nel 1978. Prometeo affianca e sostiene i Club nella raccolta fondi per la realizzazione dei progetti rotariani.

Nella sua trentennale appartenenza al sodalizio, Gelmetti ha sempre preso parte all'organizzazione di eventi rotariani.

E' stato insignito di 9 PHF ed è benefattore della Fondazione Rotary.

E' coniugato con Gabriella dal 1971 ed è padre di Marco e Valeria (36 anni).

Ivo De Lotto, un ricercatore pavese Governatore nel 2011/12



Ivo De Lotto, nato nel 1935, Ingegnere Elettrotecnico, libero docente in Elettronica Applicata, è professore ordinario di Calcolatori Elettronici dal 1971 presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Pavia.

Ha svolto l'attività di ricercatore presso Nuclit, Euratom, CNR, CISE, Università di Bologna e di Pavia pubblicando oltre 250 lavori.

Ha insegnato Elettronica Nucleare, Stru-

mentazione Elettronica, Elettrotecnica, Calcolatori Elettronici, Reti Logiche, Intelligenza Artificiale, Grafica 3D, Sistemi informativi direzionali.

De Lotto ha svolto le seguenti funzioni organizzative: Direttore e Presidente del Gruppo Nazionale di Cibernetica e Biofisica (1966-1985), Direttore del Centro Interazione Operatore Calcolatore (1968-1971), Direttore del Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica (1975-1989), Direttore del Centro di Calcolo dell'Università di Pavia (1975-1996), Direttore del Consorzio Interuniversitario Nazionale d'Informatica (1998-2004), Preside della Facoltà d'Ingegneria di Pavia (1996-2002), Presidente di AICA (2003-2006), delegato per le attività dell'Università di Pavia presso la sede di Mantova (2003-2009); dal 1968 è consulente dei Ministeri per l'Università e per le Attività Produttive per progetti di ricerca industriale.

Nel 1988 gli è stata assegnata la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione quale benemerito della scuola, arte e cultura. Socio del RC Pavia, che ha presieduto nell'anno 1995-96, ha guidato la Commissione distrettuale Borse di studio per oltre un decennio. E' stato insignito di 4 PHF.

E' sposato dal 1968 con Gabriella ed è padre di Mariateresa (39 anni), Roberto (37 anni), Annapaola (36 anni).

Stregati dal pack



Nel regno dei ghiacci e dell'orso polare

Un sogno che accarezza l'uomo fin dalla notte dei tempi. Gli spazi immensi ai confini del Pianeta, il mistero che li avvolge, la sfida verso l'ignoto, la sfida estrema.

Dalla Russia all'Alaska, attraverso il Polo Nord, l'arcipelago delle Svalbard e la Groenlandia, una serie di crociere, all'insegna dell'avventura, del comfort, della sicurezza. A bordo un clima informale e di grande condivisione, quella di un'esperienza unica, di un privilegio tutto da vivere!

Le navi utilizzate sono dei Rompighiaccio che combinano la totale sicurezza con il massimo comfort di bordo.

Le fragili popolazioni locali regalano un timido sorriso al turista curioso. L'orso bianco caccia sul pack, foche, milioni di uccelli, icebergs verdi blu galleggiano lenti alla deriva mossi dagli umori

dell'artico... Lassù il bianco regala una miriade di sfumature tutte diverse, difficili da riprodurre anche in un dipinto. Il sole punta dritto negli occhi, ed illumina il bianco di magnifiche tinte pastello.

La natura coccola ed accoglie senza condizioni. Le nuvole danzano leggere nell'aria, i raggi del sole le attraversano ed i ghiacci come d'incanto si accendono di mille colori. Il bue muschiato guarda spaventato l'uomo da lontano. La foca danza veloce tra il pack. E mentre la balena col suo piccolo si tuffa quasi come per gioco tra il pack, uno stormo di pernici bianche si allarga nel cielo in un volo libero e felice.

L'uomo è piccolo e umile al cospetto di una natura inviolata e maestosa che qui è regolata dal ritmo lento del tempo e dei suoi fragili equilibri.

LE GRANDI CROCIERE ARTICHE IN ROMPIGHIACCIO

ESTATE 2010

*Polo Nord - Alaska - Canada - Nunavut
Groenlandia - Svalbard - Russia Artica*

- **Passaggio a Nordovest** - 18 luglio 2010*
Russia, Nunavut, Canada, Alaska
- **Canada settentrionale** - 03 agosto 2010*
il Fiordo di Tanquary e l'Isola di Ellesmere Occidentale
- **Canada sett. e Groenlandia** - 16 agosto 2010*
l'Isola di Ellesmere e la Groenlandia
- **Polo Nord** - 09 luglio 2010
il 90° parallelo
- **Svalbard - Groenlandia - Islanda** - 22 luglio 2010
Svalbard, Groenlandia dell'Est, Islanda
- **Svalbard** - partenze sett.li da giugno ad agosto 2010
Cirumnavigazione dell'arcipelago

*OFFERTA "SPRING SPECIAL"

riduzione del 12% sul prezzo pubblicato della crociera per prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2010

Info: www.norama.it

Vento nuovo in Tunisia



Deserto e siti archeologici che hanno segnato la storia del Mediterraneo, spiagge bianche immense dalla sabbia impalpabile, palazzi nobili e segreti, le meraviglie di un Paese all'incrocio delle culture mediterranee. Arte, storia e charme nelle proposte di Norama Tour Operator.

Finalmente un significativo cambio di sensibilità e tendenze per una destinazione nota per lo più per un turismo di massa. Come da uno scavo archeologico, emerge la vera Tunisia, un paese che prende sempre più coscienza della propria immensa ricchezza culturale, storica e artistica.

La Tunisia non accetta più l'etichetta di destinazione *low cost* e sta riportando alla luce i propri tesori per metterli a disposizione, con l'innata gentilezza che contraddistingue i tunisini, di chi è alla ricerca del bello in tutte le sue sfaccettature. Fuori dai soliti circuiti, si apre un mondo di dolci montagne, scogliere che affondano a picco nel blu di un mare ricco di coralli, importanti siti

archeologici, mederse, palazzi liberty, *maisons de charme*, boutique hotels, raffinate sale da tè: il tutto avvolto da intensi profumi, aromi che inebriano e quasi stordiscono il viaggiatore.

Qui si fondono le nuove tendenze e le tradizioni, grazie all'entusiasmo e all'iniziativa più autentica dei tunisini. In un raggio di distanze contenute (ca. 850 km dall'estremo nord all'estremo sud del Paese), dal Grande Erg Sahariano alle imponenti scogliere del Nord, alle spiagge dell'Est, è racchiusa la storia di una delle più intriganti epopee del Mediterraneo.

Una storia che è testimonianza della pacifica convivenza delle tre più importanti religioni monoteiste:

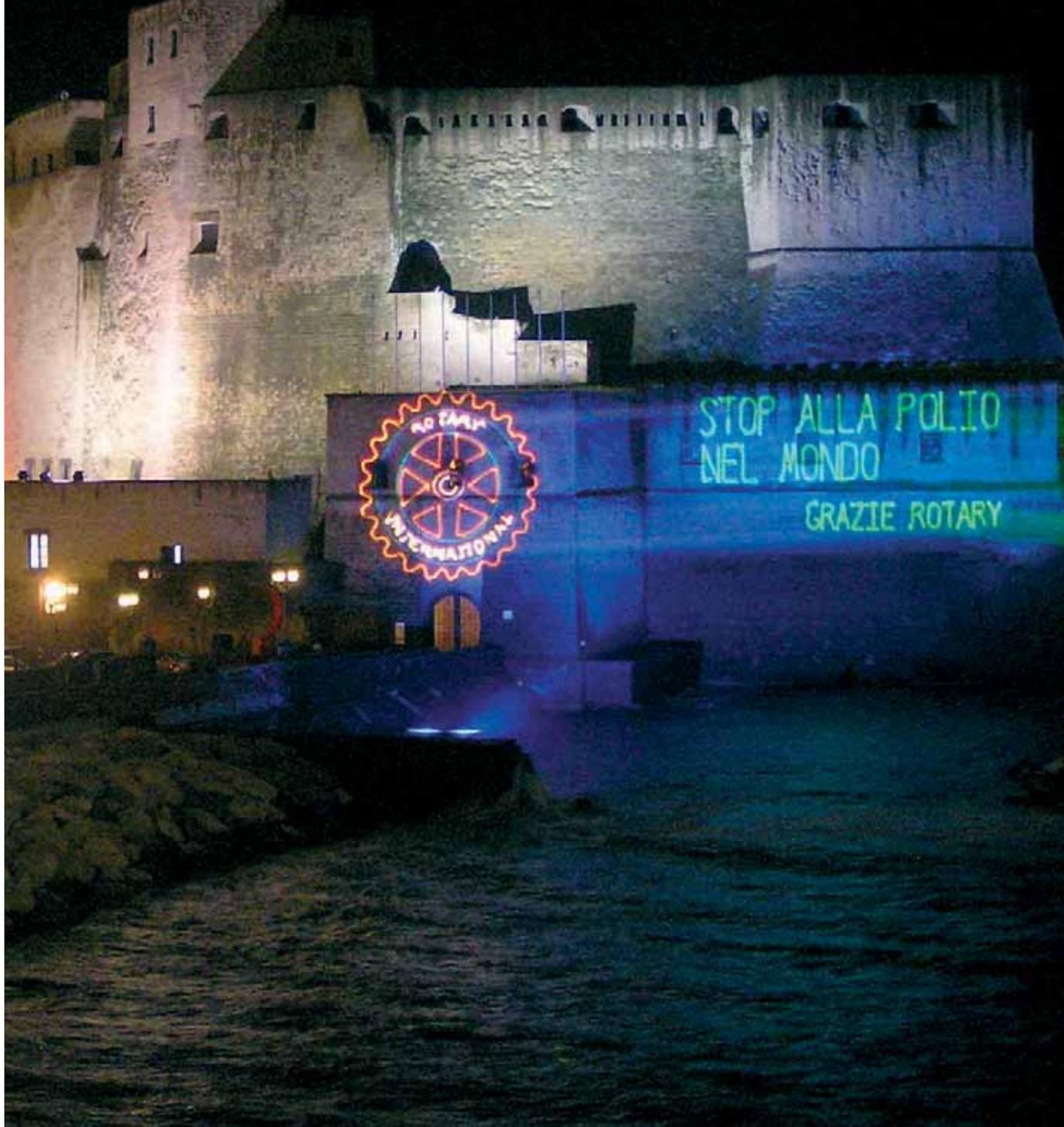
Islam, Cristianesimo, Ebraismo. Una convivenza armoniosa, che parte dalla quotidianità e si percepisce in ogni aspetto della vita dei tunisini: dai rituali ai sapori della tipica e squisita cucina locale, dalla lingua alla valorizzazione di antiche pratiche di benessere. Proprio dai siti archeologici più carichi di significato per "le tre religioni" monoteiste, Norama Tour Operator offre ai propri clienti il privilegio di un viaggio che permetta di vivere, attraverso emozioni profonde, la Tunisia rinata, quella che, accarezzando i cinque sensi, la renderà una meta tanto indimenticabile quanto chic.

Info: www.noramatunisia.it

DISTRETTO 2100

Terra di Rotariani appassionati

Nando Santonastaso





INTERVISTA A FRANCESCO SOCIEVOLE, GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2100 DEL R.I.

“Per me il sogno è un pensiero che ha bisogno di un progetto per essere realizzato”. Nelle parole di Francesco Socievole, Governatore del Distretto Rotary 2100 che comprende la Campania, la Calabria e una parte della Basilicata, c’è il senso più profondo di un impegno che ha il sapore della sfida. Il tentativo di dimostrare, cioè, che le risorse umane espresse da quest’area del Mezzogiorno, abituata spesso alla rassegnazione se non alla diffidenza verso ogni forma di riscatto sociale, economico e civile, sono in realtà ben vive e attive, desiderose di un protagonismo credibile e di punti altrettanto seri e affidabili di riferimento. Una sfida nella quale Socievole, ingegnere e per questo a suo agio nella pragmatica definizione di idee e piani operativi, ha trasferito tutto il suo appassionato amore per il Rotary, ma anche tutti i club del Distretto. Ha chiesto a ognuno di essi di dare corpo e anima a una dimensione culturale che al di fuori di ogni inevitabile retorica aveva un obiettivo dichiarato: “imporre” il Rotary sul territorio, valorizzando con il valore delle proposte e l’esempio le infinite peculiarità di aree conosciute troppo spesso solo per i loro ben noti problemi sociali o di vivibilità complessiva. Il Rotary ha “chiamato alle armi” i suoi uomini e le sue donne per essere in prima fila e offrire un contributo alla speranza di una maggioranza molte volte silenziosa o sfiduciata.

Non si è risparmiato Socievole, e non solo perchè percorrere in lungo e in largo il Distretto non è fatica da poco: ma non aveva scelta, considerata la valenza dell’obiettivo prefissato. E del resto la “cocciutaggine” è nel dna di ogni buon calabrese: quando poi, come in questo caso, è al servizio di certi scopi va addirittura benedetta.

Si può parlare di una vera e propria missione, Governatore?

“Sicuramente. Ma del resto il tema dell’anno rotariano, “Il futuro è nelle vostre mani”, non può che essere uno stimolo quotidiano a muoversi in una certa maniera. Mi richiama e richiama ogni giorno tutti i rotariani del Distretto al valore fondante del Rotary: il servire. E il servizio è una strada che ci porta a scoprire gli altri creando nuove amicizie. E allora, se è vero che la platea sociale dei nostri club è il fior fiore della classe dirigente delle rispettive comunità di appartenenza, ecco spiegato perché ho chiesto e ottenuto da tutti i club del Distretto di misurarsi con il loro territorio e di diventarne forza viva e operante”.

Vediamo come, in concreto. Le pubbliche relazioni, ad esempio.

“Uscire allo scoperto non vuol dire superficialità o voglia di apparire a

tutti i costi. Al “Maratea film festival”, ad esempio, il Rotary International si è presentato con “The final Inch”, il cortometraggio candidato anche agli Oscar che illustra la campana condotta dal Rotary per eradicare la poliomelite in tutto il mondo. Michele Placido, che non ha bisogno di presentazioni, è rimasto talmente colpito dall’iniziativa che ha chiesto al pubblico di ringraziare apertamente il Rotary anche per le mille borse di studio che annualmente permettono ai ragazzi una serie di scambi culturali in grado di aiutarli ad orientarsi nelle future scelte di studio o di lavoro. Ma il nostro è stato anche l’unico Distretto in Italia a realizzare e spedire ventimila cartoline di auguri per Natale per i soci di tutti i club, più altre tremila per i giovani del Rotaract: un’idea semplice ma nata per cementare sempre di più i legami tra i rotariani”.

Ma forse l’idea più innovativa per il territorio è stata un’altra: proiettare il simbolo del Rotary su alcuni dei più significativi monumenti del Distretto. E’ così?

“E’ vero. Per dare un segno tangibile di ciò che il Rotary è e vuole continuare ad essere si è pensato di festeggiare il 105esimo anniversario della fondazione del Rotary In-

IL 2100 IN CIFRE

Il Distretto 2100 Italia è composto da **3.991** Rotariani suddivisi in **79** Club. Il territorio comprende Campania, Calabria e Territorio di Lauria. I soci uomini sono **3.535**. I soci donna sono **434**. L’età media dei soci è **53** anni. Il Club più “maturo” è il RC Napoli Nord Est e il Club più giovane è il RC San Bartolomeo in Galdo. Il primo Club fondato sul territorio è il RC Napoli, 6.1.1925; gli ultimi nati sono i RC Cosenza Telesio e Campagna Valle del Sele, marzo 2010.



Francesco Socievole,
Governatore 2009-2010
del Distretto 2100 RI

ternational in una maniera un po' speciale: abbiamo proiettato la nostra Ruota su monumenti straordinari come la Reggia vanvitelliana di Caserta e il Castel dell'Ovo di Napoli in Campania utilizzando la computer grafica. E' stata anche l'occasione per rilanciare l'impe-

gno legato alla Polio Plus: quanti non ne conoscevano l'esistenza se ne sono accorti guardando una sera la facciata dei monumenti illuminata in maniera inusuale ma straordinariamente efficace. Lo stesso è avvenuto anche a Catanzaro, Cosenza e Salerno. A Napoli abbiamo anche celebrato in un'assemblea di oltre 500 rotariani, appartenenti a tutti i 10 club della città, l'orgoglio e il senso di appartenenza al Rotary. Una festa per anti aspetti indimenticabile, una dimostrazione - l'ennesima - di quanto entusiasmo ci sia al Sud quando la proposta di coinvolgimento è forte, motivata".

Un anno di grandi appuntamenti per i rotariani, frutto di un lavoro delle commissioni distrettuali piuttosto intenso su temi di assoluto in-

teresse: dalla difesa dell'ambiente alla protezione civile, dallo sviluppo turistico all'assistenza delle fasce deboli, alla valorizzazione dei beni culturali. Che bilancio ne ha tratto?

"Assai positivo. Abbiamo messo in campo risorse e professionalità di primissimo piano e i risultati sono stati eccellenti. Non a caso ho puntato sulle commissioni sia a livello distrettuale sia ovviamente nei club: è stata una scelta strategica, come abbiamo potuto ribadire sia a Crotona sia a Sessa Aurunca in occasione dei meeting dedicati, appunto, alle Commissioni. Abbiamo lanciato anche i Groc (Gruppi comunitari rotariani) che operano non per la comunità ma con la comunità: e dunque ad interagire con essa a 360 gradi".





Tanti anche i seminari: a Teggiano, ad esempio, il Distretto ha fatto un po' di conti e scoperto di essere in forte crescita sul piano dello sviluppo dell'effettivo.

“Supereremo i 4mila soci entro la fine dell'anno rotariano. Nel Distretto sono nati altre tre nuovi club (Pozzuoli, Cosenza Telesio: è il primo club che ha il nome di un personaggio storico, e Campagna Valle del Sele) e altri sono in via di istituzione. Ma mi fa piacere anche sottolineare che è stato costituito l'Interact Club di Benevento e sono in corso di costituzione tre Rotaract Club nelle sedi Universitarie di Reggio Calabria, Salerno e Rende. Un'idea questa di legare la presenza dei Rotaract alle strutture universitarie che punta a diffondere e valorizzare di più la presenza del

Rotary tra i giovani. Ma a Teggiano ho anche ribadito che il Rotary non è un ascensore sociale: l'etica è fondamentale per essere degni e consapevoli dell'appartenenza al Rotary”. Abbiamo parlato della responsabilità dell'affiliazione ad un Club Rotary ed anche della necessità, se del caso, di tagliare i rami secchi per avere Club con un effettivo di qualità, i cui Soci siano dei veri rotariani.

Un concetto, questo dei valori etici, che ha fatto anche da leit motiv al seminario di Castrovillari.

“Sì, abbiamo parlato di leadership e strategie territoriali. E' stata l'occasione per ribadire l'esigenza di formare dei leader rotariani riconosciuti sia nel club sia nella comunità di riferimento. Un tema fonda-

mentale, a mio giudizio: nel Mezzogiorno si avverte la necessità di una classe dirigente all'altezza delle impegnative problematiche del territorio. E il Rotary non può tirarsi indietro, deve mettere a disposizione di questo sforzo le sue risorse umane e le sue competenze. Assistere passivamente non può né deve diventare una scelta o, peggio, un alibi per un rotariano. Lo abbiamo ribadito anche nel forum svoltosi a Salerno: il tema, “I giovani e la meritocrazia nella società globalizzata” era un chiaro indirizzo, un obiettivo irrinunciabile. Non a caso la formazione di giovani leader non può prescindere dal riconoscimento del merito, prassi purtroppo ancora in gran parte sconosciuta, e non solo nelle nostre aree geografiche”.



A proposito di forum: quanti e quali gli altri argomenti sviluppati?

“A Nola abbiamo focalizzato l’attenzione sulla natura e all’esigenza di uno sviluppo sostenibile pr garantire all’umanità un futuro meno incerto dell’attuale. Quasi inutile sottolineare l’importanza di questo ragionamento: mi piace soprattutto ricordare che abbiamo avuto testimonianze e contributi scientifici di assoluto valore. Così come il forum sulla legalità di Paola, in Calabria, è stato uno dei momenti più forti e sensibili della mia esperienza: abbiamo avuto la possibilità di ascoltare i contributi di un giornalista che lotta contro la n’drangheta mettendo a rischio anche la propria vita come Arcangelo Badolati, del magistrato Francesco Mollace, forte di un lavoro quotidiano sul versante delle inchieste contro le cosche

calabresi di assoluta validità, o di un rotariano, principe del Foro, dello spessore di Ernesto D’Ippolito. Una full immersion sui problemi della legalità che ha lasciato il segno nelle coscienze di tutti i presenti”.

A Castellammare di Stabia un incontro particolare in occasione del forum su “La pace fra i popoli attraverso l’integrazione culturale”.

“Si riferisce a Gianluigi Khaled Biagioni Gazzoli, segretario generale dell’Unione islamica in Occidente. E’ stato uno dei partecipanti al forum che poneva al centro dell’attenzione il tema della pace. Una pace, secondo la visione del Rotary, creata attraverso una rete di rapporti tra le genti. Per noi rotariani è una delle missioni precipue quella di agire per colmare i divari, dando

risposte alle aspirazioni dei popoli, incoraggiando gli scambi di amicizia, la cooperazione culturale ed eliminando le barriere che separano. La presenza di Khaled si inserisce in questo contesto: conoscere l’Islam e confrontarsi con ciò che rappresenta non è una forma di debolezza, al contrario”.

A Lamezia Terme è stato fatto il punto sulla Rotary Foundation: nuovi progetti in cantiere nonostante la scarsità di risorse finanziarie disponibili. Un limite che evidentemente non ha influito sulla vostra capacità progettuale.

“Sì, per evitare di disperdere le poche risorse in molti interventi di scarso impatto sociale, ho invitato i Club del Distretto, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa, a convergere su un numero ristretto

1955-2010

Da 93 a 2100

Il Distretto 2100 è, attualmente, composto dalle regioni Calabria e Campania e comprende il Territorio di Lauria.

Il Distretto 2100 fu creato dalla suddivisione del Distretto unico italiano, il 46, costituito a Milano il 3 febbraio 1925 e che nel 1949 assunse la denominazione di Distretto 87. Quest’ultimo, nel 1955, fu suddiviso in 4 altri distretti, compreso il 93, più tardi chiamato 190 e poi, nell’anno rotariano 1991-1992, il Distretto 210° che comprendeva le quattro regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania e Puglia) assunse il nome di 2100 e nel 1995 diede origine, per divisione, all’attuale 2100 ed al Distretto 2120. Dopo la divisione l’attuale Distretto 2100 comprendeva 49 Club così suddivisi: 19 in Calabria, 29 in Campania ed 1 a Lauria. Alla data attuale, il Distretto 2100 conta complessivamente 3.972 soci attivi distribuiti in 79 Club, così ripartiti: 47 in Campania, 31 in Calabria ed 1 nel Territorio di Lauria. Il primo Rotary Club del Distretto fu quello di Napoli che fu formalmente ammesso al Rotary International il giorno 6 Gennaio 1925 (Data della consegna della Carta Costitutiva).



Inaugurazione del Rotary Club di Napoli

This group photograph was taken at the inauguration meeting of the Rotary Club of Naples, Italy. This club came into the Rotary circle in December, 1925, and its members are enthusiastic over the possibilities of the organization. Fourth from the left in the front row is James Henderson, who has just become Governor of the Italian district; and fifth from the left of the same row is Fred Warren Teale, Special Rotary Commissioner for Europe.

In Calabria, il primo club fu quello di Reggio Calabria, nato nel 1948 e seguito, pochi mesi dopo, da quello di Cosenza, nato il 18 Febbraio 1949. Nell’anno del Centenario sono stati costituiti 7 nuovi Club: Avelino Est Centenario, Ercolano Centenario, Paestum Centenario, Petilia Policastro - Valle del Tacina Centenario, San Bartolomeo in Galdo - Valfortore Centenario, San Marco Argentano Centenario, Scafati Angri “Realvalle” Centenario. Gli ultimi tre Club: Pozzuoli, Cosenza “Telesio” e Campagna Valle del Sele sono stati costituiti in questo anno.



di progetti umanitari scelti dalla Commissione Sovvenzioni dalla banca dei Progetti Apim da cui sono stati selezionati nove progetti. In tal modo a fronte della disponibilità di 61mila dollari di fondi FODD, abbiamo fatto progetti per 217mila dollari, fuori dal territorio italiano e rientranti nei Temi Prioritari Alfabetizzazione, Risorse Idriche e Salute e Fame. In conseguenza di questi interventi, alcuni Distretti esteri hanno condiviso quattro progetti, per un importo complessivo di 51.850 USD, portati avanti dai nostri Club sul proprio Territorio. Tra i più significativi mi piace citare quelli per il risanamento del fiume Sarno, uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Italia, e per l'integrazione sociale dei detenuti del carcere minorile di Nisida a Napoli: sono l'ulteriore dimostrazione di quanto sia alta la nostra attenzione di rotariani verso i problemi del territorio.

E' la strada della PolioPlus che invita alla mobilitazione?

“Penso di sì. E d'altro canto non esistono paragoni con esperienze similari di mobilitazione sociale in altre parti del mondo. La risposta dei 76 club del nostro Distretto alle iniziative di sollecitazione sul fronte della raccolta fondi per la Polio Plus è una delle pagine più belle della mia esperienza di Governatore. Una risposta totale, senza indecisioni o pregiudizi. Una prova corale che va esaltata. Così come va sottolineata l'adesione ad altri progetti per tanti aspetti innovativi. Penso al videogioco per la legalità che abbiamo ideato pensando ai ra-



gazzi: si chiama “Rotario e l'isola del terzo millennio” ed è stato concepito nell'ambito dell'Alfabetizzazione. Si rivolge a bambini fino a 11 anni e vuole educarli al rispetto delle regole e del proprio ambiente e a interiorizzare valori etici come la solidarietà e l'amicizia. Il tutto attraverso il gioco, un linguaggio che ai bambini è decisamente conson”.

C'è poi uno specifico impegno in favore delle comunità di immigrati che ormai stabilmente si sono insediate nelle comunità del Distretto: in cosa consiste?

“Si tratta di una guida che verrà distribuita dai club agli immigrati per favorire e agevolare la conoscenza di tutte quelle informazioni che i “nuovi italiani” - come dobbiamo chiamarli - devono avere per sentirsi a tutti gli effetti nostri concittadini. Penso ai permessi di soggiorno, alle normative non sempre chiarissime in materia di assistenza sani-

taria e sociale: tutto ciò che oggi molti nuovi italiani vedono come ostacoli della burocrazia e che invece può diventare uno strumento d'integrazione efficace. L'inserimento degli immigrati nella vita civile e nel circuito del lavoro è un dovere per una società che si definisce civile”.

Altro tema forte, quello sull'utilizzo ragionevole delle risorse idriche, sempre più a rischio di esaurimento.

“Ne abbiamo parlato a Catanzaro, con un'iniziativa dei quattro club dell'area distrettuale dei due Mari (Catanzaro 1951, Catanzaro Tre Colli, Lametia Terme, Soverato), e a Napoli con il Rotary Napoli Nord. Il Distretto si è sentito pienamente coinvolto su una problematica che dev'essere approfondita soprattutto tra i giovani. Non a caso il club di Napoli Nord e quello di Santa Severina hanno messo in cantiere la pubblicazione di un opuscolo che conterrà informazioni su come evi-



I GIOVANI NEL DISTRETTO 2100

Nella tabella che segue e nelle righe successive, una panoramica sulla situazione associativa di Rotaract e Interact sul territorio distrettuale.

ROTARACT DISTRETTO 2100		
CLUB	SOCI AL 1.7.09	SOCI AL 28.2.10
AMANTEA	16	17
AVELLINO	17	19
AVELLINO EST	25	25
AVERSA TERRA NORMANNA	12	12
BATTIPAGLIA	7	8
BENEVENTO	14	17
CASERTA TERRA DI LAVORO	25	35
CASTELLAMMARE SORRENTO	12	15
CATANZARO	17	23
CORIGLIANO ROSSANO SYBARIS	17	17
COSENZA	22	22
CROTONE	20	23
LAMETIA TERME	8	10
LOCRI	19	19
NAPOLI	25	35
NAPOLI CASTEL DELL'OVO	9	11
NAPOLI NORD	20	22
NAPOLI NORD EST	12	15
NAPOLI OVEST	29	34
NAPOLI SUD OVEST	18	19
NICOTERA MEDMA	15	15
NOCERA INFERIORE SARNO	19	23
NOLA POMIGLIANO D'ARCO	10	11
OTTAVIANO	15	13
PALMI	19	18
PAOLA TIRRENO MEDIO COSENTINO	13	12
POMPEI OPONTI VESUVIO EST	14	19
REGGIO CALABRIA	52	55
RIVIERA DEI CEDRI	16	16
SALA CONSILINA	18	15
SALERNO	27	27
TORRE DEL GRECO COMUNI VESUVIANI	21	23
VIBO VALENTIA	14	14
TOTALE	597	659

Primo Club costituito:
Rotaract Caserta Terra di Lavoro,
consegna della Charta 10-03-1968.

Ultimo Club costituito:
Rotaract Ottaviano,
consegna della Charta 09-10-2009

L'INTERACT NEL DISTRETTO 2100

I Club Interact nel Distretto 2100 sono 17 ed hanno un totale di 27 soci l'ultimo club nato è quello di Benevento che riceverà la carta il 21 marzo 2010. Il Primo Club Interact nato nel Distretto 2100 è quello di Reggio Calabria.

tare lo spreco dell'acqua e che sarà distribuito nelle scuole”.

Che ruolo ha il volontariato nell'ambito del Distretto?

“Attivo e stimolante. Ci sono figure, come quella dell'oculista salernitano Pier Giorgio Turco, che da diciassette anni consecutivi si reca durante le sue ferie in Africa, che sono per tutti noi un esempio di altissimo valore umano. Con lui anche altri volontari, come Umberto Aubry di Sorrento, sono una bella testimonianza di solidarietà e impegno: in questo senso il lavoro di Ciccio Romano, da me delegato al coordinamento distrettuale dei volontari, è stato assai positivo”.

Tra le tante iniziative anche quelle messe in atto per promuovere una corretta attenzione alla salute hanno incontrato molto interesse.

“A Napoli, su iniziativa del Past

President Gaetano De Donato del Rotary Club Napoli, è stato promosso un progetto, denominato delle “3A” per parlare e approfondire le conoscenze dell'Aneurisma dell'Aorta Addominale”. Un'esperienza importante per capire come e cosa fare sia in termini di prevenzione sia in termini di cura e assistenza. Quest'anno il “3A” è stato portato avanti a livello distrettuale e per promuoverlo, in sede del President Day di Castrovillari, 60 presidenti di club del Distretto si sono sottoposti allo screening previsto per questo tipo di malattia: hanno voluto dare il buon esempio e vanno ringraziati per la loro disponibilità”.

A maggio un appuntamento centrale per l'anno rotariano del Distretto: il forum del Mediterraneo. Di che si tratta?

“Un Distretto come il nostro ha un





grande, quasi obbligato scenario di riferimento: è il mare Mediterraneo. La nostra storia, le nostre tradizioni, la stessa nostra esistenza come territorio è legata strettamente a questo mare e ai popoli che da altre sponde vi si affacciano. Il Rotary non poteva restare indifferente di fronte all'esigenza di fare del Mediterraneo il mare che unisce e non divide, gettando un ponte ideale verso nazioni e civiltà nel segno della pace e della libera convivenza. Ci sono già stati contatti tra club del Distretto come il Napoli Est e realtà mediterranee come l'Algeria per gemellaggi e scambi di esperienza. Il forum di maggio vuole creare una piattaforma di valori, ideali e matrici culturali comuni sulla quale fondare il dialogo tra culture diverse".

Ma maggio sarà anche il mese del Ryla, altro appuntamento determinante per diffondere la cultura della leadership rotariana.

"Ma non parlerei solo di leadership, che pure ha un'importanza vitale per la crescita e la qualità del Distretto. Il Ryla sarà anche l'occasione per rilanciare l'etica e la meritocrazia, pilastri indissolubili per la credibilità del Rotary. Ne ho parlato spesso durante le mie visite ai club e sono soddisfatto delle risposte che ho avuto. La sensibilità su questi temi è profonda".

E lo è stata anche sul piano della solidarietà per i terremotati dell'Abruzzo.

"Sì, e ne siamo tutti orgogliosi. Il Distretto ha concesso un contributo di quasi 100mila euro per il bien-

nio 2008-2009 e 2009-2010 per la ricostruzione della facoltà di Ingegneria dell'università dell'Aquila. In quest'anno rotariano altri 15mila euro sono stati raccolti per la ristrutturazione dell'asilo delle suore Zelatrici di San Gregorio dell'Aquila. In tema di solidarietà non va nemmeno dimenticato il contributo di 15mila euro assegnato alla Fondazione Rava per i terremotati di Haiti".

Parliamo anche della rivista rotariana?

"Con piacere perché anche qui il bilancio è eccellente. Intanto la tiratura è salita a cinquemila copie e tra queste ci sono anche quelle che arrivano alle istituzioni dei territori sedi di club

Rotary. La rivista è mensile e nel senso più autentico della parola:

esce cioè ogni mese e anche ad agosto. In più contiene inserti che spaziano sugli argomenti di maggiore attualità per le comunità del Distretto: dall'ambiente alla criminalità. Abbiamo ospitato contributi ed interventi di esperti e di professionalità riconosciute nei loro campi: abbiamo insomma messo a disposizione dei nostri soci uno strumento di informazione e di approfondimento di grande serietà e professionalità".



Sintesi finale al congresso distrettuale di Marina di Sibari, a fine maggio: quali le anticipazioni?

"Sottoporro al congresso un manifesto con cinque grandi temi: per una società meritocratica, per lo sviluppo sostenibile, per la pace tra i popoli, per la dignità delle persone, per l'impegno del Rotary sul territorio.

Cinque temi sui quali abbiamo lavorato quest'anno e sui quali credo necessario tirare un po' le somme. Ma ho anche la presunzione di ritenere che potranno restare anche in futuro come pietre miliari per un Rotary all'altezza delle sfide e delle aspettative che intorno ad esso si sono create".

All'inizio di questa intervista si è parlato del suo sogno o della necessità di concretizzarlo attraverso i progetti. Ci dà un ultimo esempio?

"Io penso che i nostri Club devono continuare ad essere avamposti umanitari. Credo che gli uomini del Rotary sono uomini che sognano di "rotarianizzare la società", come ho scritto nel mio programma di Governatore.

Non so se è un'utopia ma credo che i rotariani sono abituati a muoversi con le utopie: sanno che le utopie sono possibili e attuabili perché sanno che è nell'orizzonte dell'infinito che il cuore, prima ancora che la mente, costruisce l'orizzonte del suo futuro". ■

Michelangelo Ambrosio, Governatore 2010/2011



Michelangelo Ambrosio è nato il 10.5.1947 ad Ottaviano, sposato con Carmen Di Prisco, ha due figli: Antonio e Vittorio. Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso il Dipartimento di Fisica dell'Università "Federico II" di Napoli, nella sua attività professionale ha partecipato ad importanti esperimenti di fisica subnucleare e di fisica astroparticellare presso i Laboratori Nazionali di Frascati, i Laboratori Europei del

CERN di Ginevra, quelli dell'Università di Leeds in Inghilterra e i Laboratori Sotterranei del Gran Sasso d'Italia e da anni è responsabile di esperimenti nazionali e internazionali. Coordina il Laboratorio di Sviluppo Elettronica e Rivelatori dell'INFN. E' autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e di un elevato numero di comunicazioni a congressi, di cui molte su invito. Socio fondatore del RC Ottaviano nel 1992, data di ammissione nel Rotary, ne diventa Presidente nell'a.r. '99-2000. Nell'anno '02-03 dal DG Esposito viene nominato Assistente per i Club di Nocera Inferiore, Ottaviano, Pompei e Torre del Greco. Nell'a.r. 2004-05 viene nominato dal DG Sandro Marotta Assistente dell'Istruttore Distrettuale Raffaele Pallotta di Acquapendente PDG, nonché delegato del DG ai rapporti con la RF, carica riconfermata anche l'anno successivo dal DG Alfredo Focà. Nell'a.r. 2006-07 viene nominato dal DG Vito Mancusi Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation per il triennio 2006-2009. Dal 1999 ha partecipato a quasi tutti i Congressi e le Assemblee Distrettuali e a numerosi Forum, spesso come relatore, ed ha organizzato alcuni meeting distrettuali dedicati alla RF. Ha partecipato alla Convention di Barcellona nel 2002 e all'Institute di Amburgo nel 2006. Tra gli organizzatori dell'Institute di Sorrento del 2007. Ha curato l'accoglienza e l'organizzazione dello staff degli uffici di Zurigo e le celebrazioni dedicate ai Grandi Donatori. Ha scritto vari contributi per la rivista Rotary; membro del Comitato Scientifico della Rivista Realtà Nuova, edita dall'ICR. Nel 2008 viene designato DG 2010-11. 7 volte PHF, "Service Above Self". "Premio Distrettuale per il Servizio svolto a favore della RF". "Citation for Meritorious Service", "Citation of Merit". E' socio onorario del RC Pompei - Oplonti - Vesuvio Est e del RC Scafati - Angri - Real Valle Centenario.

Pietro Niccoli, Governatore 2011/12



Pietro Niccoli è nato a Domanico (CS) il 4.12.1945. Dopo le scuole dell'obbligo, frequenta il Liceo classico B. Telesio di Cosenza dove si laurea nel 1964. Si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, dove si laurea in cinque anni ed una sessione il 30.6.1970. Specializzato in Cardiologia. Giovannissimo viene assunto presso l'Ospedale di Cosenza nel reparto di Cardiologia, dove contribuisce

attivamente alla crescita ed, alla apertura dell'Unità Coronarica della stessa Divisione. Già aiuto nel 1980, lavora attivamente nella stessa Divisione partecipando come relatore a congressi, convegni nazionali ed internazionali. Nel 1992 Pietro Niccoli, da aiuto e vice primario della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Cosenza, lascia l'ospedale dedicandosi alla sua attività specialistica cardiologica in strutture private del territorio, con libera professione nel proprio centro diagnostico.

Sintesi Curriculum Rotariano: Socio Fondatore Club Cosenza Nord 1986. Presidente Club Cosenza Nord 1999-2000. Assistente del Governatore Anno 2001 - 2002 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Corigliano - Rossano - Sibaris, - Amantea. (DG Giuseppe Filice). Assistente del Governatore Anno 2002-2003 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Amantea, Corigliano - Rossano - Sibaris, Rossano - Bisantium (DG Gennaro Esposito). Assistente del Governatore 2004 - 2005 per i Club Acri, Forense San Giovanni in Fiore - Cosenza - Cosenza Nord (DG Sandro Marotta). Presidente Commissione del Centenario per l'anno 2005 - Area Cosenza-Crotone-Lauria. Nominato nell'anno Precedente dal (DG Natale Naso). Presidente Distrettuale Commissione Sviluppo Effettivo Anno 2005-2006 (DG Alfredo Focà). Delegato del Governatore per Azioni Giovani Generazioni anno 2006-2007 (DG Vito Mancuso). Componente Distrettuale per la formazione anno 2008-2009 (DG Guido Parlato). Ha ricevuto 3 Paul-Harris. Ha contribuito alla Costituzione come Assistente del Governatore dei Club Rossano Bisantium e S. Marco Argentano Centenario. Rappresentante speciale (nonché Assistente del DG) nella Costituzione del Club Paola (Medio Tirreno Cosentino).

FELLOWSHIP

A tutto golf

Andrea Oddi

Si legge sempre più frequentemente nei bollettini di Club di appuntamenti sui campi da Golf. C'è un grande fermento...

Si il calendario delle gare si è notevolmente arricchito, passando dai 48 appuntamenti del 2009 alle 75 gare del 2010. E' un ottimo risultato nell'ottica di crescita della Fellowship sull'intero territorio nazionale, che ha visto un forte incremento anche del numero di soci. Nel corso della mia presidenza siamo cresciuti del 50%, arrivando al numero di 330 iscritti. E credo che questo sia un trend di crescita anche per il prossimo futuro. Abbiamo allargato il giro dei campi, arrivando quasi dappertutto e credo che questa scelta sia stata determinante per un maggiore coinvolgimento dei Rotariani. Purtroppo non abbiamo appuntamenti in Campania e in Calabria, uniche re-

gioni al momento fuori dal circuito, ma solo per mancanza di campi da gioco. Speriamo di poter presto raggiungere anche quelle zone, come sta avvenendo in Sicilia dove sarà una gara della nostra Fellowship a inaugurare un nuovo campo.

Quanti Soci partecipano mediamente alle gare?

Il numero è molto variabile, dipende da diversi fattori. Agli appuntamenti più importanti, come quelli di carattere nazionale, raggiungiamo numeri considerevoli sull'intera durata dell'evento sportivo. A San Remo, poche settimane fa, abbiamo giocato in 250 sulle tre giornate di gara.

Al gioco si abbina la raccolta fondi. Con quali risultati?

Nel 2009 abbiamo raccolto circa centomila euro, direi un ottimo ri-

sultato. Parte dei fondi vengono devoluti dai Club promotori dei diversi eventi ai propri service e una quota converge nella raccolta coordinata dalla Fellowship a livello nazionale.

Sia nel 2009 che nel 2010 abbiamo abbracciato la causa del Rotary International contro la poliomielite, sostenendo End Polio Now, cui abbiamo destinato l'anno scorso la somma di trentamila euro.



La premiazione della edizione 2010 della gara di Sanremo XXXVII Incontro d'Inverno, degli scorsi 5-6-7 marzo presso il G.C. Sanremo

**Rotary Challenge
Malaria Fighter
Golf Cup**

I° Tappa Acaya Golf Club 13 Giugno 2010
II° Tappa San Domenico Golf Club 12 Settembre 2010
III° Tappa Barialto Golf Club 8 Maggio 2011

Torneo con classifica separata per Rotariani Golfisti ed Amici



CALENDARIO GARE DI GOLF

Distretto 2030

XXXVII Incontro d'Inverno 5-6-7 marzo G.C. Sanremo
 Coppa RC Valticino 5 aprile G.C. Castelconturbia
 Coppa RC Genova San Giorgio 10 aprile G.C. Rapallo
 Trofeo RC Rivoli Golf Cup 11 aprile G.C. Le Fronde
 Coppa RC Sanremo Hanbury 17 aprile G.C. Degli Ulivi/Sanremo
 Coppa RC Torino Stupinigi 18 aprile G.C. Le Fronde
 Coppa RC Genova Est 24 aprile G.C. Villa Carolina
 Coppa RCGavi Libarna maggio G.C. Colline dei Gavi
 Coppa RC Orta San Giulio 7 maggio G.C. Bogogno
 Trofeo RC Torino Superga 8 maggio G.C. Le Fronde
 Trofeo Rotary e Rotaract Alba Langhe e Roero 9 maggio G.C. Cherasco
 Il Trofeo Rotary Gavi Libarna 22 maggio G.C. Serravalle
 Trofeo Rotary Sez. Vercelli 23 maggio G.C. Living Garden
 Coppa RC Torino Nord/Est 26 maggio G.C. La Mandria
 Coppa RC Courmayeur Valdigne 27 giugno G.C. Courmayeur
 Trofeo Solstizio d'Estate 2 luglio G.C. Villa Carolina
 Coppa RC Torino Ovest "Un premio per la solidarietà" 16 settembre G.C. I ciliegi
 XIV Coppa RC Novara 23 settembre G.C. Castelconturbia
 Trofeo Rotary Gattinara 24 settembre G.C. Living Garden
 XXXX Campionato Italiano AIRG 1-2-3 ottobre G.C. Bogogno
 X Campionato Piemontese AIRG 15-16 ottobre G.C. Cherasco
 Coppa RC Saluzzo 17 ottobre G.C. Castellar
 Coppa Rotary 5 dicembre G.C. Garlanda

Distretto 2040

Coppa RC Milano Duomo 31 marzo G.C. Carimate
 Coppa RC Vimercate Brianza/Est 3 aprile G.C. Brianza
 Trofeo RC Meda e delle Brughiere 14 aprile G.C. Carimate

Coppa RC Colli Briantei 17 aprile G.C. Brianza
 Coppa RC Milano Leonardo da Vinci 22 aprile G.C. La Pinetina
 Trofeo RC Milano Net 6 maggio G.C. Des Iles Borromees
 Coppa RC Colico 8 maggio G.C. Menaggio
 Il Trofeo RC Varese Ceresio 12 maggio G.C. Varese
 Coppa RC Milano Porta Venezia 13 maggio G.C. La Pinetina
 Coppa RC Milano Sempione 15 maggio G.C. Alpino di Stresa
 Trofeo Rotariadi/Memorial Confalonieri 22 maggio G.C. Lecco
 Coppa RC Colico e Bormio 19 giugno G.C. Bormio
 Il Coppa Polio Plus RC Merate 5 giugno G.C. Villa Paradiso
 Trofeo Rotary Laveno-Luino-Alto Verbano 3 luglio G.C. Le Robinie
 Coppa Amicizia RC Milano 13 luglio G.C. Monticello
 XVIII Coppa del Governatore D 2040 10 settembre G.C. La Pinetina
 Coppa RC Como Baradello 21 ottobre G.C. Villa d'Este
 Trofeo RCLaveno Luino Alto Verbano 30 ottobre G.C. Le Robinie
 Circuito di Natale Rotary 4 dicembre G.C. Le Robinie
 Circuito di Natale Rotary 11 dicembre G.C. Le Robinie
 Circuito di Natale Rotary 12 dicembre G.C. Le Robinie
 Circuito di Natale Rotary 18 dicembre G.C. Le Robinie
 Circuito di Natale Rotary 19 dicembre G.C. Le Robinie

Distretto 2050

X Coppa Rotary Club della Lomellina 30 maggio G.C. Vigevano
 Trofeo RC Franciacorta 3 giugno G.C. Franciacorta
 Rotary Golf Cup 2010 16 ottobre G.C. Ambrosiano

Distretto 2060

XXXIV Incontro di Primavera 14,15,16 maggio G.C. Venezia
 Coppa del Governatore Distretto 2060 23 maggio G.C. Padova
 Coppa RC Padova Euganea 27 giugno G.C. Frassanelle
 IV Challenge Distrettuale 2060 11 luglio G.C. Asiago
 Il PROAM RC Valsugana Golf Goal 26 luglio G.C. Tesino

Distretto 2070

Trofeo Area Medicea 16 aprile G.C. Ugolino
 Coppa RC Massa Marittima 2 maggio G.C. Punta Ala
 Coppa RC Arezzo Est 15 maggio G.C. Casentino
 Coppa del Governatore Distretto 2070 28 maggio G.C. Modena
 Coppa RC Parma 12 settembre G.C. La Rocca
 Coppa RCReggio Emilia 24 ottobre G.C. Matilde di Canossa

Distretto 2080

Trofeo RC Olgiata 5 Aprile G.C. Olgiata
 Trofeo RC Viterbo Ciminia 10 aprile G.C. Le Querce
 Coppa RC Castelli Romani 17 aprile G.C. Castelgandolfo
 Trofeo RC Fiuggi 1 maggio G.C. Fiuggi Terme
 Coppa Castelli Romani 26 settembre G.C. Castelgandolfo

Distretto 2090

III Trofeo RC Aquila/III Challenge Tranquilli 5-6 giugno G.C. San Donato
 4 luglio IX° Coppa Governatore Distretto 2090 / Challenge Pallotta
 24-25 luglio G.C. Conero

Distretto 2120

Rotary Challenge Distretto 2120 Malaria Fighter Golf Cup 13 giugno G.C. Acaya
 Coppa dell'Amicizia 4 settembre G.C. Riva dei Tessali
 XXIX Coppa del Governatore D 2120 5 settembre G.C. Riva dei Tessali
 Rotary Challenge D 2120 Malaria Fighter Golf Cup 19 settembre G.C. San Domenico
 Coppa AIRG Distretto 2120 10 ottobre G.C. Metaponto
 47° Campionato Mondiale IGFR 18-24 luglio G.C. Versailles (F)
 36° Campionato Europeo IGFR 14-17 settembre G.C. Crans sur Siere (CH)
 Il Challenge Interdistrettuale AIRG 30 ottobre G.C. da definire

acquistiamo

oro e oreficeria

a 15,00€ al grammo

SRL

AL MONTE

www.al-monte.com
 www.al-monte.it
 www.al-monte.eu
 www.al-monte.org
 www.500lire.com

Via Monte di Pietà 1/A - 20121 Milano
Tel. 02 72023770 - Fax. 02 72013013
orari: 9,00/15,30 da Lun a Ven - Sabato chiuso

ITFR Tournament

Giuseppe Garrisi



Dal 29 aprile al 2 Maggio 2010 si effettuerà presso il Circolo tennis di Galatina il torneo I.T.F.R., 4^a Coppa del Governatore. La Fellowship ha lo scopo di raggruppare i Rotariani appassionati di tennis nei Club del D 2120 e

negli altri distretti italiani ed internazionali, come sostegno all'amicizia, alla pace ed alla comprensione mondiale. Il torneo è organizzato tecnicamente dal socio del Rotary Club Galatina-Maglie-Terre d'Otranto e Presidente del Circolo Tennis Galatina, Ing. Giovanni Stasi.

PROGRAMMA

Martedì 27 aprile 2010

ore 17.00 Conferenza stampa per la presentazione dell'evento c/o circolo Tennis Galatina

Giovedì 29 Aprile 2010

ore 15.00 Cerimonia di inizio del torneo di tennis
ore 20.30 Cena di benvenuto

Venerdì 30 Aprile 2010

ore 09.00 Visita guidata al Barrocco Leccese
ore 15.00 Torneo di tennis
ore 20.30 Spettacolo: "Colore Sacro: la Genesi" Basilica S. Caterina D'Alessandria - Galatina

Sabato 1 Maggio 2010

ore 09.00 Visita guidata ai paesi della Grecia Salentina (Calimera e Martignano) con degustazione di prodotti tipici locali
ore 15.00 Finale del torneo
ore 21.00 Cena conviviale e premiazione presso Agriturismo "l'Appidè" Corigliano (Le)

Domenica 2 Maggio 2010

ore 9.00 Giornata libera

info: Rotary Club Galatina Maglie e Terre d'Otranto

ANTIQUE CLASSICHE & HISTORIC AUTOMOBILE WORD FELLOWSHIP OF ROTARIANS

In pista il nuovo Consiglio

Michele Compagnoni

Lo scorso dicembre si è rinnovato il consiglio della Fellowship, ora composto come di seguito:

Presidente

Vincenzo Tenchini

Presidente Onorario e Vice Presidente

Francesco Loperfido

Segretario

Cristiano Luzzago

Tesoriere Alberto Ghidini

Consiglieri

Caldi Stefano, Cafasi Luigi, Luzzago

Cristiano, Calvino Emanuela

Subentra al Presidente Francesco Loperfido per il triennio 2010-2013 Vincenzo Tenchini Rotariano del Brescia Franciacorta Oglio dal 1984 che vanta una nutrita carriera sportiva come gentleman driver in ambito automobilistico, iniziata nel 1968 con gare in salita e in pista per poi passare a competizioni di durata e rally. Nel suo palmares annovera svariate esperienze come la 10 ore del Paul Ricard, numerose partecipazioni ai giri automobilistici d'Italia e innumerevoli rally tra cui il Targa Florio, l'Elba, Antibes, Mille Miglia, rally di Monza e due partecipazioni al Montecarlo.

Nel 1982 come suol dirsi, appende il casco al chiodo, smette di correre ed entra come responsabile della sicurezza nell'organizzazione delle gare nell'Automobil Club di Brescia, per poi diventare dopo qualche anno coordinatore generale del comitato organizzatore, portando il rally 1000 Miglia a diventare la più importante gara italiana del campionato europeo, la crono scalata Malegno - Borno alla validità per il titolo europeo della velocità in salita, e il rally di

Valle Camonica per il campionato italiano assoluto due ruote motrici.

Nello stesso periodo segue il mondo delle storiche partecipando a numerose rievocazioni della Mille Miglia e nel 2000 vince con Alberto Ghidini il rally d'Antibes Classic.

Nel contesto della Fellowship chiama a collaborare Alberto Ghidini, con cui ha partecipato a molteplici gare, e Cristiano Luzzago, socio del Club Franciacorta ed esperto di auto d'epoca e con il consiglio vengono elaborate nuove strategie per promuovere e migliorare la partecipazione e la visibilità dell'associazione rotariana.

Alcuni degli obiettivi prefissati dal nuovo consiglio direttivo sono già stati raggiunti nel primo mese di attività, infatti è già stato redatto e reso operativo il regolamento per partecipare al primo "Campionato Italiano Conduttori Rotariani".

In accordo con il Presidente del comitato organizzatore della Mille Miglia storica 2010 Dottor Alessandro Casali vista la larga partecipazione di rotariani di tutto il mondo a quella che fu definita da Enzo Ferrari la "Corsa più bella del mondo", è stato possibile istituire, a cura della fellowship, un premio d'onore da assegnare durante la premiazione ufficiale della mitica freccia rossa al concorrente Rotariano meglio piazzato nella classifica generale.



INTERNATIONAL YACHTING FELLOWSHIP OF ROTARIANS

Garibaldi Tall Ships regatta 2010

Luigi Falanga



Si presenta ricco di eventi il programma di Trapani, dal 16 al 18 Aprile in occasione della *Garibaldi Tall Ships Regatta 2010*, che celebra lo storico viaggio di Garibaldi e dei Mille in occasione del suo 150° anniversario. L'evento è organizzato dalla Sail Training International (STI) in collaborazione con la Sail Training Association - Italia (STA-I), associazione senza fini di lucro fondata nel 1996 per iniziativa della Marina Militare e dello YCI. La manifestazione vedrà la partecipazione di navi a vela di varie scuole di marina di tutto il mondo e di armatori privati, certa la partecipazione di *Nave Italia*, il Brigantino a vela più grande del mondo,

della nave scuola Palinuro della Marina Militare Italiana e di tante altre navi scuola di diverse Nazioni quali Gran Bretagna, Olanda, Russia, Spagna e Polonia. Alla regata saranno abbinate altre manifestazioni collaterali che renderanno viva la città di Trapani dal 16 al 19 Aprile, coinvolgendo appassionati di vela e non. Protagoniste assolute saranno le Tall Ships, le spettacolari "navi dagli alti alberi" di proprietà delle più importanti scuole di marina del mondo che, ormeggiate nei porti di Genova (8/11 Aprile) e Trapani (16/19 Aprile) saranno a disposizione per visite a bordo, coinvolgeranno le città di partenza e di arrivo con eventi e attività col-

laterali. La bandiera dell'International Yachting Fellowship of Rotarians l'associazione dei rotariani appassionati del mare, come sempre sventolerà a bordo di *Nave Italia*. La nostra Fellowship insieme allo Squadrone di *Trapani della Flotta Siciliana* ed al Rotary club della città ha organizzato una serie di incontri collaterali. Alle ore 18 di sabato 17 è previsto un brindisi di benvenuto a bordo di *Nave Italia* con la presenza del DG 2110 Francesco Arezzo, del PDG Nicola Carlini, del DGE Totò Lo Curto. delle Autorità civili e militari, oltre ovviamente di tutti i rotariani ed iforiani giunti da ogni parte del mondo per partecipare alla manifestazione. ■

HERITAGE
Awali
MAGRIB

Escape to the subtle accents of Africa
www.heritageawali.mu

INVESTIRE AL MARE

Vendita diretta da costruttore con fidejussioni a tutela dell'acquirente

1066858

	<p>"VAIOLO" - NIBBIAIA (LI)</p> <p>A 4 km dal mare di Quercianella</p> <p>Appartamenti con posto auto coperto, giardino e cantina immersi nel verde e in zona tranquilla, ottime finiture.</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p> <p>A partire da Euro 180.000</p>
	<p>"OLMAIA" - MARINA DI CASTAGNETO</p> <p>Prossima realizzazione a 1000 mt dal mare</p> <p>Fronte pineta, vicino al Cavallino Matto</p> <p>Appartamenti 2/3 vani con giardino e posto auto.</p> <p>CONSEGNA GIUGNO 2010</p> <p>A partire da Euro 205.000</p>
	<p>"PARNASO" - CASTAGNETO CARDUCCI</p> <p>In posizione panoramica a 800 mt dal centro del paese</p> <p>Appartamenti 3 vani, piano primo, con terrazza vista mare e posti auto.</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p> <p>Euro 320.000 trattabile</p> <p>ultima disponibilità</p>

Tel. 055 83 97 307
335 80 58 088
www.igecoedilizia.it

IGECO
IMPRESA GESTIONE EDILIZIA E COSTRUZIONI - FIRENZE

1

Una foto, un progetto

Viaggio tra i progetti e le iniziative dei Rotary Club in Italia

RC Andria Castelli Svevi

Un concerto finalizzato alla raccolta fondi per salvaguardia del patrimonio culturale abruzzese colpito dal terremoto. Questo il service ideato dal RC Andria Castelli Svevi, presieduto da Luigi La Rovere, in interclub con i RC Barletta e Canosa e realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica "Mauro Giuliani" di Barletta. A tenere il concerto sono stati i "I Solisti Aquilani", formazione musicale di indiscusso valore artistico internazionale. Alle ore 17 e alle ore 20 di domenica 31 gennaio 2010, si sono tenuti i due concerti del service denominato "I Rotary per l'Abruzzo". All'iniziativa hanno aderito i Rotary Club di Bari, Bari Castello, Bari Ovest, Bari Mediterraneo, Bari Sud, Corato, Martina Franca, Matera, Molfetta, Potenza, Putignano, San Giovanni Rotondo e Trani. In uno splendido teatro gremito di spettatori entusiasti per l'iniziativa, i "I Solisti Aquilani", hanno eseguito musiche di A. Piazzola, G. Gardel, L. Searle, E. Morricone, N. Rota.

Livio Paradiso

1



2

RC Roma Nord-Est



Il Progetto "Un Sorriso dal Congo", ideato dal Rotary Club Roma Nord-Est del Distretto 2080 nasce nell'anno sociale 2007-2008, con l'obiettivo di favorire l'alfabetizzazione nella Repubblica Democratica del Congo, Stato da anni martoriato dalla guerra civile.

Il progetto ha avuto ad oggetto le attività della scuola di Kaniaka, dando supporto economico e fornendo il materiale didattico, libri, quaderni, penne etc, nonché con l'acquisto di banchi per la scuola di Kaniaka e per consentire lo svolgimento delle lezioni scolastiche ed è stato localizzato proprio a Kaniaka, nella zona rurale a sud di Lubumbashi, in quanto questa è un'area ove non ci sono strade, né strutture sanitarie, né acqua potabile e profondamente carente di strutture e infrastrutture di qualsiasi genere, con tasso di analfabetismo che raggiunge l'80%.

Il progetto è stato realizzato con il Rotary Club "Lubumbashi Etoile", che ha sposato con entusiasmo l'iniziativa ed unitamente al quale è stata richiesta una sovvenzione paritaria cd. *matching grant* alla Fondazione Rotary; lo sponsor tecnico è stato Amka Onlus, che da anni svolge la propria attività in quell'area geografica.

Su tale base, si è innestata la seconda fase del progetto, dedicata alle risorse idriche ed è stato costruito un pozzo che ha contribuito ad alleviare la penosa situazione della popolazione e che è stato inaugurato all'inizio del 2010.

Attraverso molteplici iniziative di *fund raising*, tra le quali un'asta natalizia, un'anteprima cinematografica, un torneo di burraco, una regata velica e donazioni di privati benefattori, sono stati raccolti oltre € 15.000,00 che, uniti alla somma erogata dalla Fondazione Rotary hanno rappresentato un importante progetto nell'ambito del Distretto 2080.

Giorgio Cherubini

RC Vasto

3

Riflessioni sul 105° anniversario del Rotary International e Progetti di Club... durante la prima riunione del Rotary Club, il 23 febbraio 1905 a Chicago, Paul Harris, Gustavus Loehr, Hiram Shorey e Silvester Schiele s'incontrarono per parlare delle loro esperienze personali. Durante la riunione, Harris presentò il suo piano generale per le future riunioni di Club. La riunione rappresentò l'inizio del primo Club di servizio in tutto il mondo, il Rotary Club di Chicago. Il Club venne creato grazie al desiderio di Paul Harris di catturare, in un club di professionisti, lo stesso spirito che aveva sentito nei piccoli centri di provincia della sua gioventù. Il nome Rotary deriva, come ben sappiamo, dalla consuetudine iniziale di "ruotare" le riunioni tra gli uffici dei soci.

I Rotariani di tutto il mondo continuano ad essere orgogliosi della loro storia e proprio in tale data hanno festeggiato il 105° anniversario della fondazione.

Il Rotary Club di Vasto, con l'intera fami-

glia rotariana, è stato fiero di partecipare a tale importante ricorrenza mettendo il proprio "Servire" al centro delle attività e festeggiando al meglio della tradizione rotariana con la realizzazione del "Progetto GiOtto" che, come ricorda il Presidente Gianfranco Bonacci "... è nato con una provocazione nella sua definizione. Si è voluto utilizzare l'acronimo delle riunioni del G8 per contrapporlo a delle iniziative semplici ma immediatamente funzionali al concetto di servizio che contraddistingue il Rotary. Al G8 dei potenti contrapponiamo un cerchio ideale del Maestro, cerchio che deve circoscrivere la povertà. Con una semplice asta rotariana abbiamo inviato 10 tonnellate di riso a Dakar" ... I rotariani di Vasto donando propri oggetti, messi in mostra hanno consentito lo svolgimento di una asta il cui beneficio ha permesso la realizzazione del "Progetto GiOtto" ovvero l'invio di 10 tonnellate di riso a Dakar. Molte famiglie di Dakar hanno riso con noi ...



4 RC Acquaviva delle Fonti Gioia del Colle



La mattina di sabato 30 gennaio 2010, nella sala convegni comunale di Gioia del Colle (Bari), si è tenuto un forum sul tema: "Lo sviluppo industriale tra inquinamento e tutela del territorio: possibili strategie tra tecnologia e ambiente". L'iniziativa, promossa dal RC locale, ha visto la partecipazione dei RC Taranto Magna Grecia, Riva dei Tessali, Putignano, Massafra e Martina Franca e dell'Innerwheel Taranto. Diversi relatori hanno reso noto ai partecipanti dati epidemiologici, previdenziali, tecnologici, ambientali e sindacali sulla realtà dell'area tarantina, ove risiede l'impianto siderurgico ILVA, e relativi a Gioia del Colle, dove opera la Ansaldo Caldaie (ex Termosud). Il Prof. Giorgio Assennato, direttore Generale ARPA Puglia, ha ricordato gli sforzi dell'agenzia per il rilevamento e il controllo delle emissioni industriali. L'Ing. Giancarlo Quaranta, della Riva Fire SpA ha illustrato i cambiamenti tecnologici realizzati sugli impianti ILVA (ex Italsider), che hanno portato all'abbattimento delle emissioni inquinanti. Il Dr. Giuseppe Gigante, direttore sede INAIL di Taranto, ha dato atto all'ILVA del nuovo atteggiamento sensibile alle problematiche ambientali.

La mattina di sabato 30 gennaio 2010, nella sala convegni comunale di Gioia del Colle (Bari), si è tenuto un forum sul tema: "Lo sviluppo industriale tra inquinamento e tutela del territorio: possibili strategie tra tecnologia e ambiente". L'iniziativa, promossa dal RC locale, ha visto la partecipazione dei RC Taranto Magna Grecia, Riva dei Tessali, Putignano, Massafra e Martina Franca e dell'Innerwheel Taranto. Diversi relatori hanno reso noto ai partecipanti dati epidemiologici, previdenziali, tecnologici, ambientali e sindacali sulla realtà dell'area tarantina, ove risiede l'impianto siderurgico ILVA, e relativi a Gioia del Colle, dove opera la Ansaldo Caldaie (ex Termosud). Il Prof. Giorgio Assennato, direttore Generale ARPA Puglia, ha ricordato gli sforzi dell'agenzia per il rilevamento e il controllo delle emissioni industriali. L'Ing. Giancarlo Quaranta, della Riva Fire SpA ha illustrato i cambiamenti tecnologici realizzati sugli impianti ILVA (ex Italsider), che hanno portato all'abbattimento delle emissioni inquinanti. Il Dr. Giuseppe Gigante, direttore sede INAIL di Taranto, ha dato atto all'ILVA del nuovo atteggiamento sensibile alle problematiche ambientali.

Livio Paradiso

ROTARY CLUB BRESCIANI

5

Si è tenuto a Brescia un evento di proporzioni grandiose realizzato con il supporto di tutti i sedici Rotary bresciani che ha coinvolto e conquistato oltre un migliaio di persone, tra rotariani, ospiti, autorità, istituzioni, associazioni, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Soccorso Alpino e 118.

Si è trattato del primo Galà per la Protezione Civile di Brescia che ha saputo aggregare, trascinare, condurre i partecipanti, i media, e la collettività bresciana in un momento conviviale utile a riflettere e a capire quanto può essere benefico "lasciarsi andare" alla solidarietà.

Oltre trecento sono stati i soci intervenuti, tra cui il Governatore distrettuale, Carlo Giorgio Pedercini, e il decano dei Past Governor, Enzo Cossu insieme a tutto il Rotaract che ha partecipato con entusiasmo, grande maturità e passione. L'obiettivo della serata era focalizzato sulla raccolta fondi, attraverso il coinvolgimento di sponsor e l'organizzazione di una lotteria, per l'acquisto di un mezzo speciale, definito Unità di Crisi Locale-Stazione di Soccorso, da donare alla Protezione Civile bresciana.

Tra i premiati dall'Assessorato alla Protezione Civile bresciana, spiccano i nomi di Mauro Torri, Eurosia Linetti, Fedele Andreoli in qualità di testimoni della grande compattezza e solidarietà del popolo bresciano.



Johnson 1836 srl

Via Milano 252 - 20021 Baranzate (MI)
tel. 02 3569970 fax. 02 3566987

E-mail: info@johnson1836.com sito: www.johnson1836.com
OFFICIAL LICENSEE N. 96-4a0064 ROTARY INTERNATIONAL



Proposte per Rotary International



Specchietto
Cod. D634



Targa
Cod. TB



Portachiavi
Cod. D631



Portachiavi
Cod. D639

Orologio
Cod. D629



Orologio
Cod. D625

Portachiavi
Cod. D632



Portap profumo
Cod. D635



Segnalibro
Cod. D636



Per dimensioni reali e prezzi, consultate il catalogo completo
sul nostro sito internet www.johnson1836.com sezione Rotary

FRANCOROSSO ORIENTED

Se volgi il tuo sguardo a Oriente,
là dove sorge il sole,
oltre l'orizzonte più lontano,
troverai mondi che vanno al di là
della tua immaginazione.

Estremo Oriente,

Cina e Giappone,

India, Nepal e Bhutan

terre dalla storia millenaria

e antiche civiltà ma proiettate

con fierezza verso il futuro.

Scegli di scoprirle con chi le sa proporre

con gusto e raffinatezza.

Orientati su Francorosso.

francorosso.it

 **FRANCOROSSO**